ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia post... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Redazione: Via Silvio Pellico N. ... — ...enica 12 Novembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 922

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (10)
Piazza degli Studi 2

L'attività del Governo in attesa della ripresa parlamentare

e le ripercussioni del momento politico sui gruppi della Camera

Colloqui e riunioni
per il programma legislativo

ROMA, 8, sera

Numerosi sono i deputati che hanno fatto ritorno alla capitale. Si prevede che alla seduta di riapertura della Camera, ne parteciperanno non meno di 400. La presenza degli uomini politici più autorevoli può considerarsi ormai assicurata. L'arrivo dell'on. Giolitti è preannunciato per il 13 corrente. Si sono iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo sino ad oggi 42 deputati. Gli ultimi iscritti sono gli on. Brezzi, Presutti, Carapelle, Lanza di Scalea, Morgari, Seek, Salvadori, Camera e Macrelli. Anche il Senato si appresta a riprendere i suoi lavori. Finora i senatori che si sono iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo, sono gli on. Chimienti, Albertini, De Cupis, Bellini, Gallini, Foà, Calisse, Rava, Spirito e Conti. Nella seduta del 16, dopo le comunicazioni del Governo, saranno commemorati i senatori defunti durante le vacanze. Nella seduta successiva si procederà al sorteggio degli uffici, e molto probabilmente si avrà la sospensione dei lavori, sino a che si potrà iniziare la discussione sulle dichiarazioni del Governo, discussione che dovrà prima ultimarsi nell'altro ramo del Parlamento.

Scioglimento di gruppi

A Montecitorio è apparsa oggi una notizia di qualche interesse politico. Si assicura, infatti, che alcuni gruppi parlamentari non potranno riunirsi prima della riapertura della Camera, per mancanza di numero legale. Fra questi vi è certo il gruppo della democrazia italiana. Un altro gruppo del quale sarà presto redatto l'atto di morte, è quello della democrazia liberale. I componenti di questo gruppo si uniranno certamente ai liberali di destra, e formeranno il nuovo gruppo parlamentare del partito liberale.

Infatti, la direzione del partito liberale, in relazione al voto del congresso di Bologna, ha pregato tutte le sezioni di invitare i rispettivi deputati al Parlamento a partecipare alla riunione, che sarà tenuta il giorno 10 presso la sezione di Roma del partito, per costituire il gruppo parlamentare liberale. E la circolare li richiama alla disciplina del partito, pena l'espulsione.

«A Torino — dichiarava l'on. Bevione — facciamo parte della sezione del partito liberale, io, Olivetti e Quirico, della democrazia liberale, Mazzini del gruppo dei liberali di destra, e Facta, Cesare Rossi e Villa Bruni, della democrazia senza aggettivi. Tutti dobbiamo entrare nel nuovo gruppo, pena l'espulsione dalla sezione».

In quanto ai nazionalisti, in seguito alle dimissioni da deputato presentate dall'on. Gelasio Caetani, neo ambasciatore d'Italia a Washington, il gruppo parlamentare veniva ridotto a 10 membri, ma una nuova recluta è accorsa ad ingrossare le file del gruppo stesso. Si annuncia infatti che l'on. Lanza di Trabia, fino a ieri militante tra i liberali di destra, ha chiesto di essere accolto nel gruppo, e la sua domanda è stata accettata.

Sardegna e nuove province

A Palazzo Viminale continua intanto l'attività degli uomini di overno. Numerosi sono stati anche stamane i colloqui. Per quanto si riferisce alla situazione in Sardegna, della quale in mattinata sono giunte al Viminale notizie soddisfacenti, il segretario agli Interni, Michele Bianchi, ha ricevuto l'avv. Nicola Paglietti, delegato regionale sardo della commissione mutilati ed invalidi di guerra, che ha tenuto ad esprimere la sua più alta riprovazione per tutte le gonfiature ieri strombazzate, e che ha riaffermato nel modo più assoluto e devoto l'attaccamento dei sardi all'Italia. Altro importante colloquio il Bianchi ha avuto col prof. Scarpitti, del partito molisano d'azione. Lo Scarpitti ha manifestato le proprie simpatie per il fascismo e per l'attuale Governo. Egli ritiene che il partito molisano di azione, dopo l'avvento del fascismo al Governo, non abbia più ragione di essere, e che al contività degli uomini di governo. Numerosi so-si proporrà il passaggio del partito molisano al partito fascista.

Anche un importante colloquio Michele Bianchi ha avuto col sen. Salata. Questi ha tenuto a smentire nel modo più formale le voci inconsistenti di una sua pretesa intenzione di mettersi a capo del movimento autonomista delle nuove provincie. Poi il Bianchi ha conferito con l'ex direttore generale della Pubblica Sicurezza comm. Gasbarri, e con gli on. Pennavaria e Pennisi.

Il sottosegretario agli Interni on. Finzi, ha conferito lungamente con l'on. Gino Olivetti, poi col sen. Conci, che era accompagnato dal ministro del Lavoro on. Cavazzoni e su questioni interessanti le nuove provincie, col sottosegretario on. Rocco e il prefetto comm. Barbieri.

Rifiuto di Mussolini a D'Aragona

Nel pomeriggio, il presidente della Commissione per gli Affari Interni on. Casertano, è stato ricevuto dall'on. Mussolini, col quale ha conferito a lungo intorno alla riforma elettorale. Sul colloquio, l'on. Casertano ha voluto mantenere il più assoluto riserbo, limitandosi a dire che la questione della riforma elettorale sarà esaminata in un Consiglio di ministri, che sarà tenuto martedì prossimo. Possiamo tuttavia assicurare che, nonostante le affermazioni del *Corriere d'Italia*, ripetute anche questa sera, secondo le quali l'on. Mussolini si sarebbe impegnato per il mantenimento della proporzionale, è intendimento del Governo di far approvare dal Consiglio dei ministri, e quindi dalla Camera, l'abolizione del sistema elettorale vigente, e l'adozione del sistema maggioritario francese, con l'assegnazione dei tre quinti dei seggi alla lista che ottenga il maggior numero dei voti, e la rappresentanza proporzionale delle altre liste per i restanti due quinti. In quanto alle circoscrizioni, crediamo che il Governo intenda proporre il collegio regionale.

Era stato annunciato un probabile colloquio tra il Presidente del Consiglio on. Mussolini, e il segretario generale della Confederazione del lavoro on. D'Aragona, colloquio che era stato domandato a mezzo del prefetto sen. Lusignoli, dai dirigenti la Confederazione, dopo una riunione che questi avevano tenuto a Milano. Come ieri dicemmo, i dirigenti della Confederazione intendevano provocare delle dichiarazioni dell'on. Mussolini sulla politica del Governo nei riguardi delle organizzazioni aderenti alla Confederazione. Stamane abbiamo appreso a Palazzo Viminale che il colloquio chiesto dall'on. D'Aragona è stato dal Presidente del Consiglio rifiutato.

Soppressione della I classe sui treni

L'on. Carnazza, che nell'ultimo Consiglio dei ministri espose le direttive alle quali ispirerà la sua opera per l'ordinamento del dicastero dei Lavori Pubblici, sta preparando un programma di ardite riforme, che prossimamente presenterà ai suoi colleghi per la definitiva approvazione.

Il ministro intende rivolgere la maggiore attenzione alla semplificazione della mastodontica azienda ferroviaria, che grava troppo col suo deficit sul bilancio dello Stato. E' intendimento del ministro: a) sopprimere gli uffici dei capi compartimento, dando incarico di sovraintendere al comitato di esercizio, al capo divisione più anziano del compartimento; b) sopprimere il servizio centrale sanitario, demandandone le pratiche alla sezione sanitaria in Roma, ed allargando l'autonomia dei vari ispettorati esistenti per ogni compartimento; c) sopprimere il servizio legale, le cui pratiche verrebbero svolte da appositi uffici dipendenti dall'avvocatura erariale; d) sopprimere la prima classe nei treni; e) esonerare tutti gli agenti che abbiano 60 anni d'età; f) esonerare tutte le impiegate coniugate, previa buona uscita, qualora non avessero titolo a pensione; g) ridurre del 10 percento il personale, escludendo da detto provvedimento gli agenti che comunque, abbiano prestato la loro opera al fronte per il bene della Patria.

Provvedimenti per il clero

Pure stamane, gli on. Cingolani e Tupini, in rappresentanza del gruppo parlamentare popolare, hanno avuto due distinti colloqui col ministro della Giustizia on. Oviglio e col sottosegretario on. Milani, per interessare il Governo alla questione dei provvedimenti economici per il clero. Gli on. Cingolani e Tupini, hanno ampliamente illustrato la questione, insistendo sulla necessità che venga sottoposta al più presto all'esame del Parlamento la proposta di proroga dei miglioramenti attualmente in vigore per tutto l'anno finanziario 1922-23, e prospettando inoltre la opportunità di rendere definitivi i provvedimenti medesimi, consolidando la cifra relativa in vista delle persistenti disagiate condizioni economiche.

Tanto il ministro che il sottosegretario, si sono resi edotti della questione, dichiarando che essa forma oggetto del loro attento esame. Hanno inoltre mostrato di apprezzare le ragioni che militano a favore degli invocati provvedimenti, e pur non prendendo al riguardo alcun impegno preciso, hanno assicurato gli on. Cingolani e Tupini che quanto prima sarà fatto noto il pensiero del Governo sulla questione.

Con odierna circolare telegrafica ai Prefetti, il ministro per l'Agricoltura on. De Capitani d'Arzago, allo scopo di far cessare rapidamente l'efficacia di tutte le disposizioni eccezionali di guerra e di garantire la sicurezza e la tranquillità dei lavori agricoli, ha impartito ordini, che sia definitivamente sospesa l'emanazione di nuovi decreti di concessione di terre, e venga dato corso soltanto ai provvedimenti anteriormente emanati. In forza del provvedimento adottato, la facoltà di ordinare occupazioni di terre accordata ai Prefetti fino al 31 dicembre p. v., resta soppressa.

Telefoni e ferrovie

Il problema del risanamento del bilancio statale, continua a formare oggetto di discussioni. Il sen. Federico Bettoni, in una intervista con l'*Epoca*, espone, secondo il suo punto di vista, quali potrebbero essere i mezzi atti a giungere al pareggio. Egli ha prima di tutto osservato che l'on. Mussolini non poteva meglio iniziare l'opera sua di capo del Governo, di quello che ha fatto, annunciando subito la rinuncia alla nominatività dei titoli. E' un indice squisito dell'energico e sostanziale mutamento di strada, ed ha soggiunto:

«Sono fermamente convinto della possibilità di stabilire un programma che conduca al pareggio in un quinquennio. Questo periodo io credo necessario per l'attuazione dei mezzi da impiegare.

— Ed i mezzi sono, a suo parere?

— Cessione dei telefoni all'industria privata, meno le linee principalissime; cessione in un primo tempo delle linee secondarie delle ferrovie, che rappresentano oltre la metà dello sviluppo chilometrico gestito ora dallo Stato, affidandone l'esercizio a soc suddivise possibilmente in gruppi regionali, per un chiaro criterio di risparmio, specie nella rimunerazione del personale; applicazione, sia pure delle otto ore di lavoro, purchè rappresentino un effettivo rendimento. Ferrovie e telefoni rappresentano, come lei sa, un disavanzo di oltre un miliardo e mezzo.

Quanto al problema della burocrazia, per risolverlo, io penso che bisogna guardarlo in modo diverso da quello usato fino ad oggi. Occorre prima di tutto semplificare il regolamento della legge sulla contabilità dello Stato e decentrare alcuni servizi ora riuniti alla capitale; occorre che i Consigli di Prefettura raggruppino i rappresentanti delle varie branche dell'amministrazione dello Stato, ed espletino specialmente tutte le revisioni ed approvazioni degli atti che ora in gran numero sono avviati a Roma. La semplificazione amministrativa che ne risulta, si traduce in un'economia che calcolo a cifra ingente.

Per giungere al pareggio

Per ciò che concerne la riforma tributaria — ha proseguito il sen. Bettoni — i progetti Meda e Tedesco, per l'imposta complementare o sul reddito, quello Soleri per gli enti locali, sono complicati e di rendimento scarso, e implicano un congegno pesantissimo e costosissimo per l'accertamento e la riscossione. Io credo che la maggiore semplificazione e il maggior utile si possano ottenere accoppiando gli interessi dei comuni con quelli dello Stato. Tasse di famiglia e tasse di esercizio sono applicate in una parte relativamente piccola dai comuni. Si applichino in tutti, con un nuovo regolamento, per cui essi diventino accertatori ed esattori per lo Stato, il quale otterrà così dei cooperatori gratuiti ed esatti.

Io ritengo — ha concluso il sen. Bettoni — che questo possa da solo ridurre a metà lo sbilancio attuale. Le strade che ho indicato, conducono indubbiamente nel volgere di pochi anni al pareggio, ma quello di cui dobbiamo preoccuparci, sono anche gli interessi per i debiti all'estero, per i quali però si può giungere a transazioni sopportabili. Sono sicuro che il Governo esporrà tra breve i suoi concreti progetti per il risanamento della finanza dello Stato, e basterà dare all'estero la sensazione che il programma sarà ad ogni costo attuato, perchè la fiducia del capitale straniero ritorni, e la nostra industria e la nostra agricoltura rifioriscano.

Il colloquio Mussolini-Barrère
secondo una nota della "Havas„

PARIGI, 11, sera

L'«Agenzia Havas» riceve dal suo corrispondente romano la seguente informazione:

«Il signor Barrère, ha avuto occasione, appena tornato da Parigi, di intrattenersi lungamente col Presidente del Consiglio italiano on. Mussolini. Il colloquio fu improntato alla più grande cordialità. Esso ha permesso di constatare che la Francia e l'Italia potrebbero affrontare di pieno accordo le questioni che si riconnettono alla situazione orientale. Tale identità di vedute tra la politica francese e quella del nuovo Governo d'Italia, potrebbe essere destinata a facilitare in modo speciale il compito che incomberà alle delegazioni nella Conferenza di Losanna. La conversazione tra l'on. Mussolini ed il signor Barrère, lascierebbe inoltre sperare che, dal punto di vista della politica generale, i rapporti tra i due paesi che sono oggi eccellenti, potrebbero divenire ancora più stretti e cordiali».

L'insediamento del generale De Bono
alla direzione della Pubblica Sicurezza

ROMA, 11, sera

L'on. Mussolini ha ricevuto stamane il tenente generale De Bono, nuovo direttore generale della Pubblica Sicurezza. A sua volta, il generale De Bono ha ricevuto dal comm. Gasbarri la consegna della direzione generale della Pubblica Sicurezza. Insediandosi nel suo nuovo ufficio, il generale De Bono ha diretto ai questori del Regno la seguente circolare:

«Assumo oggi la carica di direttore generale della Pubblica Sicurezza. Conscio del mio dovere e della mia responsabilità, mi metto all'opera con cuore ed animo di soldato, fidando nella rigorosa e calorosa collaborazione dei funzionari e degli agenti.

La risposta del Re
agli auguri del capo del Governo

ROMA, 11, sera

Al dispaccio del Presidente del Consiglio, on. Mussolini, il Re ha risposto col seguente telegramma:

«A S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio dei ministri, Roma. Mi sono giunti fra i più graditi gli auguri tanto gentili che Ella e gli on. membri del Governo hanno voluto inviarmi, per mio genetliaco. Ringrazio di cuore del pensiero cortese, formando i più fervidi voti che il Paese trovi nella concordia di fede e di propositi il compimento dei suoi più alti e immancabili destini. Vittorio Emanuele».

Un discorso di Sforza a Parigi

PARIGI, 11, sera

Il conte Sforza, rientrato stamane a Parigi, ha ripreso la direzione dell'ambasciata, nell'attesa dell'arrivo del suo successore. Alle ore 10.30, all'ambasciata ha avuto luogo un ricevimento della colonia italiana, per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re. Il conte Sforza, appena giunto, si è recato direttamente dalla stazione all'ambasciata, ove ha tenuto ai numerosi italiani intervenuti il seguente discorso: «Sono lieto di trovarmi tra voi nella ricorrenza del genetliaco del nostro Re. In Italia, da dove vengo, l'anniversario della Vittoria fu festeggiato con religiosa fede il 4 novembre. Voi che godete qui dell'ospitalità del popolo francese, troverete meco alcunchè di simbolico nel fatto che i francesi celebrano la Vittoria oggi 11 novembre, mentre noi, la nostra Vittoria la celebriamo sette giorni prima. Ci uniamo oggi per esprimere al nostro Re i nostri auguri più devoti. I sentimenti profondi di due grandi popoli vicini, che la storia non può dividere, hanno sempre una religione tra loro aperta e segreta. Tutti noi unendoci in un pensiero devoto per il Re, simbolo dell'unità della Patria, possiamo unirci anche alla commemorazione del popolo francese.

E' poi stato inviato al Re il seguente telegramma: «Gli italiani di Parigi, convenuti all'ambasciata, si uniscono meco per presentare a V. M. auguri devoti, in un comune sentimento di immutabile, leale devozione alla Patria e al Re. — Firmato: Sforza».

Un grande incendio nel porto di Napoli
Tre unità minori della R. Marina danneggiate

NAPOLI, 11, sera

Verso le 16 di oggi, una densa ed enorme colonna di fumo nerissimo, che sempre più si ingrandiva, levandosi dal porto nei pressi dell'arsenale, e più precisamente della banchina detta «Ponte del cavallo», ha richiamato l'attenzione della folla che transitava per San Ferdinando e per Santa Lucia. Sotto il fumo, gigantesche fiamme si levavano visibilissime anche a grande distanza. Subito dopo le più gravi ed allarmanti voci si sparsero per la città, ed un panico enorme si diffuse ovunque, mentre dalle caserme i pompieri con le autopompe si preparavano ad accorrere sul luogo del disastro. I primi ad accorrere furono i pompieri di marina, che si sforzarono di mettere in azione tutti i loro mezzi, allo scopo di isolare le fiamme e di impedire che si avvicinassero alle banchine e ai capannoni di mercanzie, che furono già devastati dalle fiamme alcuni mesi or sono.

Come si sviluppò l'incendio

L'incendio si era così prodotto: Accanto all'esploratore «Aquila», della regia Marina, vi era una zattera carica di nafta e di petrolio, occorrenti per il rifornimento delle diverse navi. Dalla zattera, una piccola quantità di nafta era caduta nell'acqua e galleggiava intorno alla nave. Questa sera, verso le 16.30, i cucinieri dell'esploratore «Aquila», dopo il consueto pranzo, hanno pulito i fornelli, gettando i residui di carbone, parte dei quali ancora accesi, in mare. Naturalmente, la nafta galleggiante al contatto del carbone acceso si è immediatamente infiammata, ed in pochi minuti altissime lingue di fuoco hanno avvolto la zattera, minacciando le navi vicine.

I marinai dell'«Aquila», vedendo il grave pericolo che correva la loro nave, si sono subito adoperati con tutti i mezzi a loro disposizione per domare l'incendio, ma la loro opera è stata vana. Le fiamme, alimentate dal vento e dalle abbondanti materie grasse accumulate sulla zattera infiammata, hanno in brevissimo tempo assunto proporzioni gigantesche.

Il fuoco si propagò rapidamente, investendo anche il cacciatorpediniere «Marsala», le cannoniere «E. Russo» e «Torre del Greco», e moltissime barcaccie che erano nello specchio d'acqua. Subito i rimorchiatori hanno tentato di isolare alcune torpediniere non ancora intaccate.

Nel mare, la nafta continua a bruciare in proporzioni sempre più allarmanti, avvicinandosi alle banchine e mettendo in pericolo i capannoni. I pompieri con getti potenti d'acqua e specialmente con le autopompe della regia Marina, fecero sforzi immani per contrastare il passo alla furia devastatrice.

Sul posto sono accorsi l'ammiraglio Acton, il generale Porta, comandante la divisione, con l'aiutante di campo col. Guida, il Prefetto, il questore e moltissimi commissari, quasi tutti i componenti della Giunta comunale e il colonnello dei carabinieri. Drappelli di marinai e di truppa e cordoni di guardie regie e carabinieri procedettero all'allontanamento del pubblico e allo sgombero degli uffici e delle officine.

Un grosso rimorchiatore, che andava e veniva, lanciando getti d'acqua sulla prua e sulla poppa delle navi che bruciavano, ha investito due zattere, affondandole.

I danni alle navi

Verso sera lo spettacolo delle fiamme è stato impressionante. Bagliori sinistri hanno rischiarato il porto tutto intorno, dando alla scena un senso di paurosa rovina. Tuttavia, quantunque i danni siano rilevanti, per l'opera prontamente spiegata dai pompieri della regia Marina, da alcuni volonterosi e anche dai fascisti accorsi sul luogo, l'incendio non ha causato tutti quei danni, che in un primo momento si temevano.

Verso le 10 l'incendio veniva completamente domato. La cannoniera «Russo» è completamente distrutta, ma si tratta di una nave antiquata, che fu costruita per il servizio coloniale. I due cacciatorpedinieri «Aquila» e «Marsala» hanno subito danni gravi, e la cannoniera «Torre del Greco» pure è gravemente danneggiata. La torpediniera «49» ha avuto qualche danno, specie alle soprastrutture, senza però che il fuoco abbia offeso gli apparati motori e le caldaie.

Nessuna vittima si ha a deplorare: vi sono solamente due marinai leggermente feriti. L'ammiraglio Acton, comandante del dipartimento marittimo, ha diretto personalmente le operazioni per isolare l'incendio.

Il «Marsala» è un esploratore ormai antiquato, di circa tremila tonnellate, con 5 cannoni da 12 mill., ha una velocità di 26 miglia, fu varato nel 1908. L'«Aquila» è un piccolo esploratore, di circa 1500 tonnellate, con tre cannoni da 152 mill. e una velocità di 37 miglia, varato nel 1916. Il «Russo» è una cannoniera di nessuna importanza bellica. Fu costruito per il servizio coloniale. Il «Torre del Greco» non è che un pontone armato.

Il comunicato ufficiale
L'efficenza della flotta intatta

NAPOLI, 11, sera

Oggi alle ore 16,30 nello specchio d'acqua dell'arsenale, per l'accensione di benzina in una zattera, si è sviluppato un grave incendio, essendosi il carburante sparso sulla superficie delle acque, ed avendo appiccato il fuoco a qualche nave che si trovava nelle adiacenze. La notizia dell'incendio si è rapidamente diffusa per la città, e se ne sono esagerate le proporzioni. Le regie navi „Marsala" ed „Aquila" furono trasportate al largo, e subirono danni, che però non sono rilevanti. Danni più gravi ha riportato la regia cannoniera „Russo". Sono corsi immediatamente in arsenale, pompieri, soldati, carabinieri e fascisti, che si sono posti immediatamente agli ordini delle autorità militari marittime, per tenere la folla a bada, e concorrere alla difficile opera di estinzione. Alle ore 19, l'incendio era estinto. Per quanto si tratti di un doloroso episodio occasionale, non è affatto diminuita l'efficienza della nostra Marina. (Stefani).

Minaccioso fermento a Costantinopoli
Sforzi diplomatici per evitare la rottura coi turchi

Crescente ansietà a Londra
per la sorte dei presidi interalleati

LONDRA, 11. sera

L'ansietà dei circoli politici e diplomatici per gli avvenimenti del vicino Oriente, è andata aumentando. Dietro richiesta del primo ministro tutti i componenti del Gabinetto rimarranno a Londra fino a tutto domani, domenica, nonostante i rispettivi impegni elettorali. Si conferma che l'ultimo messaggio ricevuto dal generale Harrington è brevissimo, e che non è stato pubblicato per non allarmare più oltre l'opinione pubblica già in una grande tensione nervosa. Le notizie che giungono da Costantinopoli sono evidentemente passate per la censura, e quindi poco attendibili e insufficienti.

Preparativi insurrezionali

Questa sera si affermava definitivamente che l'Assemblea di Angora ha respinto il compromesso stipulato tre giorni fa dai commissari alleati con Refet pascià; il che vuol dire che la prevalenza degli estremisti nella capitale della nuova Turchia e la causa maggiore dell'irreconciliabilità di quel Governo verso le condizioni imposte dagli accordi di Mudros e di Mudania. Si nota che la guarnigione interalleata di Costantinopoli, oggi non può essere che di poche migliaia di uomini, dopo l'invio in Tracia di parecchi battaglioni per il mantenimento dell'ordine, dopo il ritiro delle truppe greche. Ora la popolazione mussulmana di Costantinopoli è armata, e un movimento insurrezionale è tanto più da temersi, per la presenza di ufficiali esperti ed energici. Potrebbe in caso di conflitto accadere di Costantinopoli, ciò che avvenne di Smirne.

Possono assumersi gli Alleati la responsabilità di un simile disastro? E' quanto si sta discutendo fra i Gabinetti di Roma, Parigi e Londra. Ma tutti e tre i Governi si sforzano di evitare un così tragico avvenimento. Quantunque autorizzati a proclamare lo stato d'assedio, gli Alti Commissari non hanno ancora fatto uso di questo mezzo, perchè ciò porterebbe al conflitto che si cerca di scongiurare.

Nel Consiglio dei ministri di ieri è stata esaminata anche l'eventualità di evacuare Costantinopoli, abbandonandola ai kemalisti, ma poi si è temuto con quest'ultimo mezzo di diminuire il prestigio delle nazioni alleate in Oriente e in Africa.

Le impossibilità dell'Intesa

La gravità della crisi orientale, deriva da ragioni che si possono riassumere nei seguenti punti:

1) Insufficienza delle truppe europee sul posto e l'impossibilità di inviare adeguati rinforzi nei prossimi due o tre giorni nei quali la crisi dovrà essere risolta; 2) impossibilità di usare i cannoni delle flotte contro il quartiere musulmano di Costantinopoli, senza causare la distruzione della città, come pure la difficoltà quasi insuperabile di opporsi ad una invasione dell'esercito kemalista, accampato ormai sulla costa asiatica, in faccia a Costantinopoli; 3) difficoltà di evacuare la capitale senza dare impressione al mondo di una resa a discrezione di fronte alla prepotenza ed insolenza dei turchi.

Si si domanda se troveranno gli Alleati una via d'uscita in tempo per evitare una catastrofe. Intanto, la data per la Conferenza di Losanna non è ancora stata fissata, ed è difficile che tale convegno possa aver luogo prima del 25 o del 27 corrente. In quanto alla Russia, la cui pressione si fa sentire più di quello che generalmente non si creda, gli Alleati hanno rivolto al Governo di Mosca una nota collettiva, nella quale rispondono alla nota dei Soviet circa la Conferenza della pace. La nota degli Alleati dice che la nuova Conferenza riguarda solo le nazioni che sono ancora in guerra con la Turchia, e quindi non la Russia che da tempo ha fatto una pace separata. Quando la questione della Tracia sarà discussa, i Soviet potranno inviare i loro rappresentanti a Losanna, e quindi saranno invitati ad esporre i loro punti di vista sulla questione.

Il rinvio della Conferenza
e le responsabilità dell'Inghilterra

PARIGI, 11, sera

I giornali d'oggi non parlano che poco delle questioni orientali, e si occupano della cerimonia per l'armistizio. E' passato inosservato anche il discorso pronunziato ieri da Poincaré alla Camera. Soltanto il *Temps* ne parla a lungo e, naturalmente, lo approva incondizionatamente. Il giornale, riassumendo ciò che Poincaré ha esposto ieri alla Camera, dimostrando lucidamente quel che la Francia ha fatto per impedire una nuova guerra, e quanto sia stato difficile l'operato svolto a Mudania, dice che non bisogna attribuire il fatto, che ancora nessun accordo è stato raggiunto soltanto ai Governi di oggi, ma alla politica orientale praticata durante gli ultimi due anni e mezzo, da tutti gli Alleati, politica riposta su illusioni. Per tanto tempo non si è compreso che uno Stato nazionale turco nasceva dalle rovine dell'impero ottomano, come degli Stati nazionali sono sorti dalle rovine della monarchia austro-ungarica. Nel 1921, è la Francia sola che ha avuto la perspicacia di trattare col Governo di Angora. Il Presidente del Consiglio ha rammentato degli avvenimenti, i quali sono stati controllati da testimonianze ufficiali.

Risulta, infatti, che il generale Harrington comandante le forze britanniche a Costantinopoli, interrogato dai suoi colleghi francese e italiano sulla posizione delle truppe occupanti Cianak, ammetteva lealmente che in caso di attacco dei turchi queste posizioni sarebbero divenute insostenibili.

Il Governo di Lloyd George non ignorava che prima della evacuazione di Cianak da parte delle truppe alleate, egli aveva chiesto alla Serbia ed alla Rumenia di mandare dei contingenti di truppe a Costantinopoli. In queste condizioni, i Governi francese ed italiano avevano il dovere di preoccuparsi per l'evacuazione di Cianak e di darne l'esempio, ciò che hanno fatto con correttezza.

Il *Temps* parla poi delle difficoltà incontrate da Franklin Bouillon nei negoziati da lui condotti con i turchi, e poi parla anche della Conferenza di Losanna: «Bisogna andare alla Conferenza di Losanna; bisogna starvi; tale è anche oggi il parere del Governo francese. Il giorno fissato per l'apertura delle trattative è dopodomani. Nulla impedirà dopo la prima seduta di entrare in conversazioni particolari. Il Governo francese è pronto a trattare con i rappresentanti del Governo britannico, quando questi passeranno da Parigi, come è anche pronto a parlare coi rappresentanti del Governo italiano. Non si deve lasciare credere che la Conferenza di Losanna è rinviata, e che diventa problematica. Il Governo britannico conosce benissimo le disposizioni del Governo francese e si attende la sua risposta da Parigi. Questa risposta non è ancora giunta, e non si sa nulla sulla data di apertura della Conferenza».

Pare, invece, checchè ne dica il *Temps*, che la Conferenza non si aprirà prima del 20 corrente.

Invio di rinforzi italiani
Un esploratore e 250 uomini

ROMA, 11, sera

In vista della situazione in Oriente, il Governo ha deciso di inviare nelle acque turche l'esploratore leggero «Premuda», con 250 soldati e dieci mitragliatrici.

Il tenore della risposta italiana
per la questione del Dodecaneso

LONDRA, 11, sera

Intorno alla nota italiana di risposta a quella di lord Curzon sulla questione del Dodecaneso, esiste un ermetico riserbo. Le poche informazioni potute raccogliere, dicono che la nota è di carattere polemico, ma assai più temperata di quanto si attendeva. La massima parte del documento è dedicata a riassumere la storia delle vicende del Dodecaneso, dall'occupazione per parte dell'Italia fino all'accordo concluso dall'on. Tittoni e da Bonin Longare con la Grecia. Il diritto dell'Italia risulta netto dai trattati di Ouchy, di Londra e di Sèvres.

L'on. Salata ha fatto la consegna
dell'Ufficio centrale

ROMA, 11, sera

Stamane il sen. Salata ha fatto la consegna dell'Ufficio centrale per le nuove provnice al comm. Morroni, incaricato dell'ulteriore liquidazione dell'ufficio stesso. L'on. Salata ha preso congedo dai funzionari dell'ufficio ed ha quindi fatto visita ai sottosegretari di Stato on. Acerbo e Finzi. L'on. Salata, che sarà ricevuto nei prossimi giorni dall'on. Mussolini, ha conferito stamane col segretario politico Michele Bianchi e col ministro guardasigilli on. Oviglio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale vengono stabilite le percentuali di aumento del valore degli immobili distrutti dai fatti di guerra. Con tale decreto la somma risultante dalla determinazione del valore degli immobili distrutti è aumentata, in rapporto ai prezzi di costruzione, per i lavori che saranno eseguiti in epoca posteriore al quindicesimo giorno dalla data del presente decreto, e cioè al 15 ottobre ultimo scorso, del 375 per cento per i territori della Venezia Tridentina e per quelli della Venezia Giulia, comprese le località dell'altipiano carsico indicate al N. 3 del decreto ministeriale 8 novembre 1921, N. 13426. Le predette percentuali resteranno in vigore sino a quando non siano modificate con nuovo provvedimento.

L'anniversario dell'armistizio in Francia
Partenza di Clemenceau per New York

PARIGI, 11, sera

L'anniversario dell'armistizio è stato celebrato solennemente a Parigi. Stamane un corteo con le bandiere dei 448 reggimenti disciolti, tolte dal museo di guerra degli invalidi ove sono depositate, si è recato alla tomba del Soldato Ignoto, sotto l'Arco di Trionfo. Colà giunse anche il Presidente della Repubblica Millerand pochi minuti prima delle 11, mentre le trombe e i tamburi davano l'attenti. Per un minuto tutti si scoprirono e rimasero in raccoglimento, mentre le bandiere dei reggimenti si inchinavano.

Al tocco, il Presidente della Repubblica e i membri del corpo diplomatico si sono recati a Compiegnè, donde in automobile proseguirono per Bethodes. Quivi il capo dello Stato ha proceduto alla inaugurazione del monumento eretto sul luogo stesso in cui all'alba dell'11 novembre 1918 venne firmato l'armistizio, nel vagone del maresciallo Foch. Dal piazzale circolare per un largo viale lungo 100 metri, il Presidente della Repubblica si recò ad inaugurare il monumento che ricorda la sconfitta dell'impero tedesco. Il ministro della Guerra, il Presidente Millerand ed il Presidente del Consiglio Poincaré pronunziarono applauditi discorsi.

Al suo arrivo a Parigi il generale Albricci, ha ricevuto il seguente messaggio dal sindaco di Ebernoz: «Nel momento in cui voi arrivate in Francia per commemorare la storia di cui foste un artefice glorioso, la città di Ebernoz rinnova a V. E. i rispettosi omaggi della sua eterna gratitudine e del suo fedele ricordo».

Il generale Albricci ha così risposto: «L'omaggio della città di Ebernoz mi commuove profondamente, perchè esso ricorda in me i prodi che sono caduti per la salvezza della città valorosa e per la grande causa comune. Vostro concittadino Albricci».

Stamane alle 6, Clemenceau, Presidente del Consiglio al tempo in cui l'armistizio venne firmato, è partito in automobile per Le Havre, ove si è imbarcato nel pomeriggio per New York, per iniziare negli Stati Uniti un suo ciclo di conferenze.

Un terremoto catastrofico
segnalato dall'Osservatorio di Firenze

FIRENZE, 11, sera

L'osservatorio Ximeniano diretto da padre Alfani, comunica che questa mattina alle ore cinque, 46 primi e 49 secondi, è cominciata in tutti gli apparecchi sismici dell'osservatorio una lunga ed importantissima segnalazione di terremoto lontano, quale da vari anni non s'era avuto di simile. Senza dubbio si tratta d'un terremoto di estrema violenza, che ha colpito lontane regioni; d'un terremoto catastrofico, sul tipo di quelli rimasti famosi di Valparaiso, S. Francisco e Bonaventura, che tanto lutto portarono in America nel 1906.

Il comunicato dice inoltre, che se è facile dire una parola sicura sulla gravità del fenomeno e sulla distanza, che sorpassa di poco i diecimila km., altrettanto difficile rimane poter accertare l'area colpita, perchè da un esame accurato dei sismogrammi, risulta che dopo pochi minuti la prima scossa, ne è succeduta un'altra, sebbene di minore intensità, pure significatamente forte anch'essa, tanto che ha alterato i tracciati, e perciò anche i caratteri necessari per una tale determinazione. Ad ogni modo, da vari indizi, sembra trattarsi d'un terremoto nell'America.

L'agitazione segnalata è stata grave, perchè oltre l'ampiezza dei tracciati, che raggiunge i dieci centimetri, si notano frequentissime e vistose irregolarità: indizio certo della violenza sismica nel luogo d'origine. Gli apparecchi dell'osservatorio hanno proseguito a registrare il passaggio delle onde sismiche per oltre quattro ore, il che significa che le onde hanno fatto almeno due volte il giro del globo.

Misterioso attentato a Londra
contro il capo della polizia metropolitana

LONDRA, 11, sera

Un comunicato della direzione della polizia metropolitana di Londra ha destato viva impressione in tutta la cittadinanza. Due giorni fa, il generale William Horwood, che presiede la polizia, è stato colto nel suo ufficio da un improvviso malore, che ha messo in serio pericolo la sua esistenza, e che i medici hanno diagnosticato essere causato da un avvelenamento arsenicale. Le indagini avrebbero condotto a stabilire che il generale aveva ricevuto per posta una scatola di dolciumi creduta inviata da persona amica. Il generale, aprendo la scatola, scelse uno dei dolciumi e lo mangiò. Un'ora dopo, cominciò a sentirsi male, e verso sera il suo stato si aggravò, ed il medico chiamato a visitarlo lo trovò in condizioni disperate. Egli è tuttora in pericolo di vita. S'è constatato che i dolciumi contenevano una fortissima dose di arsenico.

In automobile a 174 km. all'ora
Un nuovo "record„ di Bordino

MILANO, 11, sera

Oggi Bordino, sul circuito di Milano, ha eseguito alcune prove con la stessa macchina «Fiat» due litri, che adoperò nell'ultima gara. Egli ha iniziato alle 3.15 le prove. Ha compiuto alcuni giri del circuito stesso, raggiungendo una media massima di chilometri 156.522 orari, battendo il record già raggiunto nelle gare passate. Poi, tentando altra prova sulla parte del circuito che è un'unica pista ed è lunga quattro chilometri e mezzo, ha raggiunto i chilometri orari 174.195.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fine del Congresso Magistrale nazionale

Un voto unanime per l'unificazione della scuola delle Terre Redente

Il Congresso magistrale italiano ha discusso nelle sedute di ieri il problema di maggiore attualità, e che rientra nella sfera generale dei provvedimenti governativi: quello della sistemazione delle scuole nelle provincie redente. Il problema è stato per quattro anni studiato, e ripetutamente discusso.

La relazione Pasqualis

Ha rielaborato il problema, illustrandolo in tutte le sue fasi, il relatore Pasqualis. Prima di presentare l'ordine del giorno (da noi ieri pubblicato nella edizione delle ore 18) il relatore affermò che alla classe magistrale giuliana e tridentina non sembrava utile nè opportuno ai fini ideali della istruzione primaria e popolare e ai più particolari della scuola nelle terre redente di confine decretare, *tout court*, la soppressione dell'organismo vigente, il quale ovvia alle manchevolezze di quello delle vecchie provincie, sia perchè assicura il decentramento dell'azienda scolastica provinciale, di fronte al deprecato accentramento dei provveditorati, sia perchè il centro (Consiglio e Ufficio scolastico provinciale) agisce efficacemente alla periferia come organo moderatore per mezzo dei Consigli e Uffici scolastici distrettuali, che mancano nella legislazione italiana.

Questo organismo, opportunamente perfezionato secondo i principi del diritto italiano, potrà trasformarsi in un organismo nazionale perfetto. Concluse affermando che una sola deve essere la scuola italiana, perchè nelle nuove, come nelle vecchie provinco, uno solo deve essere il termine dell'obbligo scolastico, che in realtà non è un dovere, ma un diritto del popolo italiano.

Sulla relazione di Pasqualis e sull'ordine del giorno da lui presentato, e che domanda bensì l'unificazione scolastica col resto del Regno, ma previa riforma dell'amministrazione provinciale e dell'ordinamento della scuola primaria e popolare, la discussione era vivamente attesa nella seduta pomeridiana. Si sapeva che il gruppo dei maestri fascisti presenti nell'aula, avrebbe sottoposto a severa critica la relazione Pasqualis.

La discussione della relazione

V a r r a n o, di Messina, è contrario all'ordine del giorno Pasqualis, e, dopo aver esaminato il problema sfrondando tutta l'apparente efficacia dell'organismo scolastico del vecchio regime, afferma che, per quanto riguarda l'esigenza della riforma, essa è in atto, e che non giovava insistervi dimostrando di subordinare gl'interessi regionali a quelli nazionali. Ciò posto ha presentato un ordine del giorno per l'unificazione completa.

L'ordine del giorno Varrano solleva nuove discussioni.

M o n t i è favorevole alla tesi Pasqualis, facendo riserve circa il mantenimento dei consigli scolastici distrettuali, perchè nelle regioni illoglote essi potrebbero rappresentare un focolare antiitaliano. Z a n f e i, di Trento, propone che venga applicato con maggior rigore il decreto Corbino riguardante la tutela degli italiani nella frequentazione della scuola, nell'istituzione di scuole nuove e nell'erezione di corrispondenti edifici scolastici; che la scuola italiana della Zona mistilingue esistente ai confini settentrionale e orientale d'Italia venga assunta direttamente dallo Stato; che vengano sistemate le condizioni economiche dei maestri italiani di tali zone in corrispondenza del loro ufficio quali funzionari dello Stato; e infine che si addivenga tosto al definitivo coprimento dei rispettivi posti, mediante regolare concorso.

La difesa dei maestri giuliani

L'assemblea è ancora sotto l'impressione del discorso Varrano, e si mostra disorientata nel suo giudizio circa la condizionata proposta per la sistemazione delle scuole nelle nuove provincie, allorchè L o n a prende la parola per perorare l'ordine del giorno Pasqualis. Il congresso — dice l'oratore — s'è immiserito a discutere questioni economiche, mentre bisognava elevarsi, e affrontare problemi d'importanza nazionale. Questo della sistemazione scolastica nelle terre redente è un problema di portata altissima.

Non sono i diritti acquisiti che qui hanno importanza, ma importa che venga discussa la questione della scuola. I maestri giuliani, dopo la redenzione, hanno mandato una loro rappresentanza a Roma per domandare l'introduzione della legislazione scolastica italiana nella Venezia Giulia e Tridentina. A Roma S. E. Corradini ci disse: «Difendete la vostra scuola, in quanto essa rappresenta di meglio». Questa è la verità. E allora abbiamo studiato il problema, al quale abbiamo dato una valutazione nazionale. Nulla di sostanziale ci separa dalle vedute del gruppo fascista; è un equivoco che ci separa. Anche i fascisti, come noi dell'Unione, richiedono l'obbligatorietà fino al quattordicesimo anno. Ma allora la riforma si vuole. I maestri giuliani non fanno questione di separatismo. Noi siamo stati redenti, ma è da un pezzo che siamo stati redenti.

Il discorso del maestro Lona ha creato un'atmosfera di fraternità, ed è stato lungamente applaudito.

L'ordine del giorno concordato

V a r a n o replica, insistendo nel suo ordine del giorno, che non è invece accettato da Ugo Papetti, il quale esalta i valori della scuola redenta.

Fra la massima attenzione, parla D i S a n z a, il quale con obbiettività esamina il problema e le sue ponderate parole riconducono a quella atmosfera di fraternità, che valse a modificare, da parte delle due tendenze, gli elementi controversi e a fondere i punti di vista in un unico.

La seduta è sospesa; e, dopo un quarto d'ora, l'assemblea approva all'unanimità il seguente ordine del giorno di conciliazione:

«Il 16.o Congresso a Trieste dell'Unione magistrale nazionale, considerata la imprescindibile necessità che l'Italia affermi nelle nuove provincie, con il principio dell'unità e con la liberalità del diritto e delle istituzioni nazionali il suo imperio e il prestigio dello Stato, uno nella legge e in tutte le altre manifestazioni della vita della Nazione; considerato che dell'imperio dell'Italia redentrice il prestigio dello Stato può essere affermato efficacemente nelle nuove provincie in modo precipuo per mezzo dell'opera dell'educazione nazionale della scuola; presa in esame la situazione attuale della scuola primaria e popolare delle terre redente allo scopo di addivenire alla definitiva sistemazione così nell'ordinamento dell'amministrazione di essa scuola come nello stato giuridico ed economico del personale scolastico esistente nelle nuove provincie, delibera quanto segue:

1.) Sia estesa immediatamente nelle nuove provincie la integrale legislazione italiana per quanto riguarda le scuole primarie e popolari, in modo che le medesime — fino alla riforma generale di tutto l'organismo scolastico elementare d'Italia — vengano ordinate e amministrate come le vecchie provincie del Regno.

2.) I consigli scolastici distrettuali attualmente esistenti siano sciolti e ricostituiti emanazione del consiglio prov. scolastico in organi eminentemente tecnici con le attribuzioni che salvaguardino l'obbligo scolastico e il regolare funzionamento della scuola.

3.) L'obbligatorietà scolastica sia mantenuta sino al 14.o anno d'età.

4.) I comuni delle nuove provincie, i quali hanno istituito scuole popolari e cittadine, mantengano tali scuole coordinando le scuole cittadine al corso popolare.

5.) L'attestato di abilitazione all'insegnamento per le scuole popolari in generale, conseguito presso un istituto magistrale delle nuove provincie, sia equipollente con forza retroattiva a tutti gli effetti giuridici e economici, al diploma di abilitazione all'insegnamento per le scuole elementari, conseguito presso la scuola normale governativa o pareggiata del Regno.

6.) Sia abolito l'esame di abilitazione all'insegnamento per le scuole popolari generali vigente ai sensi della legislazione scolastica austriaca.

7.) L'attestato di abilitazione all'insegnamento per le scuole cittadine sia titolo richiesto dall'insegnamento nel corso popolare, risultante dall'ordinamento delle scuole redente; fino a tanto che apposite norme di legge non intervengano a disporre diversamente.

8.) Lo stato giuridico ed economico del personale ispettivo, direttivo e insegnante delle terre redente — salvo restando i diritti acquisiti secondo le norme della legge italiana — sia quello previsto dalla legge scolastica italiana che vige in materia».

Il nuovo Consiglio direttivo

Ha luogo quindi la votazione per la nomina della nuova commissione direttiva. Risultano eletti: Riccardo Campagnoni di Ravenna, presidente; Giuseppe Graziadei di Trento; Rosa Ferrabò di Mantova; Gastone Foggi di Firenze; Pietro De Divitiis di Roma; Arcangelo Perrone di Bari; Francesco Pinto di Torre Annunziata.

La comunicazione dei risultati della votazione è accolta da applausi fragorosissimi. Il presidente, Riccardo Campagnoni, pronuncia un appassionato discorso, improntato alla fusione degli spiriti, e così conclude: «Riprendendo la via, sentiamo di ritornare a casa più puri, più meritevoli quasi della vostra affezione, sentiamo soprattutto di avere appreso qui che le battaglie si conducono con molta foga, energia e serenità.

Sappiamo soprattutto che, se queste terre sono state conquistate al nemico, sono state acquistate coscienze e sentimenti italiani. Siamo venuti qui in mezzo ai nostri fratelli redenti triestini e trentini, siamo venuti a sentire pulsare l'anima loro con l'augurio che in questa brace di fuoco e di fede si stemprino tutti i rancori, tutti gli odii, tutte le diffidenze. Siamo noi oggi più che mai gli educatori d'Italia. L'oratore è vivamente applaudito.

Il presidente, rivolto un saluto alla stampa, al grido di «Viva Trieste! «Viva l'Italia ha chiuso il congresso.

Alle 9, nella sede della Ginnastica, si tenne in onore dei congressisti una festa che si svolse animatissima. Dopo che Catalan ebbe divertito un mondo gli intervenuti, schizzando alcune delle sue popolarissime macchiette, si iniziarono le danze che si protrassero animatissime fin verso il tocco.

La solenne celebrazione del genetliaco del Re

La grande cerimonia militare

sul piazzale Oberdan

Ieri mattina ebbe luogo nel cortile della caserma Oberdan, una imponente cerimonia militare in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

Gl'intervenuti

Alle 10 una grandissima moltitudine di invitati si assiepava ai lati del cortile. C'erano le madri e le vedove dei caduti con la bandiera dell'Associazione; l'Associazione nazionale fra ex combattenti con la bandiera; la Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati con la bandiera; l'Associazione dei bersaglieri in congedo «Enrico Toti» col pres. col. Gatti; la Sursum Corda; la Società Ginnastica Triestina; la Giovane Italia; la Società Operaia; l'Unione Operaia Triestina e i Cavalieri della Morte, tutte con le bandiere.

Tra le autorità intervenute notammo il prefetto comm. Crispo Moncada col suo capo di gabinetto, cav. Rizzo; il sindaco Pitacco, l'avv. erariale comm. Martinis, il conte Segrè, il comm. Tamaro, il cons. com. Gianfrè, il corpo consolare al completo, numerose signore e molti ufficiali in congedo che, per l'occasione, avevano indossata la divisa. Sulle mura di cinta del cortile e sulle impalcature del palazzo di giustizia moltissima gente si assiepava per assistere alla cerimonia.

Il comando di tutte le truppe è tenuto dal gen. Castagnola, seguito dal suo capo di S. M. col. Torrieri e dall'uff. di ordinanza ten. Stella. Quando entra nel cortile S. E. il generale Sanna, comandante del corpo d'Armata, la tromba suona l'attenti e le truppe presentano le armi. Lo seguono il brig. gen. Paolini, il brig. gen. Montefinale, il col. Villa, capo di Stato Maggiore, il col. dei carabinieri Grossetti, il col. del genio Rizzi, il col. medico Cannas, il ten. Angelini, ufficiale d'ordinanza, e molti altri ufficiali di Stato Maggiore.

S. E. il gen. Sanna, accompagnato dal gen. Castagnola, passa quindi in rivista le truppe e le rappresentanze.

Dopo la rivista, il generale Castagnola pronuncia un vibrante discorso che pubblicammo integralmente sul *Piccolo dell*e 18 di ieri.

La consegna delle medaglie

S. E. il gen. Sanna procede quindi alla consegna delle medaglie di benemerenza a tutte le madri e vedove dei caduti, e di quelle al valore ai seguenti ufficiali, per i morti, ai parenti.

L'ordine militare di Savoia, una tra le più alte onorificenze militari, al col. di S. M., Giovanni Torrieri e al col. Manunta. Della medaglia d'oro al valore militare è fregiato il petto del concittadino prof. Giovanni Stuparich, tenente dei granatieri. Il prof. Stuparich è l'unico volontario triestino vivente, al quale sia stata conferita quest'altissima onorificenza al valore con una superba motivazione.

La medaglia gli viene attaccata al petto della madre che la bacia ripetutamente. Vengono quindi consegnate le medaglie d'argento al valore al capitano Acquarone, ten. Benzi, col. Bivona, ten. Borghese, carab. Bortoluzzi, R. guardia Caccavalle, capitano Craizer, capitano Canu, sottoten. De Marchi, ten. Diena, sottoten. Doria, ten. Falabella (2), S. ten. Griego, col. Grisoni (2), S. ten. Iona, magg. Baracca, ten. Martini (e una medaglia di bronzo), ten. cappellano Galassini, capitano Pototschnig, capitano Presti, sottoten. Righetti, magg. Ronchei, ten. Sereni, sottoten. Stella e sottoten. Suppan.

Della medaglia di bronzo vengono fregiati il caporal magg. Bacchetti, sergente magg. Cossu, pilota Facchinetti, tenente fus. soldato Maranzana, tenente Marini, capitano Pertot, maggiore Poli, tenente Puccio, tenente Rinella, maresciallo Rossello, sergente Rubino, tenente Stossich, col. Torrieri, sergente magg. Usai, capitano Vinay, pilota Zecchini, ten. cappellano Gemelio e regia guardia di mare Ronchesi.

I decorati venivano lungamente applauditi da tutti i presenti.

La sfilata

Dopo la consegna delle medaglie, seguì la sfilata delle truppe comandate dal gen. Castagnola. Sfilarono i carabinieri, la brigata Sassari con le due bandiere decorate di due medaglie d'oro al valore, un battaglione del 12.o fanteria con la bandiera decorata di due medaglie d'oro, il IV gruppo artiglieria pesante, il V gruppo genio, il V centro automobilistico, la comp. Sanità, una compagnia della R. G. di Finanza, una compagnia di R. G. di P. S., i giovani esploratori, la legione dalmata, i «Sempre Pronti» e un numeroso gruppo di fascisti con i gagliardetti. Durante la sfilata suonava la musica del presidio diretta dal maestro Sibilla.

Con lo sfilamento delle truppe la solenne cerimonia ebbe termine e le autorità e gli invitati lasciarono la caserma.

Il genetliaco del Re a Sesana

Ci telefonano da Sesana, che il simpatico borgo festeggiò solennemente l'onomastico del Sovrano. La mattina davanti a tutte le autorità civili e gran folla di popolo, fu tenuto un ufficio divino. Dopo la cerimonia religiosa, al Comune venne offerto alle autorità un vermouth d'onore, durante il quale il sindaco cav. Rumer e il sottoprefetto dott. Avian tennero applauditissimi discorsi patriottici inneggianti al Re, di cui dissero le alte doti di mente e di cuore che lo rendono degno dell'affetto più cordiale di tutti i sudditi.

Lo scoprimento di una lapide commemorativa

alla Cassa di Risparmio

Ieri mattina, alle 11.30, ebbe luogo alla Cassa di Risparmio una simpatica cerimonia per lo scoprimento di una lapide in ricordo della visita reale all'istituto. Intervennero molti invitati, che furono ricevuti dal presidente del consiglio di amministrazione comm. Ziffer e dalla direzione della Cassa. Abbiamo notato il prefetto comm. Crispo Moncada, col suo capo di gabinetto cav. Rizzo; S. E. il gen. Sanna, col suo capo di S. M. col. Villa; il sindaco gr. uff. Pitacco, con il capo gabinetto dott. Parovel; il gen. Castagnola, con il capo di S. M. col. Torrieri; l'avv. erariale comm. Martinis; il comm. Tamaro, il conte Segrè, il comm. Venezian.

Il discorso del comm. Ziffer

Nell'atrio del palazzo, dove è murata la lapide coperta di un drappo tricolore, il comm. Ziffer tiene un forte discorso, applaudito, in fine, lungamente. L'oratore ringrazia i convenuti d'essersi uniti alla direzione della Cassa, per ricordare la visita di S. M. il Re alla sede.

Ricorda gli scopi dell'istituto, del quale fa brevemente la storia fino alla visita del Sovrano, che con la sua presenza volle dar prova di quanto egli apprezzi il risparmio e quanto merito attribuisca al risparmiatore. «E noi — continua» — mai abbastanza ripeteremo che l'Italia nostra deve ogni sua maggior grandezza e prosperità a codesto suo popolo meraviglioso di piccoli cittadini risparmiatori. Sono essi agricoltori, operai, artigiani, esercenti, braccianti; sono essi, in tempo di pace, attivi, sobri, intelligenti e parchi; sono essi fattori di benessere e di civiltà in Patria e in tutto il mondo; che ad essi deve i più insigni monumenti della civiltà, quali strade, ferrovie, città nuove, bonifiche, opere di dissodamento e di coltivazione di terreni sterili ed improduttivi. Popolazione di piccoli cittadini, che in tempo di guerra si trasforma in formidabile temuto esercito di piccoli soldati: i soldatini nostri, tenaci, pronti a ogni sacrificio, cui arride la morte o la vittoria.

Non vi è nazione al mondo che possa vantare risparmiatori pari a quelli d'Italia. Onoriamo perciò S. M. il Re, che si compiacque distinguere con una sua visita questo palazzo dedicato al risparmio, onorandolo quale primo soldato fra i soldati, quale più preclaro cittadino fra i cittadini preclari d'Italia; onoriamo Lui, che nei più ardui momenti, con sicuro vigore, seppe spezzare ogni intrigo e dar forza alla Nazione, onde liberarla dai fiacchi e dagli inetti; onoriamo Lui che seppe avviarla ai più alti destini, alle più eccelse sorti. A Lui, nel giorno Suo genetliaco, vadano i nostri voti e della visita di cui onorò questo palazzo resti a memoria questa targa».

La lapide

Dopo gli evviva al Re e all'Italia viene levata la bandiera che copriva la lapide, mentre gli astanti continuano ad applaudire. La lapide porta la seguente iscrizione: «La provvida virtù — fonte prima della prosperità nazionale — ebbe qui degna onoranza — da — Vittorio Emanuele III — inaugurandosi il III congresso — della Casse di Risparmio italiane — 21 maggio 1922».

Scoperta la lapide, gli intervenuti passarono nel salone della direzione, dove venne loro offerto un vermouth d'onore.

La grande cerimonia

per la consegna dei gagliardetti ai sindacati fascisti

Oggi, come da noi già annunciato, avrà luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione dei gagliardetti dei nuovi sindacati fascisti. Alla grande adunata parteciperanno tutte le rappresentanze delle forze organizzate dal sindacalismo nazionale in Trieste. L'avvenimento esorbita dai confini di una cerimonia di partito, assumendo l'alto significato di una festa italiana del lavoro.

Ecco il programma della giornata: Ritrovo per le corporazioni, in piazza Venezia alle 9. Ritrovo per la legione, alla sede del Fascio, alle 8. Il corteo sfilerà col seguente ordine: 1) cavalleria; 2) legione dei principi; 3) «Sempre pronti»; 4) corpo bandistico del P. N. F.; 5) direttorio della Federazione provinciale dei sindacati nazionali, Corporazione nazionale del mare, Corporazione nazionale lavoratori del porto, Corporazione nazionale del teatro, Associazione Associazione nazionale ferrovieri fascisti, Sindacato postelegrafonici, Sindacato impiegati ed addetti ai Magazzini Generali, Sindacato Finanza, Sindacato Dogana, Sindacato impiegati di banca e assicuratori, Sindacato rappresentanti e viaggiatori di commercio, Sindacato lavoranti barbieri, Sindacato servi di piazza e Cooperativa porta-bagagli, Sindacato addetti alla pubblica nettezza, Sindacato metallurgici e Cooperativa «La Metallurgica», Sindacato braccianti e Cooperativa «La Veneta», Sindacato conducenti automobili (parte con le vetture e parte appiedati), Sindacato operai edili, Sindacato camerieri albergo, mensa, bar e caffè, Sindacato sanitari, Sindacato pescivendoli, Sindacato giornalai, Sindacato picchettini, Sindacato girovaghi, Sindacato misto; 6) Associazioni varie (politiche, patriottiche, sportive, ecc.); 7) Direttorio del Fascio, deputati, consiglieri comunali, triari.

Il corteo muoverà da piazza Venezia e percorrerà l'itinerario seguente: Riva Nazario Sauro, piazza Unità, corso Vittorio Emanuele III, piazza Goldoni, via G. Carducci, viale XX Settembre, via C. Battisti, teatro Fenice. Inaugurazione dei gagliardetti. Oratori ufficiali: l'on. Banelli e il sig. Morara.

I porti russi chiusi

alla bandiera italiana?

Il nostro corrispondente da Mosca ci telegrafa in data 10, notte:

"Con recente provvedimento del Governo bolscevico, i porti russi sono stati chiusi alla navigazione italiana. Il piroscafo lloydiano „Galizia", fermato due giorni sono in seguito a questo ordine, fu rilasciato oggi. Non si conoscono le cause che hanno indotto i Soviet alla gravissima misura contro la bandiera mercantile italiana, mentre le navi di tutte le altre nazioni continuano ad usufruire del permesso di entrare ed uscire dai porti russi".

La notizia della chiusura, deliberata dal Governo dei Soviet, dei porti russi alla bandiera italiana ha prodotto nella nostra città — la più direttamente in contatto con i porti del Mar Nero e del Mar d'Azow — un senso di amara sorpresa. Nessuno può dimenticare, infatti, che la Nazione italiana è stata la prima ad ammettere lealmente la possibilità, anzi il reciproco interesse, di riannodare i rapporti economici e commerciali con la Russia, interrotti dalla guerra e dalla rivoluzione. Questa convinzione l'Italia, attraverso l'opera dei Ministeri che si sono succeduti dall'armistizio in poi, ha fatto valere politicamente nei consessi diplomatici, anche correndo il rischio di alienarsi le solidarietà particolari di qualche Potenza. A Genova la necessità di rompere l'isolamento della Russia per ricondurla entro l'orbita dell'equilibrio economico europeo ha trovato fautori convinti, spassionati e disinteressati forse esclusivamente nei rappresentanti italiani. La linea Trieste-Odessa, sostenuta dall'iniziativa privata e dall'appoggio governativo, non senza notevoli sacrifici finanziari, voleva appunto significare che lo Stato italiano tendeva a trasportare, malgrado le enormi difficoltà d'ogni genere, questa sua convinzione dal campo teorico e politico, in quello pratico e commerciale. Tutta l'azione del nostro Governo da quattro anni ad oggi concorre quindi a dimostrare l'assurdità del provvedimento decretato dal Governo russo. A quali obiettivi esso tenda non è ben chiaro. Gli uomini di Stato russi hanno concordemente e in ripetute occasioni dichiarato che la ripresa delle relazioni commerciali costituisce per la Russia un interesse almeno equivalente a quello degli Stati occidentali che la stabilissero. Non riusciamo quindi a vedere in che modo la Russia possa profittare di questa disposizione del suo Governo, che colpisce contemporaneamente la Russia e l'Italia e in misura maggiore piuttosto quella che questa.

Non è escluso che la misura sia stata concepita come un atto di ritorsione politica in rapporto ai recenti avvenimenti svoltisi nel nostro Paese. In tale caso il Governo di Mosca avrebbe avuto dei pessimi consiglieri. Nulla — almeno per quanto si può giudicare dalle prime manifestazioni conosciute — può far supporre che la politica dell'attuale Ministero nazionale rispetto al problema russo, tenda a scostarsi sostanzialmente dalle direttive fin qui seguite. E allora non rimane se non l'ipotesi che il Governo soviettistico tenti, con un procedimento contro il quale esso ha sempre protestato, di influire internazionalmente sulla politica interna dell'Italia. In tale caso le speranze sarebbero insensate. Proprio l'esperienza russa ne è la prova migliore, e l'Italia ne è convinta nei propri riguardi appunto perchè ne è stata convinta nei riguardi della Russia.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del Parco del Castello.

Il passaggio sotto la Galleria di Montuzza chiuso ai veicoli. Il Municipio informa che da lunedì 13 corrente, alle 7.15, fino a nuovo ordine, resta vietato il transito per tutti i veicoli sotto la Galleria di Montuzza, dovendosi provvedere a delle riparazioni della pavimentazione.

COMUNICATI *)

"ITALIA,,
AUTORIZZATO ISTITUTO SCOLASTICO E LINGUISTICO
Corso V. E. III n. 45 — Tel. n. 6-19
DOMANI
apertura dei corsi scolastici e linguistici diurni e serali
Francese — Inglese — Tedesco
Serbo-croato
Scuola tecnica — Istituto tecnico e nautico
Ginnasio-Liceo
Stenografia
corso completo accelerato, durata 5-6 mesi, lire 50.— mensili
Calligrafia
corso di 24 lezioni, spesa unica lire 50.—, per imparare a scrivere bene e presto senza fatica. Risultato certo!
Ragioneria
(tenitura di libri e computisteria)
Chiedere il listino degli onorari!
Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 20
LA DIREZIONE

"MINERVA,,
Autorizzato Istituto Scolastico - Linguistico - Commerciale
Via Rossini 16 — Telefono 47-20
Corsi accelerati, diurni e serali, di licenza tecnica, ginnasiale, d'istituto tecnico, nautico, commerciale, di Liceo classico e moderno.
Preparazione per l'ammissione a qualunque classe delle scuole medie.
Corsi serali di computisteria, contabilità, ragioneria, corrispondenza commerciale, stenografia e lingue moderne.
Corsi serali per macchinisti navali, costruttori edili, motoristi e disegnatori industriali.
Il corpo insegnante è composto esclusivamente da professori delle locali scuole medie e da ingegneri specialisti.
Informazioni e iscrizioni giornalmente, dalle 9 alle 20. Domeniche, dalle 10 alle 12.
Il direttore:
Prof. dott. FRANCESCO RIGO

"SNIA-VISCOSA,,
Società Nazionale
Industria applicazioni viscosa
Capitale sociale L. 245.000.000 - Sede Torino

Aumento del capitale da lire 122.500.000 a lire 245.000.000 mediante emissione di 1.750.000 azioni privilegiate, 8 per cento, da lire 70.— cadauna, con godimento 1.o ottobre 1922.

In relazione alla deliberazione 6 novembre 1922 dell'Assemblea degli azionisti, omologata con decreto del R. Tribunale di Torino, in data 10 novembre 1922, è riservato ai portatori delle 1.750.000 azioni, sia privilegiate che ordinarie, attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del capitale alle seguenti condizioni:

1.) **Tutte** le azioni nuove sono offerte in opzione agli azionisti in ragione di **una** azione nuova contro **una** azione vecchia.
2.) Le nuove azioni avranno **godimento dal 1.o ottobre 1922.**
3.) **Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 14 al 25 novembre 1922** mediante presentazione delle azioni privilegiate od ordinarie, sia in certificati provvisori che in titoli definitivi, elencati sopra un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. I titoli verranno restituiti dopo apposizione di stampiglia constatante l'esercitata opzione. Trascorso il giorno 25 novembre 1922 senza che l'azionista abbia esercitato l'opzione, lo si intenderà rinunciatario e decaduto da detta facoltà.
4.) Il prezzo di sottoscrizione è fissato **per ogni azione nuova in lire 70.—**, cioè alla pari del suo valore nominale.
5.) Il pagamento dovrà essere eseguito per intero all'atto dell'esercizio dell'opzione.
6.) Ai sottoscrittori verranno rilasciate ricevute provvisorie che saranno cambiate in certificati provvisori dal 2 gennaio 1923 in avanti, presso le stesse Banche ove l'azionista esercitò l'opzione.
7.) I certificati provvisori al portatore saranno cambiati in titoli definitivi alle epoche che saranno comunicate con speciale avviso.
8.) Il collocamento delle azioni non optate è già assicurato.
9.) L'opzione dovrà essere esercitata:
a) presso le seguenti **Banche:**
Credito Italiano - Sedi di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia.
Banca Commerciale Italiana - Sedi di Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma.
Banca Nazionale di Credito - Sedi di Torino, Genova, Milano, Napoli, Roma.
Banco di Roma - Sedi di Torino, Genova, Milano, Roma.
Banca Agricola Italiana - Sedi di Torino, Cremona, Cuneo, Pavia, Vercelli.
Credito Piemontese - Sedi di Torino, Milano.
Banca Pop. Coop. An. di Novara - Sedi di Torino, Biella, Novara.
Banca Jean De Fernex & C. - Sede di Torino.
Banca del Commercio - Casale Monferrato.
b) presso la **Sede Sociale** - Via Alfieri 15.
Torino, novembre 1922.
IL CONSIGLIO D'AMMMINISTRAZIONE

L'autorizzata e premiata
Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
diretta dalla prof. VITTORIA LULICH
diplomata a Parigi e Milano
aprirà col 14 novembre tutti i nuovi corsi diurni e serali.
Per informazioni ed iscrizioni giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24.

Sanguini Di Bona
Hotel de la Ville
espone dal 12 al 17 corr. la collezione invernale di modelli da strada e le ultime creazioni di habillieés mai esposti finora a Trieste.

Ultimo giorno
della grande
Lotteria "Pro Aris et Focis,,
- auspice il S. Padre, S. M. il Re e la Regina Madre - con 200 premi in danaro ed effetti del valore di Lire 40.000.
Estrazione domenica 12 corr. alle ore 16 in Via Rossetti N. 38 (Ricreatorio).
Cittadini, aiutate l'opera vostra a favore dei vostri figli!

Il Dott. Augusto Nordio
ostetrico - ginecologo
assistente all'Istituto di Maternità ha trasferito il suo ambulatorio
in via Genova N. 21, I.o piano
Riceve dalle 4-5 — Telefono 42-55

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-86

SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI
Amministrazione: Via Carlo Ghega 3 Telefono N. 2572
Scuderie: Via Giulia N. 64 - Telefono N. 1575
Si eseguiscono TRASPORTI D'OGNI GENERE IN CITTA' E FUORI.
TRASLOCHI E CUSTODIA MOBILI
VETTURE DI LUSSO
per sponsali, servizi stabili, gite ecc.
Ordinazioni all'amministrazione, telef. N. 2572. Se d'urgenza, fuori d'orario oppure nei giorni festivi, rivolgersi alle Scuderie, telef. N. 1575.

LE FAMOSE POLVERI
A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAIZINI
contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla
FARMACIA BAIZINI DI COMO
Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

Pepi!!
ritorna tutto ti sarà perdonato la ressa, i spintoni, lo "strucca oio", il pesto ai calli che fanno veder le stelle.
Pepi!!
tutto è niente se ritorni con la tua nuova principessa
La Principessa del Nilo
la più grande, la più gaia, la comicissima fra le comicissime creazioni, superiore anche alla tua Principessa delle ostriche.
Pepi!!
non mancare alla grande serata comica che prepara il
Modernissimo
lo schermo e il pubblico impaziente ti attende.
alcune ammiratrici.

SALA FENICE
THE DANSANT
dalle 15 alle 19
Danza caratteristica
eseguita alla luce del riflettore
Intervengono gli invitati dalla
DIREZIONE

INCANTO PUBBLICO
Il giorno 13 novembre, alle ore 10, avrà luogo nel magazzino 2, cantina 1 A, Punto franco, un incanto pubblico per la vendita di
11 casse contenenti
112 200 dozzine bottoni automatici
al miglior offerente.

Tribunale civile e penale di Fiume

Numero: P. I. 1195/1922

Editto

Il Tribunale civile e penale di Fiume rende noto che nella causa civile dell'attrice **Raicich Griselda** coll'avv. **dott. Salvatore Bellasich**, contro il convenuto **Raicich Rodolfo**, assente e di ignota dimora, pto scioglimento di matrimonio, venne fissata udienza pel procedimento preparatorio addì 12 gennaio 1923, ore 10, davanti al giudice delegato **dott. Otmaro Gregorich**, di questo Giudizio, alla quale sono citate le parti con le avvertenze di legge.

Il Giudizio nomina a curatore ufficioso del convenuto l'avv. dott. **Principe Ratkovich** e diffida il convenuto a comparire all'udienza sopracitata, rappresentato da un avvocato di sua fiducia, perchè in caso contrario verrà rappresentato dal curatore nominatogli d'ufficio.

Fiume, li 9 ottobre 1922.

F.to: Dott. JOHN STIGLICH
Presidente

L. S. — Per l'autenticità della spedizione: firma non leggibile

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Cure moderne per la cosmesi del viso.
Depilazione dei
peli superflui con l'elettrolisi
Via Imbriani 16 (ex Via S. Giovanni)
Riceve 11-12 e 14-16.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½, 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Testa di fumaiuolo
di recente invenzione brevettata, fa funzionare a perfezione qualsiasi fumaiuolo e preserva la casa dall'invasione del fumo con qualunque vento o contrasto di venti. In vendita presso la ditta: Ing. RIGHI e VIDOVICH, via Sanità 8.

CARTA DA SIGARETTE EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

La testa di linea della ferrovia del Predil

Tarvisio o Porticina?

Nel programma delle costruzioni ferroviarie del nuovo Governo è compresa la ferrovia del Predil, donde la opportunità di ritornare sull'argomento da noi trattato alcuni giorni or sono riguardante la stazione di confine o internazionale che da tutti i punti di vista è indispensabile sistemare a Porticina anzichè a Tarvisio.

I termini della questione

Senza ripetere, ma per comodo dei lettori, ricordiamo che nelle linee generali la questione consiste nel fatto che mentre la linea d'armistizio comprendeva nel territorio italiano la stazione di Porticina, lontana da Tarvisio 5 chilometri circa, al momento della definizione dei confini a norma del trattato di S. Germano, a malgrado la chiara evidenza della necessità che all'Italia fosse assegnata Porticina — per cui da parte dei nostri delegati venivano offerti adeguati compensi — e l'unanime consenso dei delegati delle altre nazioni, i rappresentanti dell'Austria rifiutarono di esaudire la richiesta italiana. La quale ha la sua ragione d'essere nella incapacità topografica dell'attuale stazione di Tarvisio, di contenere tutti i servizi inerenti, nonchè indispensabili, per una stazione internazionale della importanza della ferrovia che, unica sulla nostra frontiera orientale, immette nell'Austria senza attraversare territori d'altre nazioni.

Le cose sono a questo punto. Non sappiamo quando — sembra tra breve — noi dovremmo restituire Porticina all'Austria; solo che non intervenga tempestivamente l'azione energica del Governo. Ma la necessità di avere Porticina per noi diviene impellente nei riguardi dell'attuazione del progettato allacciamento diretto attraverso il colle del Predil, di Trieste con l'arteria ferroviaria che conduce a Vienna; val quanto ai paesi del nord-est dell'Europa.

Quale sia l'importanza dell'allacciamento in discorso per la vitalità e lo sviluppo dei traffici triestini, ognuno sa. Quello che ancora è ignoto al pubblico è il fatto che lo sbocco della linea del Predil a Porticina anzichè a Tarvisio, contiene in sè vantaggi tali e così evidenti dal punto di vista economico generale e speciale — spese di esercizio — da escludere senza bisogno di approfondire la disamina, la seconda soluzione; consistente nell'allacciamento con Tarvisio.

Vale la pena intrattenerci un istante sull'argomento.

La doppia soluzione proposta dalle ferrovie italiane

Le soluzioni proposte dai tecnici sono due: l'una che seguendo il corso della Koritnica — affluente dell'Isonzo — nei pressi della località Mozenca, dopo un tunnel quasi circolare, la linea, con direzione nord-est, raggiunga la stazione di Bretto e quindi poi, per un lungo tunnel sbocchi nella vallata della Schlitza e raggiunga Tarvisio. L'altra soluzione è che dalla stessa località di Mozenca senza gallerie in curva, la linea raggiunga la stazione di Bretto — che sarebbe in questo caso spostata di qualche chilometro verso sud — e quindi con un rettilineo perfetto in tunnel, seguendo la vallata del Gaylitz attesti alla linea principale a Porticina (Maglern) che offre una ampia zona pianeggiante estesa fino all'abitato, e sulla quale troverebbero posto tutti gli impianti necessari per una grande stazione di confine.

All'uopo le nostre ferrovie hanno già studiato e compilato un progetto per cui a Porticina sarebbero concentrati tutti i servizi ferroviari e postali di scambio tra le due amministrazioni, italiana ed austriaca, il servizio sanitario e di pubblica sicurezza italiani di confine, ed il servizio doganale internazionale per i viaggiatori e bagagli e solo italiano per le merci, ritenuto che il servizio doganale merci austriaco verrebbe svolto al Arnoldstein che dista da Porticina, tra gli scambi estremi, quattro chilometri circa e perciò da considerarsi come stazione di contatto.

Occorre ripetere — perchè sia bene inteso da tutti coloro i cui interessi particolaristici muovono in senso contrario — che un simile piano non può essere attuato in nessun'altra località italiana prossima al confine stabilito dal trattato di S. Germano; nè che debba ritenersi improntato a criteri di eccessiva larghezza, ove si tenga conto che i rapporti tra i due Stati confinanti col tempo dovranno indiscutibilmente assumere un'importanza assai maggiore di quella attuale.

Per la linea del Predil — a doppio binario — destinata a concedere l'accesso al porto di Trieste all'Austria e alla Germania senza più bisogno di transitare per la Jugoslavia, c'è da osservare che lo sbocco a Tarvisio richiederebbe di dover raggiungere la quota 730, mentre quella di Porticina è di 640; con una differenza quindi di ben 90 metri a vantaggio di quest'ultima.

Ma la ragione che taglia corto a tutte le dubbiezze al proposito è che attestando a Tarvisio, la ferrovia del Predil tra Trieste e la Pontebbana risulta di chilometri 133 e 872 metri e attestando a Porticina sarebbe di chilometri 134 e 5 metri. In altre parole la linea su Porticina riescirebbe più lunga di 133 metri di costruzione — si badi — *ma risparmierebbe i 5300 metri che rappresentano la distanza dell'attuale linea tra la stazione di Tarvisio e Porticina* la qual cosa significa un minore percorso per merci e passeggeri, una minore spesa onde un non disprezzabile vantaggio nei riguardi del commercio triestino.

Gli indiscutibili vantaggi

Noi abbiamo sott'occhio il profilo longitudinale dei due raccordi, da cui si rileva che la maggiore lunghezza della galleria — 2 chilometri circa — che comporterebbe il raccordo con Porticina, sarebbe compensato abbondantemente dalla economia derivante da una serie di lavori — viadotti, piccole gallerie, cavalcavie, sterri e riempimenti — conseguenti al raccordo di Tarvisio e che non avrebbero più luogo.

E non parliamo delle pendenze generali che nel raccordo Tarvisio superano notevolmente quelle relative al raccordo di Porticina. Ora, senza addentrarci in particolari tecnici, è noto fino agl'incompetenti in materia, quello che significa una minore pendenza in percorso poichè oltre a concedere la formazione di treni di un maggior numero di veicoli, si traduce in risparmio di locomotive, di combustibile e di personale.

Si rifletta inoltre che le opere ferroviarie hanno una durata indefinita, per cui anche quando si volesse tener conto di un solo dei fattori di economia derivanti dal raccordo con Porticina nei confronti con quello con Tarvisio, il vantaggio nel tempo sarebbe considerevolissimo.

Occorre definire subito

Concludiamo. La ferrovia del Predil, che interessa direttamente il porto di Trieste, allacciata con la Pontebbana a Tarvisio aumenterebbe le difficoltà in cui trovasi attualmente questa stazione per l'insufficienza di spazio per cui non può contenere tutti i servizi inerenti ad una stazione di confine, costringendo la nostra amministrazione a mantenere il frazionamento già esistente, causa di maggiore spesa e di inevitabili inconvenienti.

Non solo: ma il giorno in cui i traffici diretti con l'Austria e la Germania assumessero proporzioni adeguate all'importanza dei due paesi, specialmente della Germania, occorrerebbe decidersi a compiere opere di cui fin d'ora non è possibile prevedere la mole; e si urterebbe allora, inevitabilmente, contro ostacoli naturali, derivanti dalla ubicazione della stazione e dalla configurazione topografica del terreno sul quale essa sorge, onde non sapremmo davvero a quali ripieghi sarebbe possibile ricorrere.

Quello che più conta, infine, è che per Trieste e per il suo porto è indispensabile che il raccordo sia il più breve, il più agevole, del massimo rendimento, le quali cose sono in funzione inversa della lunghezza della linea e della sua pendenza. Ora la linea Trieste-Tarvisio-Porticina è di chilometri 133.872 fino a Tarvisio, più chilometri 5.300 da Tarvisio a Porticina; eguale cioè a chilometri 139.172. La linea Trieste-Porticina è di chilometri 134.005. I numeri sono evidenti. In quanto alla pendenza, ogni metro in meno di dislivello costituisce vantaggio tale che sarebbe grave colpa trascurarlo. Ora i metri di meno nel caso nostro sono ben 90. Ciascuno tragga da sè le conclusioni. Si aggiunga — se non bastasse il fin qui detto — che a Porticina è possibile sistemare tutti i servizi ed a Tarvisio no.

L'ora di risolvere la questione è suonata da tempo; ma purtroppo i passati Governi del nostro Paese, distratti certo da altre cure maggiori non han creduto definirla; con che si è venuta creando una situazione incerta e che nuoce ai nostri interessi economici e morali. Perciò invocammo ed invochiamo ancora a che l'attuale Ministero, il cui programma si ispira ad un alto concetto di valorizzazione delle nostre energie ed alla difesa dei nostri interessi, definisca la questione rapidamente, senza indugio. Contrariamente si correrebbe il pericolo di arrivare troppo tardi, cioè, a questione pregiudicata.

Per il Turismo scolastico

La conferenza e la cerimonia di ieri

Una magnifica manifestazione di giovinezza e di italianità si è svolta ieri sera nella palestra di via della Valle, promossa dalla Commissione provinciale per il turismo scolastico. Nella vastissima sala, addobbata per l'occasione con bandiere nazionali, si erano dati convegno tutti i nostri giovani escursionisti e le squadre di Gorizia, accompagnate dai professori Pocar e Slataper; Pisino, dal prof. Abbà; Capodistria, dal prof. Bondi e Gradisca, dal prof. Slanisca, tutte con gagliardetto. Prestava servizio la musica del Ricreatorio comunale di città vecchia. Fra le autorità abbiamo notato il generale Castagnola, il colonnello Villa e il magg. Olmi, del Corpo d'Armata, il cav. Rizzo in rappresentanza del Prefetto, il comm. Lizier, regio provveditore agli studi, i presidi prof. Gentille e prof. Giurco, il dott. cav. Mann dell'Associazione movimento forestieri e un folto stuolo di insegnanti.

La cerimonia si è iniziata con una conferenza del comm. Mario Tedeschi, segretario del Comitato nazionale di turismo scolastico, sul tema: «Tipi e paesaggi del turismo scolastico». Il brillante oratore, dopo di aver portato il saluto del T. C. I. ai nostri studenti escursionisti, sentinelle avanzate dell'Italia verso l'Oriente, ha magnificato il contributo di idealità e di sangue dato dagli studenti triestini alla battaglia per la redenzione della nostra terra. Con numerose proiezioni ha mostrato le scene delle principali escursioni eseguite, descrivendo con verve che avvinse l'uditorio tipi e macchiette di studenti alpinisti. Rifece la storia di quanto all'estero e in Italia si è compiuto per la educazione fisica della gioventù e chiuse incitando la nuova generazione a curare la salute del corpo e dello spirito, per offrire alla Patria menti sane ed equilibrate e corpi provati a tutte le fatiche. L'oratore, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Dopo un breve discorso d'occasione, del prof. Ugo Pellis, il comm. Tedeschi ha quindi distribuito le medaglie conferite dall'Ente nazionale a coloro che nello scorso anno si sono resi benemeriti della istituzione. Ecco l'elenco dei premiati: Commissione di Trieste: prof. Ugo Pellis, prof. Nicolò Cobol, prof. Ernesto Conforto, ing Giuseppe Cobol, medaglie d'oro; commissione di Gradisca: prof. Marcello Slanisca, med. d'oro, prof. Matteo Manzini, med. di argento; commissione di Gorizia: prof. Ervino Pocar, med. d'oro; commissione di Capodistria: prof. Arturo Bondi, med. d'oro; commissione di Pisino: prof. Giovanni Lughi, med. d'argento; commissione di Trieste: prof. Menotti Risegari, prof. Romedio Romagna, prof. Emilio Bidoli, prof. Antonio Budinich, prof. Valentino Apollonio, prof. Giuseppe Zaccaria, prof. Guido Devescovi, prof. Anselmo Sardo, studente Enrico Steffè, medaglie d'argento.

Studenti: Istituto da Vinci: E. Amaranto, L. Galperti, P. Goitan, F. Percolt, A. Plet, G. Plet, R. Rostirolla, R. Colognatti, V. Riuscetti, C. Springer, Bassa, Bertuzzi, G. Maestro; Istituto Galilei: C. Musizza, Sapunzachi, V. Risegari, L. Fratnich, Pelosi, G. Kukinka, Franceschini, S. Asaro; Educatorio triestino: E. Dobrauz, E. Cosmini, E. Miceu, N. Tacchio, R. Nittino; Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». M. Frassinelli, O. Janrenaud, B. Kramer, M. Levi, F. Polacco, conte Dario de Puppi, G. Modugno, R. Del Vitturi, Micheli; Ginnasio-Liceo Petrarca: E. Steffè, C. Miot, F. Schmul, P. Rizzo, G. Lupetina, B. Slaus, G. Lilbmann, Dastiancis, A. Steffè, A. Colubig; Ricreatorio De Amicis: M. Vidulich.

Terminata la distribuzione delle medaglie, lo studente Alberto Colobig ha offerto al comm. Tedeschi un mazzo di fiori e Bruno Slaus lo ha salutato a nome degli studenti escursionisti triestini. Il comm. Tedeschi ha risposto con commosse parole e ha baciato il piccolo Slaus, fra l'entusiasmo di tutti i presenti.

I funerali del prof. Puschi. Ieri mattina alle 10, dall'abitazione dell'estinto, in via SS. Martiri n. 21, seguirono i funerali del prof. Alberto Puschi che fu a capo del Museo civico di Storia ed Arte dal 1884 al 1919.

I funerali riuscirono solenni per l'intervento di numerose personalità, di associazioni e rappresentanze; abbiamo notato, fra gli altri, l'assessore dott. Inchiostri, per il Municipio, il prof. Sticotti per il Museo di Storia ed Arte e per la Società storica istriana, il cav. De Franceschi per la Biblioteca e per il Museo di Pola, il prof. Braun per la Biblioteca civica, il dott. Stenta per il Museo di Storia Naturale e il prof. Valle per il Museo di pesca.

Il corteo si sciolse in via Silvio Pellico. Il carro funebre, seguito dagli intimi, proseguì per S. Anna.

Un busto del Re ai Magazzini Generali. A ricordo dello sbarco dei Reali al Punto franco, verrà posto nella sala delle sedute dei Magazzini Generali un busto in marmo del Re, opera dello scultore triestino Ruggero Rovan, espressamente eseguita per i Magazzini Generali.

Finora il busto stava nel padiglione dei Magazzini Generali alla Fiera campionaria, dove ottenne l'ammirazione di numerosi cospicui visitatori, ch'ebbero parole di vivissima lode per lo scultore, il quale infuse al marmo lo spirito del Re grande e buono, creando un'opera d'arte di alto valore.

L'inaugurazione dell'anno accademico al R. Istituto superiore di commercio. Oggi, alle 11, nel suddetto istituto, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico. Il direttore comm. Asquini, riferirà sull'attività dell'istituto nell'anno accademico decorso. Il chiarissimo professore Roberto Cessi, titolare di Storia economica, terrà poi l'orazione inaugurale sul tema «Riflessi economici nel Risorgimento italiano».

Alla cerimonia, che avrà luogo nell'aula magna dell'istituto, dove già avvenne l'immatricolazione del Principe ereditario, saranno presenti le autorità civili e militari, il Consiglio accademico, il corpo insegnante al completo e il corpo studentesco coi distintivi goliardici.

Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale. La seduta che avrebbe dovuto avere luogo il giorno 14 corrente, alle 18, è stata revocata.

L'orario odierno della Pescheria. Il Municipio avverte che oggi, domenica 12 corrente, la Pescheria rimane aperta dalle 10 alle 12.

Tre vie cittadine dedicate a Toti, Corridoni e Randaccio

La Giunta municipale nella seduta del 10 corr. ha unanimemente deliberato che coi nomi gloriosi di Enrico Toti, Filippo Corridoni e Giovanni Randaccio, eroicamente caduti nella nostra guerra di redenzione, sieno fregiate tre vie della città, intitolando al primo l'attuale via dell'Olmo, al secondo la via del Salice ed al terzo la via Traversale al Bosco.

La Giunta municipale ha decretato altresì di denominare a Francesco dall'Ongaro l'attuale Vicolo delle Bombe e all'intemerato patriotta triestino Nicolò De Bin, il Vicolo S. Vito.

In quest'occasione la Giunta municipale, prendendo argomento anche da fatti recenti, trova doveroso di ricordare nuovamente che la denominazione delle vie è una sua assoluta prerogativa e che l'autorità comunale non può e non deve tollerare che singoli cittadini o gruppi di cittadini la sostituiscano in questo suo diritto, risultando altrimenti anche diminuito il significato dell'onoranza che, in certi casi, s'intende di rendere a persone benemerite.

La Giunta municipale trova ancora di rilevare che i ripetuti cambiamenti di nomi di via, per essere congiunti, oltre che per il comune, a spese non indifferenti, anche per i privati a inconvenienti nell'orientamento, provocano spesso non ingiustificate proteste da parte di enti pubblici, commerciali e di cittadini privati, per cui l'autorità comunale intende per il futuro di riservare per altre possibili onoranze pubbliche le vie che sorgeranno in quartieri nuovi della città e, in particolare, nelle adiacenze della Piazza Guglielmo Oberdan sui fondi dell'attuale caserma.

La conferenza su «Gli eroi sofoclei». Argomento di sublime poesia quello di cui parlerà domani a sera ai soci della Minerva e del Circolo artistico un giovane concittadino, il dott. Doro Levi, già conosciuto per serietà di studi e di lavoro. Considerato già nel nostro Ginnasio comunale come uno dei migliori alunni, apprezzatissimo all'Istituto superiore di Firenze per l'intelligenza e la vasta coltura, vi ottenne lode e plauso con la sua tesi di laurea sul concetto di Kairos nel pensiero dei greci. Perfezionatosi ancora in Inghilterra al British Museum, vinse con un lavoro sull'epigrafia latina, il concorso ad un posto nella R. Scuola archeologica italiana d'Atene. Potè partecipare ai lavori della nostre missioni a Creta, a Rodi e nell'Asia e per la profonda competenza come archeologo, per l'opera valente ed assidua, fu confermato ancora nel posto all'infuori delle solite norme che regolano quella scuola. Una sua memoria sulle iscrizioni metriche ebbe l'onore d'essere presentata dal prof. Halbherr alla Reale Accademia dei Lincei. L'argomento della conferenza ch'egli terrà domani a sera sotto gli auspici di «Atene e Roma», è scelto nel campo degli studi suoi preferiti e non è dubbio che susciterà il più vivo interesse.

La «Minerva» e le onoranze a G. Marradi. Il r. Commissario di Governo ha invitato il presidente della Società di Minerva ad assistere alla deposizione, che oggi si compie solennemente nel Famedio livornese, della salma di Giovanni Marradi, il compianto autore delle «Odi garibaldine». Il sen. Hortis ha spedito il seguente telegramma: «Nome società Minerva prego rappresentarla solenne traslazione ceneri illustre poeta delle gesta eroi nazionali. Hortis, presidente.

I biglietti di coincidenza sul tramway. La Direzione delle Tramvie municipali comunica: Col giorno di lunedì 13 corrente, verranno emessi biglietti di coincidenza da qualunque linea interna od esterna per una altra qualunque linea interna od esterna.

Il prezzo di tali biglietti sarà: lire 0.50 coincidenza tra linee interne; lire 0.80 coincidenza tra linee interne alle domeniche; lire 1.— coincidenza tra linee esterne, rispettivamente tra esterne ed interne; lire 1.30 coincidenze tra linee esterne, rispettivamente tra esterne ed interne alle domeniche. La validità di tali biglietti sarà di un'ora. L'ora di emissione sarà quella a cui più prossimo è il momento di salita del passeggero sulla vettura e tale ora verrà segnata sul biglietto. Cioè il biglietto emesso, ad esempio, fra le 6.31 e 7.30, verrà segnato con 7, e quello emesso tra le 7.31 ed 8.30, con 8 e così via.

Il Circolo esperantista invita tutti i soci a partecipare ai funerali del compianto signor Ermenegildo Ghez, che si faranno stamane alle 11, partendo il convoglio funebre da via Carlo Stuparich n. 9 (ex via Boschetto n. 42).

Laurea. Il nostro concittadino Edoardo Leban si è laureato di questi giorni in giurisprudenza all'Università di Bologna.

(NOTE DI CRONACA)

La ditta Aiazzi Fantechi

di Firenze esporrà la sua ricca collezione di cappelli comprendente le ultime novità di Parigi nei giorni 13, 14 corr. all' Hotel Excelsior.

La migliore prova della bontà di un preparato, è data dal suo consumo. Da 50 anni in poi, il «SEIDLITZ MOLL» è il re dei purganti. L'originale è munito da fascetta controllo.

Elargizioni varie

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Smoquina dalla ditta di Borsa Ant. di Demetrio lire 30; dal dott. Hermes di Demetrio lire 30; dal cav. Antonio Demetrio lire 25 pro Ospitale Infantile Burlo-Garofolo; dalla famiglia Carlo Petutschnigg lire 15, pro Guardia medica; dalla famiglia Domazetovich lire 40 pro Ospitale Infantile Burlo-Garofolo e lire 40 pro Guardia medica; dalla Intercontinentale S. A. lire 50 pro Guardia medica.

Dagli impiegati e impiegate dell'officina comunale del gas quale contributo mensile pro novembre lire 300 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del padre del dott. Arturo Ghez da Emma ved. Chierego lire 10; da Wanda Asquini lire 20 pro Società Esperantista.

Nel VII.o anniversario dell'eroico sacrificio di Aldo Padoa dai genitori lire 100 pro fondo Aldo Padoa del Ginnasio Dante Alighieri; dalla sig. O. Padoa lire 50 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Da N. N. a saldo rimanenza costo di due pergamene lire 21.10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Carlo Zamara da Grant A. Greenham lire 50 pro Collegio Umanità Nuova.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Comarek dalla famiglia Tomisini lire 30 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; da Luisa Paulovich lire 20 pro Lega Nazionale.

Dalle signore Despina C. Costi, Eléna Nicolaidis-Costi e signor Giorgio Costi, nel primo anniversario della morte del loro adorato marito rispettivamente padre Costantino Costi: lire 1000 alla Comunità greco-orientale, lire 1000 alla Pia Casa dei Poveri, lire 1000 alla Croce rossa italiana pro Ospizio marino di Valle d'Oltra per un letto che porti il nome del caro estinto, lire 500 alla Casa materna «Italia Redenta», lire 500 alla Guardia medica, lire 500 all'Asilo «Iolanda di Savoia», lire 500 agli Amici dell'infanzia, lire 250 all'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo, lire 250 all'Associazione filantropica delle signore greche, a mani della consolessa greca, lire 250 alla Croce bianca (Treves) lire 250 ai convalescenti poveri che escono dall'Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Caterina de Fischer, decessa a Zara, dai fratelli Iurcev, lire 20 pro Associazione medica triestina.

Per onorare la memoria, nel terzo anniversario della morte dell'adorata figlia Laura, da Lucia e Carmela Lucatelli lire 50 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

Marcello Cillia
TRIESTE
VIA GIULIA 23 TELEF. 11-14
Deposito ruote per automobili tipo Sankey in lamiera stampata
Ruote in legno forma Sankey
Assortimento ruote con gomma per vetture a cavalli
Pattini di gomma per cavalli

OCCASIONE
La Società Anonima Triestina di Trasporti
Trieste
Via Carlo Ghega N. 3 - Telefono N. 2487
Vende a prezzi fortemente ridotti: Cavalli da tiro pesanti - Cavalli da tiro leggeri e cavalli di lusso - Carrozze di ogni genere - Giardiniere - Carri. - Finimenti tanto da carrozza come da carro, nonchè materiali diversi.
LA SOCIETÀ CONTINUA LA SUA PIENA ATTIVITÀ

CIPRO lire 8, Malaga 10, Marsala S. O. M. e Moscato passito 7.20, Vermouth 7.60 al litro. Queste deliziose e squisite qualità Vi raccomando per trattamenti per deboli e convalescenti. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

Per Reumatici e Sofferenti di Nervi
Liberato da terribili dolori muscolari.
Il signor Ernesto Wenzel, Zwickau, scrive tra l'altro: «Certifico che coll'uso delle tavolette TOGAL mi sono liberato da terribili dolori di muscoli, alla parte superiore del braccio e nelle giunture ascellari, per il che porgo i migliori ringraziamenti. Prima avevo provato una moltitudine di unguenti, ma senza risultato». Giornalmente vengono combattuti casi simili, ed altri anche più avanzati, di affezioni alle giunture ed alle membra, reumatismi, sciatica, lombaggine, gotta, dolori nervosi, dolori di capo, a mezzo del TOGAL. Una prova, subito, è tutta nel vostro interesse. Disponibile in tutte le farmacie.

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!

Macchine agricole
una partita di circa 1100 pezzi: trebbiatrici a motore, ad argano, a mano, coltivatori, erpice, seminatrice, molini, rastrelli ecc., vendonsi a prezzi occasionali!
Rivolgersi: Casella Postale 102, Trieste centro.

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI

Ditta Fabbri & C.
Trieste, via Carducci 24, I
NOLEGGIO PIANINI
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

KELENINE
PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE
Emollienti espettoranti, giovano nelle bronchiti, catarri polmonari, influenza, asma nervosa, ecc., ecc.
Preparazione speciale della
FARMACIA BONETTI (pr. la Prefettura) MILANO - Via Monforte 35 - MILANO
Deposito per Trieste: Farmacia VIDALI VARDABASSO; Pola: Farmacia RODINIS; Buie: Farmacia FRANCO; Capodistria: Farmacia FAVENTO; Pirano: Farmacia LION; Trento: Farmacia dott. GRANDI S. Martino.

BIANCHERIA
Madapolam, 80 cm. . . . L. 3.90
Madapolam greve, 80 cm. „ 4.40
Tela di cotone, 80 cm. . . „ 4.50
Pelle d'uovo primissima . „ 6.50
Tela di cotone, 150 cm. . . „ 8.50
Tela Madonna, 150 cm. . „ 9.80
Ricchissimo assortimento in biancheria da casa a metro e confezionata
ÖHLER
TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

Giorgio Fabro & C.i
Via V. Bellini 13 - TRIESTE - Via S. Lazzaro 12
Telefono N. 30-96 Telefono N. 30-96
Cartoleria - Tipografia - Legatoria
Rigatoria - Lavoratorio cornici - Belle arti
Grandi arrivi
Regali per San Nicolò - Decorazioni per l'albero di Natale - Cartoline per Natale e Capodanno - Calendari
Prezzi d'occasione
Senza alcun obbligo d'acquisto, a fine di sincerarsi dell'assoluta convenienza dei prezzi, il P. T. Pubblico è gentilmente invitato a visitare le **Esposizioni**, che nel dicembre verranno allestite nei nostri locali al primo piano, con accesso diretto dal negozio.
Da domani in poi la Ditta offrirà alla Spett. Clientela, per ogni acquisto superiore a L. 1.—, una cartella della sua
Lotteria di Capodanno
con 20 premi in oggetti diversi esposti nelle sue vetrine
ELENCO DEI PREMI:
1. Due quadri (cm. 70×90) di S. M. il Re e S. M. la Regina.
2. Un orologio d'oro da uomo
3. Un braccialetto d'oro per signora.
4. Un quadro (cm. 100×127) «I bersaglieri a Porta Pia».
5. Un servizio da fumo.
6. Un quadro (cm. 78×96) «Madonna».
7. Un calamaio di cristallo nero.
8. Una penna stilografica grande, rivestita in oro.
9. Una penna stilografica piccola, rivestita in oro.
10. Un calamaio di metallo bianco.
11. Una penna stilografica grande, rivestita in argento.
12. Una busta compassi.
13. Un portafoglio e un portamonete in pelle di camoscio.
14. Una busta con necessaire da scrivere.
15. Un album in pelle per fotografie.
16. Una cassetta colori ad acquarello.
17. Un album in pelle per poesie.
18. Una scatola carta da lettere finissima.
19. Un astuccio portapenne in pelle, guarnito.
20. Un album per cartoline.
L'estrazione avrà luogo alla presenza di un R. Notaio irrevocabilmente il giorno 6 gennaio 1923 alle ore 10.
Le vincite verranno rese pubbliche per mezzo della stampa.

I più recenti modelli in
Mantelli, Tailleurs, Pellicerie da signora
La più grande scelta in
Paletots, Raglan e Vestiti da uomo
nelle ultime creazioni della moda
Il più accreditato
STABILIMENTO SARTORIA
PER SIGNORI E SIGNORE
con la massima scelta di stoffe
NAZIONALI ED ESTERE
unicamente da
Beltrame
TRIESTE - Corso Vitt. Em. III, 35
LA PIÙ CONVENIENTE FONTE D'ACQUISTO

I nuovi aspetti della tragedia di via Torrebianca

Il Klavora fu ucciso?

Ci son certe tragedie che nella loro limpida chiarezza di linee dànno al cronista la sensazione dell'ineluttabile portato all'espressione più rudimentale: Così era prevedibile, così è avvenuto. Ve ne sono altre, viceversa che, inquadrate al primo momento in linee verosimili, si deformano poi, man mano sotto il lavorio dell'indagine e s'aggrovigliano, assumendo aspetti impensati. Una di queste è senza dubbio quella di via Torrebianca, su cui la cronaca s'è già intrattenuta parecchio per dar rilievo alle sue linee stranamente mutevoli, che la disamina minuta degli episodi in cui essa si svolse, non è ancora riuscita a fissare stabilmente.

Riepilogando

I lettori ricordano il fatto: lunedì scorso, verso le 16.30, i passanti per via Torrebianca udirono disperate grida: una donna implorava aiuto. Mentre la gente si chiedeva che cosa fosse successo ed accorreva verso il punto da dove partivano le grida, la donna, Luigia Franceschini, di 40 anni, veniva trasportata all'ospedale dove i medici le riscontravano una ferita d'arma di punta e taglio alla mammella sinistra, penetrante in cavità.

Intanto nell'atrio della casa N. 27 della via Torrebianca, i molti accorsi trovarono steso a terra un uomo, Antonio Klavora, di 54 anni, il quale perdeva sangue da una ampia ferita al quarto spazio intercostale sinistro. Comparso sul posto il sanitario della Guardia medica, il Klavora fu medicato e trasportato all'ospedale dove, nonostante il pronto intervento chirurgico, spirò qualche tempo dopo.

Ricostruita a grandi linee la tragedia, si seppe dalla Franceschini che era stato il Klavora a ferirla con un pugnale e che aveva poi rivolta l'arma contro di sè, perchè la Franceschini non voleva più saperne di lui, essendo venuta a conoscenza che il Klavora era ammogliato e non vedovo, come s'era sempre fatto credere.

Due giorni dopo, però, venne da noi la moglie del Klavora a smentire quanto aveva asserito la Franceschini, giacchè questa ben sapeva che il Klavora era padre di sette figli, essendo stata avvertita di ciò già otto anni or sono e cioè all'inizio delle sue relazioni con il suicida. Non solo queste dichiarazioni ci fecero la Klavora e la di lei figlia Stefania, ma un'altra ben più grave, di cui allora non facemmo parola, non essendosene ancora occupata l'autorità.

Nuove circostanze - Chi ha ucciso?

— La tragedia, cioè, non si sarebbe svolta nel modo deto dalla Franceschini — ci dice la Stefania Klavora — ma secondo il racconto fatto a me da una giovane che lavora nel magazzino di frutta attiguo all'atrio della casa N. 27 di via Torrebianca. Quando avvenne il fatto — racconta la Stefania Klavora — la mia informatrice vide entrare nel magazzino la Franceschini, turbata e affannata, lasciando cadere una bottiglia di Marsala che aveva in mano e chiedendo di riposarsi. Quindi disse queste parole: «Lo go mazzado mi el mio amante!».

— Come! E l'autorità non sa nulla di ciò? — chiedemmo alla Klavora.

— Ora lo sa, perchè io mi sono recata al commissariato di via S. Giovanni ed ho parlato con il dott. Pillirone. Egli ha invitato nel suo ufficio la ragazza del magazzino e l'assunse a interrogatorio. Ella ripetè al funzionario la dichiarazione già fatta a me. Ma vi è anche un altro episodio del quale nessuno ha fatto parola sino ad oggi.

— Quale episodio?

— Quando mio padre fu trasportato all'ospedale, le infermiere videro che teneva stretta nella mano destra una rivoltella. L'arme però era carica e non mancava alcuna pallottola. Le infermiere dissero che dovettero faticare non poco per levargliela dalle mani, tanto la teneva stretta.

Questo ci disse la Stefania Klavora nei colloqui che con lei avemmo. Se quanto ella afferma corrisponde a verità, il fatto si sarebbe svolto in modo ben diverso da quello riferito e il Klavora non sarebbe più l'uccisore, ma l'ucciso! Ricostruendo quanto è avvenuto nell'atrio della casa di via Torrebianca, si deduce che il Klavora estrasse la rivoltella per difendersi o per sparare sulla Franceschini, ma ne fu prevenuto dalla donna che lo avrebbe colpito con il pugnale. L'arma fu trovata nell'atrio vicino a lui, mentre egli stringeva la rivoltella.

Rimane, è vero, da spiegare la natura della ferita riportata dalla Franceschini. Ma questo è uno dei punti oscuri — e questa tragedia ne ha molti — che l'autorità dovrà chiarire. Ad ogni modo, noi, per debito di cronisti, abbiamo raccolto anche questa versionne, in attesa di ulteriori comunicazioni da parte della Questura. Il dott. Pillirone, che ha assunto le nuove versioni, ha disposto ora per l'assunzione delle nuove indagini.

Il messaggio incendiario

Iersera verso le 20 alcuni giovani, che fan parte di un gruppo di escursionisti, s'intrattenevano nel loro luogo abituale di convegno, cioè nella soffitta della casa n. 4 in via Rigutti, quando qualche malintenzionato lanciò attraverso una finestra uno straccio imbevuto di petrolio, infiammato. La comparsa di quel proiettile di nuovo genere che minacciava di dar fuoco allo stabile impaurì i giovani, che pensando ad una bomba, fuggirono. All'allarme accorsero gli addetti a una calzoleria del primo piano Adamo Vilo, Giuseppe Musacci e Antonio Masi, i quali riuscirono a spegnere in pochi minuti il piccolo incendio, dimodochè i vigili, avvertiti nel frattempo, non ebbero, al loro giungere, nulla da fare.

Non si sa da chi sia stato lanciato il.... messaggio incendiario. I giovanetti esploratori credono che si tratti di comunisti invidiosi....

Chi ne sa qualche cosa?

Il sig. Gino Weiss di 47 anni, costruttore edile, abitante con la moglie e quattro figli, il maggiore dei quali conta otto anni, in Chiadino S. Luigi n. 837, era da più tempo disoccupato e provvedeva con grandi stenti alla famiglia. Il poveretto appariva perciò triste e preoccupato anche perchè la di lui moglie Elena, soffre di un'affezione cardiaca.

Mercoledì mattina il Weiss uscì di casa e non vi fece più ritorno. Ogni ricerca fatta dai famigliari per rintracciarlo fu vana. Ora i suoi di famiglia pregano coloro che lo avessero visto o potessero comunque dare informazioni sul suo conto, di farlo quanto prima. Il Weiss, porta un cappello «lobbia», veste un «salon» nero e calza scarpe nere. Ha capelli bianchi, tanto che sembra molto più vecchio di quanto sia realmente.

Pronto soccorso

Un uomo, evidentemente preso dal vino, si presentò stanotte alla Guardia medica. Vedendo l'infermiere di turno strizzò l'occhio furbescamente, dicendo sottovoce:

— La prego, la me dia una bibita...

— Qua no xe bibite, rispose secco l'infermiere.

— Come no! Con tute quele fiasche...

— Se la vol sublimato, o acido fenico...

— No stemo far scherzi... Un poco de petes qualunque.

— So pol dar solo per casi gravi.

— Va ben. Mi go una sede gravissima....

— No stemo scherzar. Qua xe la stazion de primo soccorso.

— Giusto! Se no la me socori lei, adesso che tuti i locai xe seradi...

L'infermiere cominciò a impazientirsi. Tuttavia riprese, calmo:

— Se la sta mal ghe ciamo el dotor...

— No la stia disturbarlo, povareto, che a sta ora el dormi. E po se 'l me vedi el me sgnaca la paratolomia... e alora adio Nina...

— Dunque la vadi in pase.

— Epur xe un caso urgente. Mi, se no go una bibita co rivo casa fazzo barufa co la baba; ela ghe vien svanimento, i vizini salta su, i ciama la Guardia medica. Lei ghe toca corer col soffer co l'automobile, col dotor e nassi una confusion maladeta. La vedi che ghe convien a contentarme....

— Ma no la capissi che qua xe la Guardia medica e no un bar? No la ga un fià de spirito?

— Eco, spirito xe proprio quel che me manca e son vignù qua aposta.... Con un otavo de trapa le se la suga.

— E lei la se la sugarà andando fora.

— Fora? No la vedi che piovi? Fora me bagno altrochè!

Attratto dal dialogo, capitò d'improvviso il medico, il quale, informato della cosa dall'infermiere, ebbe un sorrisetto indefinibile. Poi disse serio:

— Mi dia la boccetta dell'ammoniaca.

Ma l'ubriaco doveva conoscere gli effetti disastrosi di quel rimedio perchè ebbe uno scatto di persona offesa:

— Signor dotor — esclamò — la scusi, ma me par che semo in Europa...

— Che cosa vuol dire?

— Digo, che con tuto che son disocupà go speso per sta meza sbornia che go in corpo un dodise lire! E lei la voria mandarmela a pico co la sua «monarchia»? Sto qua se ciama sassinar un omo.... Vol dir portarghe via i bori de scarsela... Bonasera.

E per il terrore dell'ammoniaca l'ubriaco se la svignò più in fretta che potè, mormorando:

— Orcodindio, e ancora i ghe ciama stazion de primo soccorso!

E pensare ch'era il più furbo del paese!

Dalla casa da tè in via Vitelli n. 4, di cui è proprietaria la signora Maria Miani, furon chiamati, ieri notte, i carabinieri di via dell'Orologio perchè colà era stato commesso un furto. Giunti sollecitamente sul posto, il brigadiere Botto e il brigadiere Murgia, si presentò loro il contadino Matteo Cefferin, di 31 anni, da Canale, residente a Verk, affermando che tale Giorgio Ivanih, di 32 anni, da Knin, abitante in via Capitelli n. 5, commerciante disoccupato, ancora presente nel locale, gli aveva sottratte 2000 lire dal portafogli. La faccenda si era svolta nei seguenti termini: Verso la mezzanotte, l'Ivanich incontrò nella strada il Ceffarin e andandogli incontro col suo miglior sorriso gli disse:

— Ma noi ci conosciamo!

— Veramente....

— Ma sì, non ti ricordi che.... — e qui la conversazione si allacciò, si animò, e i due, diventati amici, finirono nella casa di tolleranza della Miani. Chiamata la vestale Francesca Clobuz, di 21 anni, da Rozzo, fissarono di passare tutt'e tre assieme la nottata. Mentre però il Ceffarin parlava con la Clobuz nella di lei stanza, l'Ivanich prese destramente due biglietti da mille dal portafogli dell'amico e li nascose fra i materassi del letto, contando poi di riprenderli in una visita successiva. La Clubuz, accortasi dell'atto, mise però sull'avviso il Ceffarin e fece chiamare subito la polizia per i provvedimenti del caso.

L'Ivanich tentò di negare la cattiva azione commessa, ma, di fronte all'evidenza dei fatti il brigadiere Murgia lo dichiarò in arresto. Nella vicina caserma di via dell'Orologio, al brigadiere Dotto che lo interrogò, il Ceffarin confessò candidamente:

— Io ho girato mezzo mondo, ma imbroglioni come quello lì non me n'eran mai capitati fra i piedi. E pensare che sono il più furbo del paese!

— Figuriamoci gli altri... — commentò il brigadiere congedandolo.

E il Ceffarin, rimontato sul taxi, già che era in ballo, andò a riprendere la conversazione con la bella e onesta Francesca Clobuz.

La forbici a leva sventra un altra cassaforte

Gli specialisti della forbice a leva penetrarono l'altra notte nel cortile della casa n. 4 di via Guido Brunner, e con tutta tranquillità, segarono le inferriate di una finestra che dà nel deposito di carta e cartoni dei fratelli Leipziger. Eliminato in breve quell'ostacolo entrarono nel magazzino dove spostarono la cassaforte addossata al muro e quindi la squarciarono, praticando un foro esterno e uno sulla seconda lamiera. Raccolsero allora il frutto della sudata opera, asportando due orologi d'oro, due ciondoli d'oro, 12 cucchiaini d'alpacca, 3 palle da bigliardo, 2000 marchi, 150 dinari e circa 150 lire, causando così un danno di circa 3000 lire. 100.000 corone che pure si trovavano nella cassaforte non furono neanche toccate. Tanto non ne valeva la pena...

Il sig. Riccardo Leipziger accortosi del furto quando si recò ad aprire il magazzino, ne rese avvertita la Questura. Sul luogo si recarono per i consueti rilievi, alcuni funzionari.

La gravissima imprudenza di una signorina

La signorina Eufemia Zolia di 20 anni, abitante in Gretta n. 340, si recò ieri sera, verso le 21.30, dal suo fidanzato Alessandro Bernardini, noleggiatore di biciclette con negozio in via di Roiano n. 1. Rovistando nei cassetti la ragazza rinvenne una vecchia rivoltella che il Bernardini deteneva con il relativo permesso.

Esaminando curiosamente l'arma, la Zolia fece ad un tratto, scattare il grilletto e ne partì un colpo che colpì l'incauta al petto. Alla detonazione e alle grida di dolore della Zolia accorse il fidanzato e altra gente, mentre dalla stazione dei carabinieri di Roiano, veniva telefonato alla Guardia medica.

Sul posto si recò il dott. Cavagna con gli infermieri Micol e Buranello.

La Zolia, che presentava una ferita d'arma da fuoco all'altezza del quarto spazio intercostale, fu prontamente medicata e quindi trasportata all'ospedale dove fu accolta e dichiarata guaribile in 15 o 20 giorni.

Strascichi di un grosso furto

Il Tribunale di Pola diramò in data 22 gennaio del corrente anno, mandato di cattura contro Giovanni Stokovich di 30 anni, da San Vincenti (Zabroni). Secondo l'accusa lo Stokovich, nella notte del 28 dicembre u. s. era penetrato nell'abitazione di Antonio Marzan a Villa Zucchérich, in compagnia di un altro individuo non identificato, e vi aveva rubato 500 monete in oro da 20 corone, 1000 in argento da 2 e 5 corone e 1100 lire in moneta varia. Ma per quante ricerche fossero state fatte dall'autorità del luogo e da quelle della regione, lo Stokovich non potè essere arrestato.

Il 24 ottobre u. s. il nostro console di Varna (Bulgaria) avvertiva l'autorità di qui che il ricercato era stato arrestato e che veniva rimpatriato con il piroscafo «Aventino». Ieri il piroscafo arrivò nel nostro porto e gli agenti del Commissariato del Porto presero in consegna lo Stokovich che tradussero dinanzi al cav. Michelesi. Interrogato, egli dichiarò di essere stato in Bulgaria per tre anni dimodochè non aveva potuto commettere lui il furto. Ad ogni modo fu trattenuto in attesa di essere tradotto a Dignano.

Amore, amore...

Luigia Mendizza, di 25 anni, abitante in via Chiozza numero 15, ha tentato ieri di finirla con la vita, dopo un diverbio avuto con il fidanzato. Anzichè darsi pace e adoprarsi per riallacciare le relazioni con l'innamorato, oppure surrogarlo con un altro amore, la giovane ritenne che ormai più nulla la tenesse legata a questo mondo. Rinchiusasi ieri verso le 10 nella sua stanza, ingerì circa cento grammi di acido acetico puro. Ma i lamenti, che ella invano tentava di soffocare nell'atroce spasimo cagionato dal corrosivo, richiamarono l'attenzione dei famigliari, i quali chiesero l'intervento della Guardia medica.

Poco dopo si recò sul posto il medico di turno alla pia istituzione e la giovane fu assoggettata al lavacro gastrico. Quindi visto che le sue condizioni non erano migliorate, fu trasportata all'ospedale Regina Elena dove fu prontamente accolta.

L'audacia e la "pegola„ di un borsaiuolo

Matteo Zefforin, abitante in Chiadino in monte n. 169, passava l'altra sera verso le 23 per la via dei Vitelli, quando fu avvicinato da uno sconosciuto. Istintivamente portò la mano al portafogli, ma la sua attenzione fu distratta in quell'istante da un ubriaco che passava di là. Bastò quel solo istante perchè lo sconosciuto riuscisse a impossessarsi con abile mossa, del portafogli dello Zefforin contenente 2000 lire. Alle grida del borseggiato subito accortosi del tiro, accorsero due carabinieri i quali inseguirono il fuggitivo e dopo aver corso parecchio per i vicoli di cittavecchia riescirono ad arrestare il borseggiatore che fu condotto al Commissariato di via della Sanità, ove l'arrestato si qualificò per Giorgio Ribarich, di 22 anni, bracciante disoccupato, abitante in via dei Capitelli n. 2. Perquisito fu trovato in possesso del portafogli contenente la somma intatta.

Il Ribarich fu passato al Coroneo, e lo Zefforin riebbe con un sospirone di sollievo il suo denaro.

In libertà. In seguito alle indagini della Questura, fu arrestato, come i lettori ricorderanno, certo Lodovico Cuccagna, di 34 anni, abitante in via Riborgo n. 19, perchè sospettato di aver preso parte al furto commesso in danno del dott. Stuparich, in via Aleardi n. 320. Ora apprendiamo che il Cuccagna fu rimesso in libertà non essendo risultato nulla a suo carico.

Paolo Bertnay 47

"Un bastone„

XX.

IL SIGNOR MAGILLIER

Corso a casa sua, si rifugiò nella sua camera. Un solo pensiero gli dominava nella mente: morire, scomparire, sottrarsi definitivamente a tanta sciagura, a così miserevole disdoro. Come un automa egli aprì il cassetto dello scrittoio in cui era una rivoltella, e prese l'arma già carica, che gli avrebbe dato in un attimo l'estremo riposo.

Morire, sì, morire! La prova alla quale era stato sottoposto non avrebbe potuto essere più atroce. Contro tanta infamia era inutile lottare; bisognava dichiararsi vinti e morire!

Prese la penna e scrisse alcune lettere. Lettere di addio. Al buon Marignan, che tanto affettuosamente gli aveva fatto da padre, a Ruggero della Tour du Rouvre, l'amico generoso e fedele, a Giselda... Oh, Giselda! Tutta la sua speranza, tutto il suo cuore, tutto il suo amore!

Questa terza lettera riuscì più lunga, più vibrante delle altre due. Egli ci mise tutta l'anima sua, in un estremo e disperato grido d'amore e di strazio.

— Giselda!... Giselda!... — sospirava piangendo come un fanciullo. — Addio, Giselda.

Ma nell'attimo in cui Giacomo stava per prendere la rivoltella dal tavolino, l'uscio dello studio fu aperto violentemente. Egli si voltò sussultante.

— Giacomo! Che fai, Giacomo!

Fu un grido a due voci. Ruggero della Tour du Rouvre e Marignan si precipitarono su di lui ansanti. Ruggero fu pronto a impossessarsi dell'arma, mentre il buon vecchio gettava le braccia al collo della sua creatura adottiva.

— Cattivo, crudele, è abbominevole! — gli gridava Marignan stringendolo sempre più forte.

— Lasciatemi stare... lasciatemi stare... — balbettava Giacomo divincolandosi.

— No, Giacomo... — aggiunse Ruggero — Tu non devi far questo... Sarebbe una viltà... Devi lottare ancora... E' anzi questo il momento di mostrarsi forte...

— No... no.. sono un vinto, ormai! Sono perduto, disonorato.. Devo scomparire, morire...

— Cattivo che sei!... — gli gridò ancora il vecchio maestro. — Non devi dir questo!...

— E Giselda?... — disse ancora Ruggero. — Hai dimenticato dunque anche lei? Hai rinunciato a lottare per meritare tutto il suo amore, per vivere con lei?... Ma finchè ti resta un soffio di vita, Giacomo, tu devi combattere, devi vincere...

— Ma come, come lottare ormai...

— Vuoi fare una vedova di questa creatura che ti ama, che ti aspetta?...

— Oh, Giselda!...

— No morirebbe, pensa...

— Ma io non voglio disonorarla!... Che volete dunque che faccia in queste condizioni?...

— Te lo dirà un altro ciò che devi fare...

— Chi?

— Magillier...

— Oh!... E' qui? E' venuto anche lui?

— No, ma andiamo subito a casa sua. Ho l'automobile in strada che ci aspetta... Su andiamo, Giacomo...

— Andiamo... — ripetè Marignan.

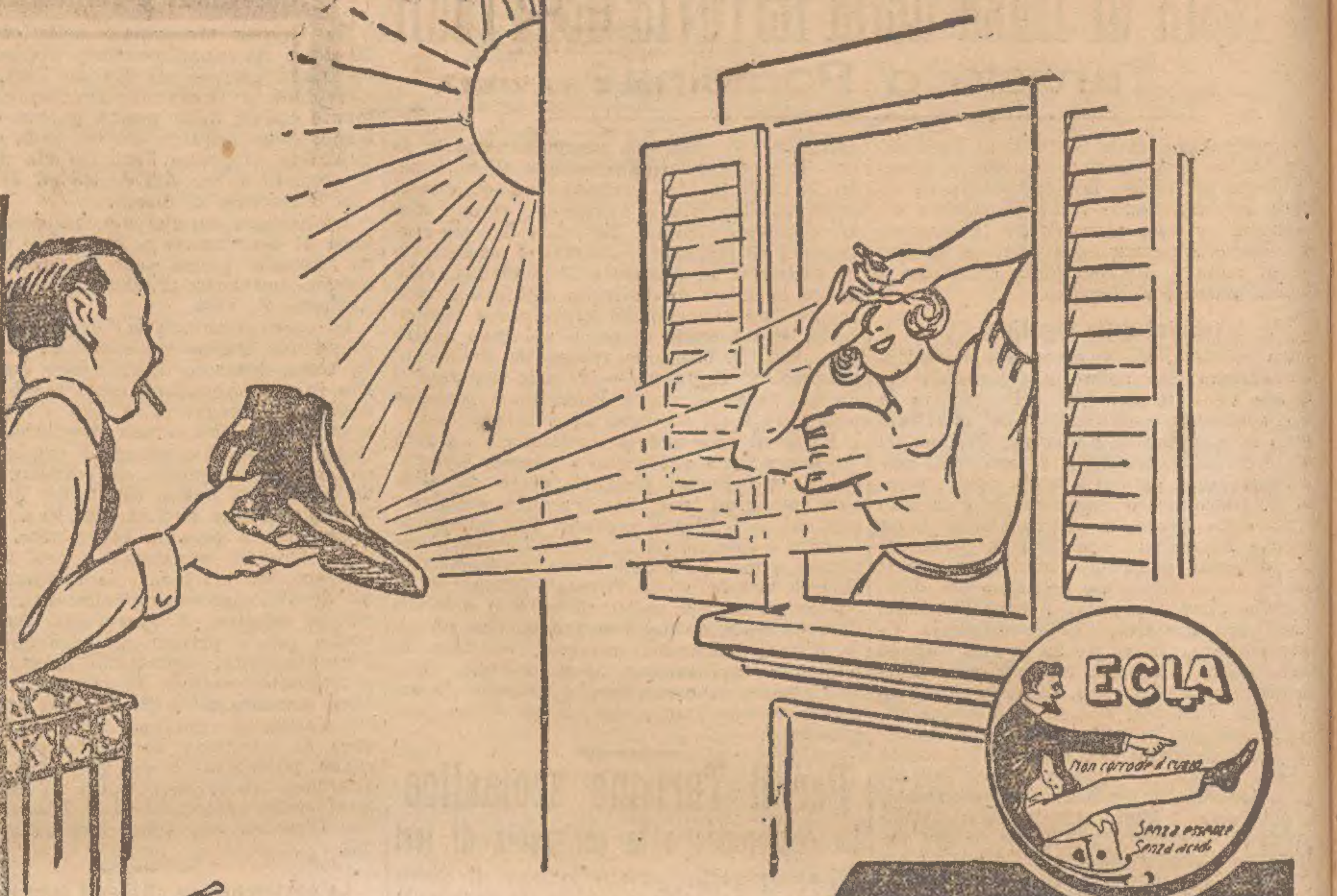
. . . .

Giacomo si lasciò trascinare. Il provvidenziale intervento di Ruggero e di Marignan nell'attimo in cui Giacomo stava per commettere la follia del suicidio, fu determinato da Fiorenza. La bella cantante, che aveva assistito alla cruda scenata del principe Miklovitz nel foyer del teatro, si era precipitata dal suo Ruggero a raccontargli, tutta agitata e commossa, ciò che era accaduto. Ella gli aveva ripetuto presso a poco le parole del principe e gli aveva detto come Giacomo fosse fuggito in preda alla disperazione, come un ebete. E Ruggero, intuendo la tragedia, si era precipitato in casa dell'amico e lo aveva salvato dalla morte.

. . . .

L'automobile giunse in poco più di mezz'ora a Bougival, dinanzi alla casetta campestre di Magillier. Erano le due di notte: un'ora poco propizia alle visite. Ma con la tromba dell'automobile e con una sonora scampanellata al cancello, gl'inquilini furono tosto svegliati.

(*Continua*)



— La smetta, impertinente, di accecarmi con lo specchietto!

— Ma che specchietto, signorina, è una scarpa lucidata con l'ECLA

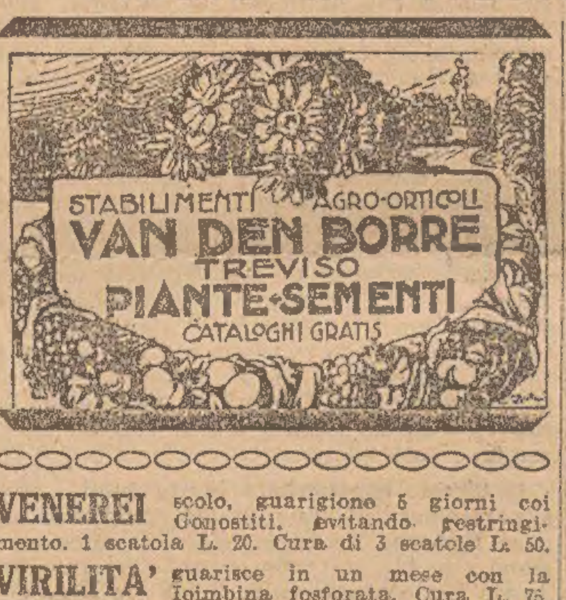
ECLA

(all'essenza di **Mirbana**)

Se tenete a triplicare la durata e l'eleganza delle vostre scarpe adoperate sempre ECLA, che è senza acidi e perciò non corrode il cuoio dando rapidamente e senza fatica un lucido brillantissimo.

Chiedete insistentemente ECLA al vostro fornitore.

Filiale di Trieste: Via del Toro, 10 - Telef. 31-72



VENEREI scolo, guarigione 5 giorni coi Gonostiti, evitando restringimento. 1 scatola L. 20. Cura di 3 scatole L. 50.

VIRILITA' guarisce in un mese con la Ioimbina fosforata. Cura L. 75. Pillole o pomata istantaneo L. 20. Entrambi lire 35. Opuscolo.

ERNIA produce impotenza. Guariscono entrambi con pomata che evita ingrossamento e cinto americano elastico che contiene. Prezzi fabbrica. Confrontateli.

DONNE Apiolocapelvenere richiama, regolarizza regole mensili. L. 15. Cura L. 40. — Preservativo permanente di garanzia assoluta L. 50 anticipate. Opuscolo.

Farmacia: Via Merulana 120, angolo Via Galilei, Roma.

RACCORDI neri e zincati

Fischer-Traisen

Marca F. T.

fornisce prontamente il depositario

Studio Tecnico Ing. Lodovico Fischer

Telef. 26-66 - Trieste - V. Boccaccio 25

Catalogo gratuitamente a richiesta

VINI BISCHOFF RUM

Profumo di Pino Alpestre

Ottimo corrigente dell'aria viziata degli ambienti chiusi. Adatto per le stanze dei bambini e sofferenti degli organi respiratori

Farmacia Zanetti - Trieste - Via Mazzini

VOI che per età od altre cause avvertite sintomi di debolezza virile, impotenza; potete rapidamente reintegrare le vostre forze. Chiedete notizie gratis e segrete, inviando francobolli al Dep. Ypervigor, Farmacia S. Eligio, NAPOLI — via Catari n. 3 e 4 — NAPOLI

VITTORIO CHIUDERI

VIA ROMA N. 5 (ANG. VIA MAZZINI)

SPECIALITA: **Biancheria** da uomo, confezionata - **Maglie - Calze-Colli-Polsi-Cravatte - Bretelle - Guanti** ed articoli affini, in ricco assortimento

A PREZZI D'INDISCUTIBILE CONVENIENZA

TEATRI E CONCERTI

"Tosca,, al Politeama Rossetti

Con un complesso di esecutori, quali Ersilde Cervi-Caroli, Riccardo Stracciari e Angelo Pintucci non era da attendersi che un completo successo. E, infatti, tutti e tre questi eletti artisti, ben noti e altamente apprezzati in altre stagioni, ebbero dal pubblico affollatissimo di iersera, nella «Tosca», accoglienze festosissime, in qualche momento entusiastiche addirittura. Il successo si delineò, chiaramente, subito, fin dalle prime scene dell'opera, da che la signora Cervi-Caroli ed il Pintucci eseguirono mirabilmente il primo duetto e Riccardo Stracciari tuonò con bronzeo squillo di voce nel «Te Deum»; si confermò in proporzioni anche aumentate all'atto secondo, per effetto dell'esecuzione assai corretta dell'aria «Vissi d'arte...» offerta dalla signora Cervi Caroli e per la superba interpretazione dello Stracciari; il quale, oltre al far sfoggio di voce generosa e robusta e di chiara dizione nelle drammatiche scene del supplizio, diede commovente rilievo alla scena della morte. Nel terz'atto, infine, è il Pintucci che si fa valere ed apprezzare, cantando con molta espressione la famosa romanza: «Io muoio disperato...» e assieme alla Cervi-Caroli, dando magnifico rilievo ai duetti finali dell'opera.

Una nota di cronaca convalida il successo: tre chiamate agli esecutori ed al maestro concertatore dopo il primo atto; un bell'applauso a scena aperta alla signora Cervi-Caroli dopo l'aria «Vissi d'arte...» e altre tre chiamate per gli esecutori e pel maestro dopo il second'atto. All'atto terzo battimani vivissimi al Pintucci dopo la romanza «Io muoio disperato...» e altre tre chiamate agli esecutori alla fine dell'opera.

Abbiamo detto più sopra: un successo magnifico; aggiungiamo ora, un'esecuzione di lusso.

Ed ora due parole sul valore specifico dei singoli interpreti. Ersilde Cervi-Caroli, se non raggiunse in tutto l'altezza della sua interpretazione di «Madame Butterfly», è tuttavia una «Tosca» di primissimo ordine, piena di eleganza, di fascino, di comunicativa. Nei duetti, particolarmente, essa seppe trovare accenti di estrema dolcezza e di profonda commozione. L'aria: «Vissi d'arte...», cantata, più che con mezze voci, con intenzioni interpretative e con spiccata dizione, le procurò un bell'applauso.

L'imponenza della figura, la proprietà degli atteggiamenti e delle mosse, la incisività della dizione, sostenuta da mezzi vocali ampi e bruniti, fanno dello Stracciari uno «Scarpia» d'eccezione. L'egregio artista ha studiato, come si vede, profondamente la psicologia del personaggio, epperò lussuria e turpitudine, fuse al crogiuolo della sua arte, scolpiscono con tratti di grande efficacia, così scenica che vocale, la malvagia figura del protagonista. Soggiogato da una arte così completa, il pubblico lo festeggiò con grande effusione.

Il tenore Angelo Pintucci, come è stato un ottimo «Pinkerton», così è stato un eccellente «Cavaradossi». La sua voce timbrata ed estesa, guidata da un'intelligenza molto viva, gli consente di superare con pieno onore tutte le asperità della parte, senz'altro di molto maggior impegno che non quella di «Pinkerton». Egli cantò con garbo l'aria del primo atto: «Recondita armonia», cooperò efficacemente all'esecuzione dei duetti col soprano, e cantò con grande finezza, se non con molto calore, la romanza «Io muoio disperato».

Le parti di fianco, e cioè lo Spadoni («Spoletta»), Prodan («Angelotti») ed il Vincenzi («sagrestano»), molto accurate. Ottimo, nella breve parte, il coro. Il maestro Falconi, con la coscienza artistica che lo distingue, concertò l'opera con grande accuratezza di dettagli, ottenendo dall'orchestra colorito, fusione e grande sonorità. Decoroso l'allestimento scenico.

Prima d'iniziare lo spettacolo, l'orchestra eseguì, per il genetliaco di S. M. il Re, la Marcia Reale, ascoltata dal pubblico in piedi e vivamente applaudita. *e. f.*

Oggi, domenica, due rappresentazioni. Alle 15 precise, unica diurna di «Carmen», protagonista Giuseppina Zinetti e con tutti gli esecutori delle rappresentazioni serali. Alle 20.30 precise, seconda rappresentazione di «Tosca».

Il terzo concerto d'organo
del M.o Enrico Bossi

Martedì 14 corr. alle 19.30 avrà luogo nella Basilica di S. Giusto il terzo concerto d'organo dell'illustre maestro E. Bossi. Il m. Bossi eseguirà uno svariato programma e avrà la cooperazione dell'artista di violino m. Cesare Barison. I biglietti si trovano in vendita nei negozi di musica Ario Tribel e Tedeschi e Obersnu; biglietto d'ingresso e posto a sedere lire sei; ingresso solo lire quattro.

Verdi. «Il fu Toupinel», l'allegra commedia di Bisson richiamò ieri a sera un folto ed elegante pubblico. Chi la vide rappresentata dal compianto Leigheb, ebbe iersera la impressione viva che il grande attore comico scomparso dalla scena italiana, abbia trovato in Antonio Gandusio il suo degno continuatore, il quale raccolse applausi al termine di ogni atto ed anche a scena aperta. Ottimi gli altri: la Braccini e la Gastaldi; l'Almirante, Gara, Garzes, Braschi e Valfreda. Alle 15 «Chouquette e il suo asso» e di sera «Scompartimento per signore sole».

Nazionale. Alberto Colantuoni designa — argutamente o modestamente — il suo «Marameo», dato iersera, quale «miagolata», volendo forse far intendere che i gatti (la femmina traditrice, il «nevrastenico» abbandonato, il «soriano» seduttore), che egli presenta, la sanno più lunga che gli uomini. Ed infatti, il terzetto principale cui si aggiunge un gatto «sentimentale», parlano ad aforismi, a motti satirici, a battute spiritose interessando per la novità (lo «Chantecler» di Rostand, da cui l'autore ha preso verosimilmente lo spunto, è ormai dimenticato) della situazione; solamente alla chiusa difettano di chiarezza e profondità di pensiero; perchè il duello ad artigli fra i due rivali non termina in modo cruento nè, d'altro canto, si risolve in una riconciliazione o in uno scherzo.

L'azione — per modo di dire — si svolge fra le tegole di varii casamenti e, appostati presso un abbaino, i «dramatis personae» ne vedono di tutti i colori nei quartieri sottostanti. La scena dell'Invernizzi, con una luna più grande del vero, è dipinta alla perfezione e sono pure lodevoli i costumi... «pardon»! le pelli della casa in vestiario Parati.

Il commento musicale è tolto a prestito da compositori di tutti i paesi; felice l'incastro della serenata del «Mefistofele» alla scena vuota del finale.

Il pubblico che dalla Compagnia del teatro di Burla non si attendeva una allegoria semiseria, rimase alquanto disorientato; ma applaudì due o tre volte a scena aperta, così il ballabile del pipistrello (signorina Parisette) ed il «fox-trott». Molto accurati anche gli altri esecutori, cioè la coppia Servini, il Mantero ed il Ronciglioli.

Stasera non si replica il «Marameo», che sarà ripreso più tardi. Si ritorna alla «Gran Via Triestina», che viene ancora richiesta dal pubblico e continuerà a essere proiettata la fortunata film «Trionfo d'Ercole»

Fenice. Continuano con crescente successo le proiezioni della splendida pellicola «Le smorfie di Pulcinella», che oggi si proietta per l'ultimo giorno. Grande interesse desta «Il giornale Pathé», con i più recenti avvenimenti del giorno e specialmente per le vedute di New York, prese da un aeroplano mentre questo compie il «giro della morte». Nella varietà sempre assai applauditi i valenti giocolieri «I 3 Cartellas con Bijou», e la famosa troupe «I 4 Tafani» con i loro prodigiosi esercizi. Oggi le rappresentazioni principiano alle 15.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi va allo schermo un altro grandioso capolavoro dal titolo «Diana Sorel», romanzo d'amore finemente interpretato dalla bellissima Tilde Kassay e dal simpatico Gustavo Serena.

Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Al Modernissimo. Dalle 16 alle 22.16 rappresentazioni continuate del dramma «L'orizzontale», protagonista Italia Almirante Manzini, Alberto Collo e Alfonso Cassini.

In preparazione: «La principessa del Nilo», diavoleria in 4 atti, protagonisti Lia Mara e Pepi, l'esilarantissimo Pepi, della famosa «Principessa delle ostriche».

Terza serie di «Maschera di Satana» al Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi dalle 15 in poi, va allo schermo la terza serie di «Maschera di Satana», «L'occhio di Satana». Grande successo.

Maria Jacobini in «Incognita» al Novo Cine. La superfilm «Incognita», interpretata magistralmente da Maria Jacobini, coadiuvata da A. Cassini, Oreste Bilancia e Sandro Salvini. Ogni altra «rèclame» sarebbe superflua.

Principia alle 16 precise; ultima alle 22.

Teatro Alfieri. Nath Pinkerton, il celebre poliziotto americano, con le sue audacie, farà sbalordire; «Polidor» farà sbellicare dalle risa grandi e piccoli. Nella varietà, addio del «Trio di danza Lìs Lòa» e del comico Serruttini. Prossimamente: «Gli ultimi filibustieri» dei corsari di E. Salgari. Lunedì debutto della stella De Bertis e di un comico ???

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Ore 15.30: «Coquette e il suo asso», 3 atti di Hennequin. Ore 20.30: «Scompartimento signore sole», 3 atti di M. Hennequin e G. Mithede.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 15: «Carmen». Ore 20.30 (Turno D).: «Tosca», 3 atti di G. Puccini.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Le smorfie di Pulcinella».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Trionfo d'Ercole».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 16 in poi: «Diana Sorel» con Tilde Kassay.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «L'orizzontale» con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Incognita» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La confessione di un figlio del secolo», romanzo passionale in cinque atti.

(NOTE DI CRONACA)

Non trascurate mai la vostra tosse per leggera che essa sia. Non potete sapere se la sua apparenza benigna non nasconda un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più serio. In ogni caso voi avete il dovere verso di voi e dei vostri vicini, di prevenire un male più grave. Curatevi perciò anche se i vostri disturbi sono lievi, col «CREOFOSFOLACTOL», che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo ed eviterete ulteriori malanni.

Un mondo di cose belle

una tentatrice teoria di tailleurs impeccabili, di blouses graziosissime, di mantelli originali ed eleganti per la stagione invernale, offre quest'anno, ancora più che per il passato, la «MERVEILLEUSE» (A. V. E. Corso Vitt. Em. 27) alle sue gentili clienti. Sono queste le più recenti creazioni parigine che la «MERVEILLEUSE» si è accaparrata a Parigi con una scelta vasta e felicissima.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Ballo Azzurro. I soci della Associazione nazionalista che desiderano intervenire al ballo azzurro, sono pregati di ritirare il biglietto d'invito in sede.

Società Ginnastica. Oggi alle 18 si proietterà la pellicola «Studentessa di Gand» in 4 quadri e «Fatty a scuola», comica in 2 quadri. I soci e gli allievi dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento e il biglietto del posto a sedere senza il quale non si potrà accedere nè in sala nè in galleria.

Associazione Ex Allievi. Tutti i ginnasti partecipanti al concorso indetto dall'A. E. A., sono invitati a trovarsi alle 13.30 sul campo sportivo della società Ginnastica a S. Sabba, per la continuazione delle gare.

Sindacato macchinisti teatrali. Tutti gli aderenti a questo sindacato sono invitati a partecipare domenica 12 novembre 1922, alle 8.45 precise in Piazza Venezia, per partecipare al corteo delle Corporazioni nazionali che si recherà al Politeama Rossetti.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20 si terrà un trattenimento famigliare con la cooperazione della sezione filodrammatica e dell'orchestra sociale. Per martedì 14 corr. alle 21 precise è convocata la sezione filodrammatica al completo per una seduta d'urgenza.

C. S. Ponziana. La direzione invita tutti i soci ad una assemblea ordinaria che si terrà venerdì 17 corr. alle 20 in sede sociale.

Comitato Euterpe. Nella sala Modugno, via Chiozza 7, oggi dalle 15.30 in poi, «The dansant».

Il Club «V.» oggi domenica 12 corr. il solito trattenimento di danza dalle ore 20 in poi nel teatro Filodrammatico.

Sindacato automobilisti e affini. Data la grande prossima richiesta di personale, cauffeur meccanici e meccanici di motori a scoppio, facciamo appello a tutti i disoccupati di detta categoria, che dimostrino la loro capacità mediante documenti, a presentarsi in sede del Sindacato automobilisti e affini in via Molin grande N. 5, tutte le sere dalle 20 alle 21 per essere prenotati.

Associazione medica. La IV adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico) lunedì 13 novembre alle 19. Argomenti: 1. dott. Giorgio Nicolich junior: Considerazioni sopra un caso di cisti pararenale traumatica (pseudoidronefrosi traumatica). 2. dott. Piero de Favento: I sali di bismuto nella cura della sifilide.

S. C. Esperò. Tutti i boys si trovino oggi alle 8.30 in campo Donadoni per una partita con i omonima. I calciati di prima squadra si trovino alle 9 sul campo della S. Ginnastica (San Sabba) per un allenamento con la squadra riserve omonica. I calciati di prima squadra si trovino alle 11.30 in piazza dell'Unità dove si partirà alla volta di Capodistria col piroscafo delle 12.

Università Popolare triestina. Oggi non c'è alcuna audizione, per ossequio al m. Bossi. Per il concerto di posdomani a S. Giusto teniamo a disposizione degli abbonati un certo numero di biglietti a prezzo notevolmente ridotto (sia posti a sedere, che ingressi), che si possono ritirare nella segreteria, mostrando la tessera per i concerti. Domani alle 20 nella palestra di via Giotto il prof. A. Pesante terrà una conferenza su «Il problema del perdono e della riconciliazione nel romanzo moderno».

Lingue moderne. (tutte le lezioni si tengono nel ginnasio Dante). Domani alle 19 inizio del primo corso di tedesco; alle 18 secondo corso di francese; alle 19 primo corso di francese.

Associazione Sportiva Edera. Lunedì si riaprono le iscrizioni della sezione box ed atletica pesante dalle 20 alle 22 nella palestra sociale in via Leo 11.

Il Consiglio direttivo è convocato per lunedì alle 20.

«The dansant». Oggi dalle 16 in poi, avrà luogo nella sala Fenice, il solito trattenimento famigliare di danza, riservato esclusivamente agli invitati dalla direzione. Si prega di portar seco l'invito. Dirigerà le danze il prof. Guido Fazzini.

Federazione provinciale dei Sindacati nazionali. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra girovaghi sono convocati in assemblea generale lunedì 13 corr. alle 20, in sala Filippo Corridoni, Via del Pozzo Bianco 9, II.

Tutti gli strilloni iscritti al Sindacato nazionale fra strilloni sono invitati in assemblea il 13 corr. alle 10 antimeridiane, nella sala Filippo Corridoni, Via del Pozzo Bianco n. 9, II.

Tutte le iscritte all'ufficio di collocamento per essere assunte alla manifattura tabacchi sono invitate ad intervenire all'assemblea indetta per lunedì 13 corr. alle 18 nella sala Filippo Corridoni.

Tutti i soci della Cooperativa sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 13, alle 19, nella sede sociale.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli studenti avanguardisti del ginnasio-liceo Dante Alighieri e Francesco Petrarca sono convocati in sede sociale mercoledì 15 corrente alle 18, per importanti comunicazioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell'11 novembre 1922

BARI	1	86	25	43	46
FIRENZE	46	24	43	63	77
MILANO	84	88	67	50	76
NAPOLI	23	89	57	51	88
PALERMO	89	70	87	5	82
ROMA	21	25	43	7	70
TORINO	25	54	9	79	57
VENEZIA	52	78	68	33	82

M. WEISS

All'ingrosso e al dettaglio

Vendiamo:

Stoffe da signora
Stoffe qualità grevi per la stagione, assortimento favolosamente grande, 135 cm. altezza . . . . L. 9.50 al m. in poi
Velour per cappotti e vestiti, in tutte le tinte, greve . . . . . „ 19.- „ „

Stoffe da uomo
Stoffe uomo per l'inverno, tutta lana, 140 cm. alte L. 27.- al m. in poi
Stoffe Paletot grevissime, 140 cm. alte . . „ 30.- „ „

Seterie e velluti
Sete tinte unite, tutta seta, 47 cm. alte L. 11.- al m. in poi
Velluti colorati bella qualità, 45 cm. alti . „ 12.- „ „

Cotonerie
Flanelle di cotone, tinte unite, 70 cm. alte . . . . L. 3.70 al m. in poi
Velour di cotone, grandissimo asssortimento, disegni recenti. . . „ 3.90 „ „

Confezioni signora
Cappotti grevissimi per inverno, ultimi modelli . . . . L. 125 al pezzo
Vestiti a maglia di lana per inverno . „ 110 „ „

Pellicerie
Sciarpe di pelo per bambine . . . L. 55.- al pezzo
Pelli per guarnizioni in ricca scelta . . „ 8.50 al pezzo in poi

Sciarpe di lana
Sciarpe di lana, per signora, 70x185 cm. . . . . L. 18.- al pezzo in poi
Sciarpe a maglia di lana, 50x250 compreso frangia . . . . . „ 50.- „ „

Maglierie donna
Maglie donna, grevi felpate. . . L. 12.50 al pezzo in poi
Mutande donna grevi, felpate . „ 12.50 „ „

Maglierie uomo
Maglie uomo, grevi per l'inverno, buona qualità . . . . . . L. 15.- al pezzo in poi
Mutande uomo, grevi per l'inverno, buona qualità . . . „ 14.- „ „

Coperte di lana
Coperte lana grevi, qualità fina, 140x190 cm. . L. 60.- al pezzo
Coperte imbottite finissime, 150x200 cm. . . . . „ 110.- „ „

Giornalmente nuovi arrivi in tutti i nostri reparti - di tutti i generi - di tutti i prezzi

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto - Prezzi fissi - Tel. N. 498, 23-36, 23-37

M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio di Manifatture e Mode - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Bijouterie - Profumerie - Saponi - Pelliccerie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria uomo e donna - Cappelli - Calzature ecc.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria B; «Africa», a Trieste; «Almissa», in linea Ancona-Spalato; «Aquileia», partì il 9 corr. da Suez per Aden; «Asia», in arsenale; «Avventino», a Trieste; «Brioni», in arsenale; «Bucovina», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Campidoglio», in linea Soria B.; «Carinthia», in linea Egeo C.; «Carniolia», in linea Egeo A.; «Celio», in linea Levante celere B.; «Cilicia», in linea eventuale di Alessandria; «Cleopatra», in linea Soria B.; «Cracovia», in arsenale; «Dalmatia», in linea Soria B.; «Fiume L.», in arsenale; «Friuli», in arsenale; «Galicia», in linea eventuale di Odessa; «Gastein» e «Gianicolo», in arsenale; «Gorizia» e «Palacky», in linea levante celere A.; «Graz» e «Leopolis», in linea Levante celere B.; «Helouan», in linea Trieste-Alessandria; «Hungaria», partito il 4 corr. da Aden per Suez; «Merano», a Trieste; «Metcovich», in linea Dalmato-Albanese; «Nippon», partito il 4 corr. da Aden per Colombo; «Palatino», in linea Trieste-Cattaro; «Persia», a Trieste; «Pilsna», «Praga», «Stambul» e «Tevere», in arsenale; «Quirinale», in linea Soria A.; «Remo», a Trieste; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Semiramis», in linea Soria A.; «Soria», in linea eventuale di Alessandria; «Trento», in linea Egeo B.; «Trieste», partito il 6 corr. da Shanghai per Singapore; «Tracia», a Trieste; «Vienna», in linea Trieste-Alessandria; «Venezia», partì il 9 corr. da Hong-Kong per Shanghai.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», in partenza da New York per Algeri; «Belvedere», arrivato il 10 corr. a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Pres. Wilson», arrivato il 9 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», arrivato il 10 corr. a Trieste; «Francesca», arrivato il 10 corr. a Napoli; «Sofia», arrivato il 7 corr. a Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: «Alberta», arrivato il 5 corr. a New York; «Anna», arrivato il 5 corr. a Filadelfia; «Dora», d'imminente arrivo a Batum; «Emilia», arrivato il 7 corr. a Filadelfia; «Federica», arrivato il 5 corr. a New York; «Georgia», arrivato l'1 corr. a Venezia; «Gerty», partito il 31 ottobre da Galveston per Barcellona, Venezia e Trieste; «Giulia», partito il 9 corr. da Filadelfia per Marsiglia; «Lucia», passato il 31 ottobre Gibilterra per New York; «Maria», partito il 10 corr. da Trieste per Palermo; «Teresa», partito il 31 ottobre da New-Orleans per Venezia e Trieste; «Erdely», partito il 19 ottobre da Galveston per Barcellona, Venezia e Trieste; «Fiume», partito il 4 corr. da Napoli per Galveston; «Kossuth Ferencz», partito l'8 corrente da Trieste per Palermo; «Orsova», partito l'8 corr. da Gibilterra per Genova e Napoli; «Kossuth», arrivato l'8 corr. a Baltimora.

Servizio merci Sud America: «Carolina», passò Gibilterra il 9 corr. diretto per Las Palmas; «Columbia», partito il 9 corr. da Rio de Janeiro per Victoria; «Lodovica», passò Gibilterra l'1 corrente diretto per Buenos Aires; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze da Trieste: «Pres. Wilson», circa il 13 corr. per New York; «Clara», circa ai primi dicembre per New York; «Georgia» (da Venezia), circa il 18 corr. per New York e Filadelfia; «Teresa», circa la seconda decade di dicembre per New York; «Atlanta», circa il 24 corr. per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Lucia», circa la seconda metà del corrente mese; «Pres. Wilson», circa il 5 dicembre; «Maria», circa la seconda metà di dicembre. Da New Orleans: «Kossuth», circa la seconda metà del corrente mese; «Alberta», circa la seconda metà del corrente mese; «Kossuth Ferencz», circa la prima metà di dicembre. Da Galveston: «Emilia», circa la seconda metà del corrente mese; «Fiume», circa i primi di dicembre. Da Buenos Aires, rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia», circa il 23 corr.; «Francesca», circa il 14 dicembre. Da Buenos Aires: «Lodovica», circa prima metà di dicembre. Da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina», circa la prima metà di dicembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Laguna», arrivato il 6 corr. a Montreal; «Salina», a Trieste; «Marina», partito il 3 corr. da Montreal per Ancona; «Cherca», passò il 20 ottobre per Gibilterra; «Brenta», partì il 21 ottobre da Vancouver per Nuova York; «Isonzo», il 10 corr. portò da Montreal per Venezia; «Arsa», partì il 10 corr. da Genova per Bari; «Recca» partì il 25 ottobre da Montreal per Cagliari; «Aussa», partì il 6 corr. da Sydney per Napoli; «Istria», arrivò il 2 corr. a Livorno; «Anfora», passò il 20 ottobre Gibilterra diretto a Montreal; «Livenza», partì il 7 corr. da Sydney per Messina; «Timavo», arrivò il 30 ottobre a Montreal; «Monte Grappa», partì il 9 corr. da Sydney per Venezia; «Piave», partì il 4 corr. da Sydney per Genova; «Duchessa d'Aosta», passò Gibilterra il 9 corr. diretto ad Ancona; «Rosandra», a Venezia; «Alga», passò il 7 corr. Gibilterra diretto a Livorno; «Onda», partì l'8 corr. da Port Alfred per Aberdeen; «Stella», partì il 2 corr. da Montreal per Gibilterra; «Sirena», passò il 4 corr. per Porto Said diretto a Bombay.

Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Bellena», partito l'11 corr. da Napoli per Palermo; «Bellaura», partito l'11 corr. da Genova per Napoli; «Arcadia», partito il 10 corr. da Alicante per Valencia; «Dalia», arrivato a Casablanca il 6 corr.; «Tebe», partito l'11 corr. da Marsiglia per Genova; «Bellenden», arrivato a Barcellona il 6 corr.; «Anna Goich», arrivato a Palermo il 10 corr.; «Ballanoch» carica a Trieste; «Saraievo», partito il 10 corr. da Trieste per Malta; «Dardania», arrivato a Newcastle on Tyne il 3 corr.; «Ellenia», passato l'8 corr. per Ouessant diretto a Trieste; «Gerania», passato l'8 corr. per Bermuda diretto a Philadelphia; «Filippo Artelli», il 5 corr. passò Gibilterra diretto al Tyne; «Laconia» arrivò il 7 corr. al Tyne; «Numidia», passò il 7 corr. per Gibilterra diretto a Genova.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», a Trieste; «Jekra», arrivato il 22 ottobre a Calcutta; «Isvor», arrivato il 3 corr. a Spezia; «Istina», il 9 corr. partì da Pola per la Goulette; «Jarada», partì l'1 corr. dal Tyne per Suracu; «Izabran», arrivò il 9 corr. a Tyne; «Izgled», il 10 corr. partì da Montreal per Tunisi; «Maria Racich», il 7 corr. arrivò a Swansea.

S. A. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Africana», arrivato a Trieste l'8 corr.; «Boheme», partito da Huelva per Nuova York il 6 corr.; «Fedora», trovasi a Barrydock in partenza per Venezia; «Iris», partito il 31 ottobre da Huelva per Filadelfia; «Lodoletta», trovasi a Savona diretto per Genova e Messina.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», partito il 10 corr. da Newport per Trieste; «Nereide», da Grangemouth partirà fra giorni per Trieste.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivò l'8 corr. a Newcastle Tyne; «Atlantico», passò Gibilterra il 5 corr. diretto a Newcastle Tyne; «Baltico», arrivò il 5 corr. a Blyth; «Monte Maggiore», partì da Venezia l'8 corr. diretto a Orano, ove attende ordini; «Monte Ossero», partì da Trieste il 10 corr. per Orano; «Caterina Gerolimich», passò Gibilterra il 10 corr. diretto a Trieste; «Generale Petitti», arrivò a Jacksonville il 27 ottobre; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», arrivò il 14 ottobre a Baltimora.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», passò Gibilterra l'8 corr. per Savona; «Jadera», arrivato l'8 corr. a Genova; «Zora», partito ieri da Napoli per Biserta; «Radium», proseguì il 10 corr. da Algeri per Portalbot; «Kostrena», arrivato il 29 ottobre a Genova; «Sud», arrivato il 29 ottobre a Spezia; «Vladimir», arrivato il 10 corr. ad Ancona; «Diamant», arrivato il 3 corr. a Gravosa.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», partirà domani da Rotterdam per Taranto; «Perseveranza», partirà domani da Napoli.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capid'arme 10; capi stiva 67; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1795; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 846; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 167; cuochi 136; garzoni cucina 145; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 27.

Da richiamare: giovanotti coperta 269, 267; fuochisti 1921, 1878; capi fuochisti 65; operai meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 159; capi fuochisti 10; giovanotti coperta I 72; giovanotti coperta II 92; fuochisti 271; carbonai 161; operai meccanici 18; elettricisti 22.

Da richiamare: marinai 160, 149; giovanotti di coperta I 63, 69.

Turno Cosulich: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 54; marinai 309; giovanotti di coperta I 118; mozzi di coperta 75; fuochisti 380; carbonai 153; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 15; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 16; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 2; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: III camerieri 70; giovani camera 45; mozzi camera 14; cameriere 8; I cuoco equipaggio 12; terzi cuochi classe 2; capi stiva 48, 49; giovanotti di coperta 71; marinai 276; fuochisti 377 (escluso «Wilson»).

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 36; giovanotti coperta I 13; mozzi coperta 4; fuochisti 41; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 9; camerieri pass. 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 60, 35; carbonai 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 6; nostromi 4; marinai 48; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 6; fuochisti 22; carbonai 12; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 8; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 2; fuochisti 16; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 3, 5; fuochisti 6.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Aventino», da Braila, con 2 pass. e 684 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia; «Mediterraneo», da Barrydock, con 6400 tonn. di carbone.

Partirono: «Palatino», per Cattaro; «Salina», per Gibilterra; «Bosnia», per Metcovich; «Caboto», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 3: «Atlante», scar.; Hangar 14: «Belvedere», scar.; Molo III (Lloyd): «Tracia», car.; Hangar 17: «Merano»; Hangar 22: «Bitinia», car.; Hangar 23: «Sarajevo T.», scar.; «Cettigne», car.; Hangar 24: vel. «F.lli Bertoli» «Aventino», scar.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Molo 0: «Mediterraneo», scar.; Diga: «Indeficenter» e «Maria Madre», inop.

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; Molo Sanità: «Remo»; Molo Venezia: «Carpano»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Epidauro», inop.; «Sreberno» e «San Marco», scar.; «Douro», inop.; «Africana», scar.; Hangar 55-58: «Cetinie», car.; Hangar 58: «Panaghis», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Al.», inop.; Hangar 69: «Halle», «Persia», scar.; Molo Servola: «Tirreno», «Iniziativa», «Emilio L.», «Operosità», car.; «Tiziano», scar.; «Bellanoch», scar.; Rada: «Africa».

BORSA DI TRIESTE

11 novembre 1922

Rendita	75.85	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	85.35	G. L. Premuda	359
Banca d'Italia	1430	Soc. Tramway	172
Commerc. ital.	922	Tripcovich e C.	296
Commerc triest.	535	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	698	Ampelea	651
Banco di Roma	104	Ansaldo	23
Banca Adriatica	135	Beni Stabili	373
Banca Cred. pop.	247	Cant. nav. triest.	186
Zivnostenska	299	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	22650	» Isonzo	112
Grand. Merid.	300	» Spalato	301
Riun. Adriatica	3260	Edison	481
Nav. Adria	343	Eridania	385
» T. Cossovich	85	Kerka	300
» Cosulich	358	Gas Roma	586
» Dalmatia	385	Ilva	15
» Gerolimich	1485	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	515	Montecatini	170
» Libera Tr.	432	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1500	Pilatura riso	535
» Lussino	655	Stab. Tecnico	340
» Martinolich	153	Terni	469
Strade ferr. mod.	226	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	325		

CAMBI: Amsterdam da 875.— a 895.—; Belgio da 135.— a 138.—; Francia da 146.— a 147.—; Londra da 101.— a 101.40; Nuova York da 22.50 a 22.70; Svizzera da 417.— a 421.—; Atene da 30.— a 35.—; Berlino da 0.28 a 0.31; Bucarest da 14.— a 14.75; Praga da 72.50 a 73.25; Ungheria da 0.90 a 0.97½; Vienna da 0.03¼ a 0.03¾; Zagabria da 36.— a 36.50.

VALUTE. Corone austro-ted. da 0.03¼ a 0.05; dinari da 36.— a 36.50; dollari da 22.40 a 22.60; pezzi da 20 franchi (dogana) da 92.— a 93.—; lire sterline b. n. da 100.75 a 101.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Boheme. Enrico Murger, di cui questo anno ricorre il centenario della nascita, è morto a Parigi il 27 gennaio del 1861, a 39 anni non compiuti. Con ne l'animo il germoglio, i canti di Mimì e Musette, dimenticava la sua triste vita; i suoi studi erano scarsi e la notte vegliava a rafforzarli alternando lo studio con lo scrivere prose e versi per la «Gazette de la Jeunesse». Nel 1847, il «Corsaire» incominciò a pubblicare la prima «Scenes de la vie de la Boheme» di quella via di cui egli aveva vissuto le gioie spensierate e le miserabili angoscie. Fu la prima e la principale delle sue opere. — *Lettrice assidua.* «Apriti Sesamo» è rimasto nella tradizione volgare come la scongiuro cabalistico impiegato per aprire la porta della caverna nella notissima novella di Ali-Baba e dei quaranta ladri, che è divenuta popolare in Europa dopo la traduzione francese delle «Mille e una notte» fatta dal Galland che portò a Parigi il primo manoscritto di quella raccolta che si conoscesse in Europa e ne pubblicò la traduzione in dodici volumetti tra il 1704 e il 1717.

Giangiacomo. Chi ha ottenuto più di una croce di guerra, porta provvisoriamente quella ottenuta per la permanenza di un anno al fronte con tante coroncine quante sono le croci di guerra ricevute in più per atti di valore. Dopo avuto riconferma nel «Bollettino delle ricompense al valore» del Ministero della Guerra, della concessione della croce per atto di valore, il decorato può portare altro distintivo o, in altra tenuta, un'altra croce di guerra con la spadina («gladio romano») come si usa con gli altri distintivi di ricompense al valore. — *Invensioni.* Su inserzioni in periodici dell'interno e sulla opportunità di reclame in uno piuttosto che nell'altro, non ci è possibile dare giudizi. Chieda consiglio, al caso, preventivo all'Unione pubblicità italiana, in piazza Goldoni 1.

Intraprendente. Il perfetto radiotelegrafista non ha bisogno di conoscere una lingua per poter ricevere un radiogramma; naturalmente, la conoscenza della lingua del dispaccio gli facilita il compito. — *Amarotico.* Per ottenere la licenza di fabbricazione di un preparato qualsiasi, è neccessario produrre domanda, in carta bollata da otto lire, alla R. Sottoprefettura, in via XXX Ottobre, allegando una ricetta dalla quale risultino le percentuali di tutti gli ingredienti. — *Assiduo lettore ignorante.* 1) Non ci consta dell'esistenza di corsi gratuiti di lingua tedesca; per quelli di Esperanto, di cui ne vengono tenuti spesso, si informi presso il Circolo esperantista, in piazza della Borsa n. 9, secondo, al lunedì o al giovedì, dalle 20 alle 21. 2) Il «Gabardine» si lava con acqua fredda e sapone e si fa asciugare all'ombra. 3) Per i principianti c'è l'«A B C degli scacchi», di U. Pasquinelli, nei Manuali Hoepli; nella stessa collezione c'è in ristampa un'opera più vasta: «Il giuoco degli scacchi» di U. Milani.

L. R. Il corpo di Shelley fu arso sulla spiaggia dove la furia delle onde aveva sbattuto il suo cadavere. Le ceneri del poeta, non ancora trentenne, furono trasportate a Roma, dove tuttora sono custodite all'ombra delle mura onoriane, accanto a quelle di un altro immortale: John Keats. — *Grazie tante.* Piero Pangrazi si va dimostrando sempre meglio un critico misurato e sicuro, alieno dai giochi di comparazioni stilistiche e storiche, consuetudine abusata da troppi.

Illegittima. Per ottenere la legittimazione, Suo padre deve rivolgersi al giudice pupillare della R. Pretura, competente secondo il di Lei cognome attuale, e gli esponga la sua intenzione. Quel giudice gli darà le necessarie istruzioni, assumerà con lui un protocollo e se tutti gli estremi di legge corrisponderanno, avanzerà, all'Ufficio IV della R. Prefettura della Venezia Giulia, la relativa formale proposta. — *Scommessa.* La settimana principia dal lunedì, giacchè si segue la consuetudine del Padre Eterno, il quale, dopo sei giorni di lavoro, al settimo ritenne opportuno di riposarsi. — *Nini M.* 1) Per trovare un marito si fa un avviso «collettivo» nella rubrica «Diversi»; non trovandolo nemmeno così, conviene andare in America e farsi ammettere nella setta dei mormoni. 2) Per sentirsi sempre contenti, occorre avere desideri che si possano appagare. 3) Interroghi la «buttacarte». 4) Per essere «belli», non c'è mezzo sicuro; il meglio è lo scegliersi i genitori e prendere con loro particolari accordi alquanto tempo prima della propria nascita.

Antinoo. Se sia dannoso alla salute bere o essere costretti a bere parecchie oncie di olio di ricino? Per stabilire se una cura possa essere efficace o meno, occorre sapere quale sia il male che bisogna allontanare. Ella saprà, del resto, che i medici coscienziosi debbono saper costringere l'ammalato a ingerire medicine in quantità o misure al paziente sgradevoli, ma non perciò meno necessarie. Ci sono poi dei casi, specie nelle malattie infettive, in cui il medico deve curare energicamente l'ammalato, non badando solo alla di lui guarigione, ma anzi e principalmente alla salute della collettività.

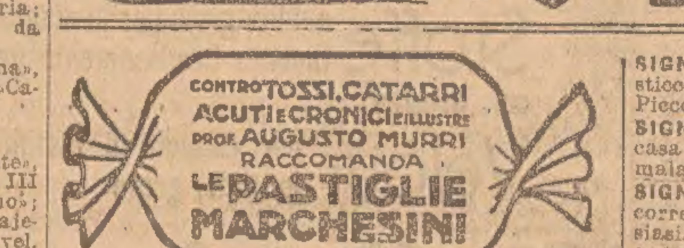
SCIARADA

Non fanno nausea certi petulanti
Che dappertutto van ficcando il naso?
Cicala, mio cugin, (no 'l dico a caso!),
Il più indigesto m'è di tutti quanti.
Persino a *inter un fine* e più vi blatera
Fino a seccar l'uomo più pacifico,
E guai se l'argomento è poi scientifico;
Lascia il barolo per sturar la chiacchiera.

Soluzione del giuoco precedente:

TIMOR — MORTI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, buone bambini, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88969 A

A. CAMERIERE tedesche, friulane, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88962 A

A. CUOCHE tedesche, italiane, buone, ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88962 A

A. CUOCHE tutte nazionalità, con ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88962 A

A. DOMESTICHE tedesche, friulane, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88962 A

A. PRESTASERVIZI giovane, media età, ore tutto giorno, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 88962 A

CAMERIERA parla perfettamente tedesco, accetterebbe posto anche come direttrice casa. Indirizzo Piccolo. 88892 A

DOMESTICA giovane, sana, robusta, capace offresi, piccola famiglia senza figli. Recapito Portici Via Tor San Piero 2. 88808 A

DOMESTICA offresi. Rivolgersi Via S. Michele 35, portinaia. 88786 A

DOMESTICHE brave, sanno lavare, cucinare, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi per privati, trattorie, Trieste, fuori, miti pretese, offronsi. Valdirivo 21, II. 99527 A

OFFRESI balia sana. Indirizzo Piccolo. 88752 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, buono referenze, cerca occupazione per la giornata. Offerte «Prestaservizi» Piccolo. 99607 A

RAGAZZA oriana offresi piccola famiglia. Offerte sub «Vittoria» al Piccolo. 99085 A

VEDOVA quarantenne, seria, indipendente, cerca occuparsi presso signore solo. Scrivere «Vedova» Piccolo. 88972 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA fina, pratica servizio signora e cucito con buone referenze cercasi prontamente Eventualmente per Roma. Presentarsi dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16, Via San Giorgio 5, I piano. 88504 B

CUOCA o domestica, capacissima cucinare, stirare, con attestati, cercasi. 88894 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia cucinare cercasi. Presentarsi solamente dalle otto alle undici. Indirizzo Piccolo. 99223 B

DOMESTICA disposta prestare servizio immediatamente presso famiglia residente Roma, cercasi. Rivolgersi: Urbanis, Trieste, XX Settembre 87. 89152 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Giacinto Gallina N. 2. 89122 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. R. Timeus 14, III, porta 15 (ex Acque). 89134 B

DOMESTICA onesta, volonterosa cerca piccola famiglia. Canova 21, secondo. 88314 B

DOMESTICA capace trova vantaggioso collocamento. Via Rossetti 25, IV, sinistra. 99347 B

DONNA robusta, pratica pulizia casa, con attestati, 2 ore mattina 2 pomeriggio cercasi. Via Sanità, 16, II. 88774 B

LAVAPIATTI per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 15559 B

PRESTASERVIZI, ore mattina, cercasi. Tor San Piero 6, porta 12. 99513 B

RAGAZZA brava tutti i lavori cerca piccola famiglia, buon vitto e buona paga. Indirizzo Piccolo. 88702 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Ciamician 7, I, sinistra. 89012 B

RAGAZZA per coniugi, cercasi. Via Volta 2, porta 9. 89098 B

RAGAZZA brava, per famiglia tre persone, sappia stirare e cucinare, cercasi. Richiedonsi ottimi certificati. Indirizzo al Piccolo. 88990 B

RAGAZZA con ottimi attestati, che sappia bene cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 99425 B

RAGAZZA prestaservizi, per due ore pomeriggio, cercasi. Presentarsi 11-13, via Miramar 29, III. 99497 B

RAGAZZETTA, dalle 8-15, con pranzo, cercano prontamente coniugi soli. Roiano, dirimpetto gasometro, fabbrica Kücher. 99363 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAPO-corrispondenza, italiano, tedesco, francese, per lunghi anni procuratore grande stabilimento industriale, cerca impiego; miti pretese. Offerte sub «Corrispondenza» al Piccolo. 124177 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, dattilografo, pratico spedizioni, offresi lavoro ufficio, magazzino o esterno. Gentili offerte «Assiduo» Piccolo. 88838 C

DIRETTORE bar-caffè o ristorante, capacissimo, ottime referenze migliori alberghi, caffè, parla quattro lingue principali, cerca subito posto. Offerte «Direttore» Piccolo. 89032 C

ESERCENTE piccolo, offresi quale cursore, fattorino, posto di fiducia, parla tedesco, ungherese. Offerte «Palma» Piccolo. 88942 C

EX guardia municipale offresi quale fattorino negozio. Offerte «Guardia» Piccolo. 89032 C

GIOVANE serio attivo fidato cerca qualunque occupazione purchè decorosa, miti pretese. Referenze primarie. Offerte «Affidato» Piccolo. 99119 C

GIOVANE venticinquenne, volonteroso, onesto, conoscenza lavori ufficio, offresi, eventualmente altre mansioni, purchè decenti. Offerte «Serio» Piccolo. 89023 C

GIOVANE ventiquattrenne, con vivo desiderio dedicarsi alla pittura, decorazioni, desidererebbe potersi occupare quale principiante. Gentili offerte «Pittore» Piccolo. 99435 C

GIOVANE praticissimo tessuti Stoffe, Biancheria, Cotoneria cerca posto presso seria Ditta, quale commesso di banco. Offerte Piccolo «Umbria». 88858 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto azienda commerciale, anche singole ore. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 87158 C

IMPIEGATO magazziniere capacissimo generali mansioni offre cauzione occupando posto qualsiasi. Offerte «Ventimila» Piccolo. 87888 C

LEGNAMI: trentenne assolto accademia di commercio, pratico legnami, spedizioni, ricevimenti, contabilità, conoscenza tedesco e slavo, disposto viaggiare, eventualmente stabilirsi fuori Trieste, primarie referenze, cerca posto adeguato. Gentili offerte sub «Legnami» al Piccolo. 99123 C

MAGAZZINIERE pratico lavoro porto, spedizioni, conoscenza lavoro ufficio, italiano, tedesco, offresi. Gentili offerte «Cauzione» Piccolo. 88890 C

MECCANICO chauffeur, ventisettenne, patentato con passaporto, energico, massima serietà, miti pretese, offresi. Toscanino, Garage Itala, Via Udine 35. 99623 C

PENSIONATA anziana, distinta, occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Non riflette a rimunerazione. Offerte «Distinta» Piccolo. 99437 C

PENSIONATO cerca posto di fiducia, come esattore, magazziniere, archivista, lavori d'ufficio od altro. Offerte «Massima onestà» Piccolo. 88760 C

PORTINAIA maritata senza figli offresi. Indirizzo Piccolo. 99367 C

RAGAZZINA diciassettenne offresi per bambini, facende casa, piccola famiglia, parla croato, italiano. Lisiza, Riborgo 6, II. 15549 A

RAGIONIERE professionista con lunga esperienza e primarie referenze assume aggiornamento e sistemazione contabilità arretrata; tenitura contabilità commerciale, industriale, secondo prescrizioni di legge e del fisco. Disposto recarsi anche provincia. Scrivere «Bilansista» al Piccolo. 87930 C

SARTA uomo capacissima pure occhielli offresi sartoria. Offerte «Capace» Piccolo. 88750 C

SIGNORA quarantenne offresi quale donna di chiuvi presso persona sola o vedovo con figli. Disposta anche a viaggiare. Offerte sub «Massima serietà» Piccolo. 99131 C

SIGNORA disposta dare cauzione offresi per pasticceria, panetteria, od altro simile. Indirizzo Piccolo. 99391 C

SIGNORA d'illibati costumi, offresi direttrice casa oppure governante tedesca, assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 99391 C

SIGNORA giovane, praticissima albergo, parla correttamente tedesco, accetterebbe posto qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 88892 C

SIGNORINA aiuto contabile, stenodattilografa, occuperebbesi presso buona ditta. Scrivere «Commercio» Piccolo. 87350 C

SIGNORINA seria cerca posto presso bambini, a giornata. Offerte «II. I.» Piccolo. 88962 C

SIGNORINA offresi cucire, stirare, giornata. San Nicolò 19, V. 15542 C

SIGNORINA contabile, lunga pratica scrittoio, dattilografa, cognizioni francese offresi. Miti pretese. «Maria» Piccolo. 99333 C

SIGNORINA sarta, presenza, offresi per case mode oppure venditrice, disposta viaggiare. Gentili offerte «Signorina 24» Piccolo. 15550 C

SIGNORINA, italiano, tedesco, dattilografia, corrispondenza, pratica lavoro di ufficio, offresi. Offerte «Ore serali» Piccolo. 99635 C

SIGNORINA italiano, tedesco, contabile, dattilografa e pratica tutti lavori d'ufficio, offresi. Offerte «Karna» Piccolo. 99633 C

VIOLINISTA offresi per ballo, cinematografo; cerca pianista con repertorio ballabili. Offerte «Violinista» Piccolo. 89116 C

FALEGNAME capacissimo, mobili ed edile, lavorante tedesco, cerca occupazione. Offerte sub «Artista» Piccolo. 99449 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, vestiti elegantissimi eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre 11, I. 96303 C C

A JOUR macchina, si eseguisce prontamente. Coroneo 9-I. 82308 C C

CONFEZIONI da signora manteaux, tailleurs, abiti da sera si confezionano secondo i più recenti figurini nel lavoratorio di Olga Ivanova (direttrice della Casa L. Spengler di Pietrogrado) Via dei Fabbri 4, I, porta a destra. Le ordinazioni si eseguiscono colla massima esattezza, prontamente ed a prezzi di assoluta concorrenza. 88498 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerazzi 1-A, V, angolo via Palini. 86390 C C

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio e piumini. Maiolica 15-III. 82302 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via della Cattedrale N. 16. 88802 C. C.

COPISTERIA eseguisce qualunque lavoro di scrittoio, tariffa lire una per pagina. Viale XX Settembre 65, primo. 96023 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via G. Boccaccio n. 3, porta 4. 87656 C C

IMPIANTI di luce elettrica, sonerie, telefoni, ecc., eseguisce elettrotecnico concessionato, a prezzi miti; preventivi gratis. Offerte «Elettricità» Piccolo. 89042 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Corso Garibaldi 28, portinaia. 16553 C C

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123991 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 89050 CC

MODELLI vestiti confeziona sarta, a prezzi miti Indirizzo al Piccolo. 99589 CC

MODISTA diplomata a Parigi confeziona qualsiasi modello, rimoderna a prezzi modici, lavorazione finissima. Corso Garibaldi 15, III. 98845 C C

MURATORE, pittore, assume qualunque restauro di stabili, interno, esterno, botteghe, magazzini, a prezzi mitissimi. Vasari 5, porta 8. 99411 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 84824 CC

PITTORE eseguisce tutti i lavori del genere, ottima esecuzione, prezzi miti. Brunner 15, IV, destra. 89108 CC

RICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro, mano e macchina. Risorta 1, p. 8. 98823 C C

RICAMATORE specialista offresi per cortinaggi e vestiti, ogni genere di lavoro, entro 24 ore, a prezzi mitissimi. Via Udine 4, I, destra. 88926 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e mantelli per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 96375 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo Croce n. 10. 86850 C C

SARTA confeziona prontamente vestiti tailleurs, mantelli prezzi miti. Corso 45, III. 82443 C C

SARTA capacissima qualsiasi modello offresi a giornata famiglia signorile. Sub «Winter Mode» Piccolo. 88806 C C

SARTA capace cerca lavoro stabile, presso distinta famiglia, per lavori leggeri, disposta anche viaggiare. Indirizzo al Piccolo. 99073 C C

SARTA taglia prova elegantissimi mantelli, vestiti signora, bambini, specialità tailleur. Zaccaria 3, primo. 88630 C C

SARTA uomo prenderebbe vestiti riparare, stirare, pure occhielli. XX Settembre 11, IV. 88984 CC

SARTA capacissima, taglia, eseguisce prontamente qualsiasi lavoro. S. Michele 33. 99521 CC

SARTA uomo, capacissima, offresi, qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, III, 10. 99765 CC

SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, abiti da sera, prezzi convenienti. Via Slataper 12, I, sinistra. 99621 CC

STIRATRICE capacissima offresi a giornata. Ferrari. Via P. Vergerio 230. 99361 C. C.

STIRATRICE brava per biancheria e pulitura vestiti, offresi a giornata. Offerte «Padova» Piccolo. 89124 CC

STIRATURA e lavatura, rammendatura assumo in casa o a giornata. Media 9, p. 30. 15534 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti, assumonsi per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 6712 D

DENTISTA tecnico, avente ambulatorio, cerca medico o tecnico concessionato, quale collaboratore. Offerte «Medico» Piccolo. 15551 D

FOTOGRAFO copista, mezzo lavorante, cercasi prontamente. Via Giacinto Gallina 2. 99443 D

GIARDINIERE bravo, cercasi. Chiadino in monte N. 1, angolo Donadoni, Semeraro. 88882 D

GIOVANOTTI, signorine, distinti, volonterosi di dedicarsi carriera artisti cinedrammatica abbisognano per pronte rappresentazioni e prossima lavorazione cinematografica. Rivolgersi: Battisti 6 (Modernissima). 124115 D

IMPIEGO stabile, facilissimo, stipendio iniziale mille mensili, procurasi mediante prestito. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 15552 D

LAVORANTE barbiere, prima categoria, per primario salone, cercasi. Via Roma 13, barbiere. 240 D

LAVORANTI abilissime sarte, una «Manichin», una venditrice cercansi. Via S. Nicolò 34, «La Premier». 99069 D

MEZZO lavorante sarto uomo, capace, cercasi. Cester, S. Giacomo monte 13, III. 99551 D

RAGAZZE e vecchi disposti posare per studio testa cercansi. Scuola pittura Lazzaretto 44, II, lunedì, giovedì ore 10. 124157 D

RAGAZZO pratico per magazzino carboni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 99415 D

RAGAZZO falegname cercasi. Presentarsi lunedì, Türk. Via S. Lazzaro 10. 200 D

SIGNORINA stenodattilografa, italiano, tedesco perfetta, cercasi. Offerte «pretese «Diligente» al Piccolo. 88688 D

SIGNORINA praticante, italiano, cercasi. Offerte, pretese: Casella 521, centro. 15546 D

STIRATRICE a lucido cercasi. Stireria, Via Crosada 2. 155564 D

VENDITRICE e fattorino cercansi per negozio calzature. Presentarsi lunedì mattina. Indirizzo al Piccolo. 99591 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA pressi piazza Goldoni, possibilmente con costo, bagno, cerca signore stabile. Offerte particolareggiate o prezzo saranno ritirate il 16 corr. sub «M. D.» Piccolo. 69 E

ALLOGGIO eventualmente vitto desidera prontamente distinto presso persona sola. Offerte dettagliate prezzo «Unico» Piccolo. 89068 E

AMMOBILIATA cerca impiegato, primo dicembre, referenze ottime. Offerte «Stabile» Piccolo. 88874 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cerca signora pensionata, sola. Offerte «R. S.» Piccolo. 89022 E

STANZA elegante con riscaldamento centrale, luce elettrica, cerca anche per fine mese, signore occupante importante carica azienda commerciale. Scrivere A. M. Casella postale 75. 98831 E

STANZA ammobiliata, chiara, possibilmente ingresso scale, cerca impiegato Stato. Offerte, indicando prezzo, sotto «Novembre». 88920 E

STANZA eventualmente salotto, ingresso libero, disponibile 1.o dicembre cerca professionista stabile. Inviare offerte «Mariano» Piccolo. 88754 E

STANZA scrupolosamente pulita, posizione centrale, luce elettrica, possibilmente vista mare, presso distintissima famiglia non affittacamere cerca distinto bancario. Offerte «Avvocato» Piccolo. 99375 E

STANZA vuota, poco cucina, centro, cercano coniugi soli. Offerte «Buffet» Piccolo. 89002 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, 15 corrente, paraggi Giardino, Severo. Offerte «Biella» Piccolo. 15558 E

STANZA ammobiliata, confort moderno, centro, cerca impiegato statale, per 1.o dicembre. Offerte con prezzo sub «Elettricità» Piccolo. 88896 E

STANZA matrimoniale, con luce elettrica, centro, cercasi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 99577 E

STANZE due da due letti, paraggi Teatro Verdi, cercansi urgentemente. Offerte «Teatro Verdi», Scalari. 88742 E

STANZE una, due, vuote, ingresso libero, possibilmente primo piano, vie centrali, cercansi. Indirizzo: Società assicurazioni, Arcata 16. 89062 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA matrimoniale ammobiliata comodo cucina affittasi. Piccardo 2, porta 21. 99351 F

A. A distinto signore serissimo affittasi camera ammobiliata, centro. Ventisettembre 21, III. 99719 F

A. CAMERA letto, salotto, bagno, ambiente signorile, luce elettrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 99525 F

A distinto signore affitterebbesi stanza ammobiliata centrica. Indirizzo Piccolo. 99599 F

A DISTINTO signore affittasi stanza bella ammobiliata. Maiolica 5, I. 88810 F

A. STANZA grande, ariosa, vuota, comodo cucina affittasi. Cecilia 13, III, sinistra. 99475 F

A. STANZA bellissima, vitto abbondante, luce elettrica affittasi. Nigrin, Lazzaretto vecchio, 35, II. 88706 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 15560 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 85478 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi due amici o signore solo. Via Mazzini 47, p. 3. 99065 F

CAMERA con letto, ingresso scale. Madonna del Mare 15, III, porta 11. 15644 F

CAMERA grande ammobiliata, luce elettrica affitta distinta famiglia a impiegato, unico subinquilino. Corso V. E. 9 IV, scala fotografia. Visitare dalle 10. 15541 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Volto 2, IV. 86973 F

CAMERA matrimoniale, anche vuota, comodo cucina presso distinta famiglia affittasi. Stanza due letti, altra famiglia. Informazioni, Genova 17, latteria. 89004 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, scrupolosa pulizia, volendo vitto, cura guardaroba, affittasi persona civile. Viale XX Settembre 95, porta 14. 89016 F

CAMERA ammobiliata due letti, pulitissima, affitto prezzo mite, escluso donne. Fornace 1, III, Veronese (per piazza Sansovino). 89020 F

CAMERA, camerino ammobiliati, centralissima posizione, secondo piano, affitterebbesi, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 89058 F

CAMERA ammobiliata due letti affittasi onesti operai. Traversale Bosco 3, III. 99403 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, I piano, vista Corso, affittasi. Riborgo 36, I. 99727 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossetti 26, porta 1. 99489 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 99465 F

CAMERA signorile per due distinte persone affittasi. Giustinelli 2-A, I, sinistra. 15551 F

CAMERA ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi una due persone, con o senza vitto, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 99627 F

CAMERA due letti affittasi S. Maria Maggiore 1 P. II. 99365 F

CAMERA affittasi a due amici. Via del Toro 14, IV. 99339 F

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, gas, affittasi anche a distinta signorina. Ireneo della Croce 9, Schönhardt. 99325 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Geppa 12, II, destra. 99351 F

CAMERA ammobiliata affittasi due giovani. Scorcola S. Pietro 10, Roiano. 88778 F

CAMERA letto con salotto bene ammobiliati, luce elettrica, stuffa, presso stazione Centrale affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 88790 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi prezzo mite. Fabio Severo 12, I, destra. 88836 F

CAMERETTA affittasi a uomo. Madonnina 8, porta 9. 88918 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Crociferi n. 2, III p. 15540 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via della Guardia 35, mezzanino, porta 4. 88988 F

CAMERINO ammobiliato affittasi una persona, escluso donne. Via Istria, angolo Gigotti 76, IV. 88860 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Media 48, IV, destra. 88823 F

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto affittasi. Via Istituto 39, pianoterra sinistra. 88758 F

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi eventualmente con vitto. Viale Regina Elena (ex via Miramar) N. 27, II, destra. 88748 F

CAMERINO chiaro affittasi a onesto operaio. Canova 12, porta 14. 15636 F

CAMERINO vuoto o ammobiliato affittasi. Antonio Caccia 4, porta 16. 89014 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, pulitissimo, eventualmente vitto, affittasi ad onesto operaio. Massimo Azeglio 5, II, sinistra. 99091 F

CAMERINO ammobiliato, scrupolosa pulizia, affittasi persona civile. Viale XX Settembre 95, porta 14. 89016 F

CAMERINO vuoto, camera ammobiliata, soleggiate, affittansi, centro. Procureria 6, IV, (dietro Municipio). 88948 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi prontamente onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 99917 F

COSTO famigliare anche solo pranzo darei a signore e signorine. Indirizzo Piccolo. 83618 F

IMPIEGATI adiacenze stazione merid. Roiano, troverebbero buona, sana mensa presso distinta famiglia, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 99595 F

LETTI 2 d'affittare. Via S. Maurizio 10, I. 88902 F

LETTI d'affittare, escluse donne. Via media 4, II, p. 10. 99553 F

LETTO d'affittare a signorina o signora. Indirizzo Piccolo. 99327 F

LETTO affittasi a donna. Pozzo del Mare 2, IV. 88796 F

LETTO in compagnia affittasi. Coroneo n. 5, II. 99439 F

LETTO affittasi ragazza per bene compagna stanza. Stuparich 17, mezz. 85044 F

MANDOLINO, violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica. Mazzini 33, I. 89086 F

PRANZO completo a prezzo fisso lire 4, compreso pane, frutta, vino dei Castelli romani. Trattoria Cavallo d'oro, via Ginnastica 18. 97939 F

PRANZO, cena ricevono distinte persone. Via Toti (Commerciale) 9, III. 99507 F

LETTO affittasi onesto operaio compagno di stanza. Maiolica 5, I. piano. 88490 F

SALOTTO, stanza due letti, bagno attiguo, ammobiliati lussuosamente, centro, famiglia non mestierante affitta. Indirizzo al Piccolo. 98373 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile. Escluse donne. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 99085 F

STANZA bella, ammobiliata, due letti, luce, affittasi. Via Borsa 1, terzo, destra. 15504 F

STANZA bene ammobiliata eventualmente vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 88876 F

STANZA due persone affittasi, prezzo conveniente. Media 22, II. Terrosel. 88878 F

STANZA ammobiliata, bella, con stufa, ingresso libero, affittasi a signore serio, distinto, S. Michele 10, sinistra. 88864 F

STANZA due letti affittasi, ingresso libero, escluse donne. Via San Francesco 38, IV, 12. 89900 F

STANZA matrimoniale bellissima, comodo cucina, affittasi a coniugi. Emo Tarabochia 8, secondo, sinistra. 99315 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, secondo piano. 99209 F

STANZA bene ammobiliata affittasi escluse donne. Madonnina 21, porta 6. 88782 F

STANZA grande d'affittare vuota. Gatteri 44, porta 15, piano III. 88596 F

STANZA affittasi, preferibilmente signorina impiegata. Donadoni 1-A, pt., destra. 88924 F

STANZA ammobiliata d'affittare persona dabbene. Visitare dalle 10 in poi, via Istituto n. 9, mezzanino destra. 88964 F

STANZA ammobiliata chiara, pulita, unico subinquilino. XX Settembre 52, II, sinistra. 89030 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Torrebianca 10, I, p. 4. 89024 F

STANZA bella, soleggiata, vitto affittasi. Foscolo 16, II, porta 15. 89060 F

STANZA bene ammobiliata, due letti, affittasi. Battisti 10, porta 23. 89070 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile, escluse donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 89054 F

STANZA ammobiliata, elegante, luce, persona sola, casa nuova, unico; altra, volendo salottino, ingresso libero, affittasi anche ufficiale. Indirizzo Piccolo. 89004 F

STANZA matrimoniale grande, ariosa, affittasi a due signori oppure coniugi soli, persone distinte. Via Ugo Foscolo 6, I, n. 3. 88940 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Rapicio 5, porta 19. 99395 F

STANZA ammobiliata e vitto, prezzo mite, affittasi prontamente. Scussa 7, I, porta 8. 99431 F

STANZA ammobiliata, confort e luce, signora attempata, distinta affitterebbe a signora o signorina distinta. Visitare dalle 9-12 ant. e dalle 3-5 pom. Indirizzo Piccolo. 99455 F

STANZA bene ammobiliata, piccolissima famiglia affitta, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 99995 F

STANZA con due letti affittasi. Via Monache 2, I 09515 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi uno o due signori. Salice 4, I, sinistra. 99581 F

STANZA due letti, ingresso libero affitasi. Solitario 5, porta 10, III. 99587 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distintissimo signore. Coroneo 17, II, sinistra. 99609 F

STANZA ammobiliata affitasi due distinti amici. Via Fontana 3, II, porta 16. 99503 F

STANZA per un signore, elegante, pressi piazza Oberdan affittasi. Aleardi 321, IV. 240 F

STANZA ammobiliata affittasi uno due signori. Via Udine 2, II, porta 11. 15563 F

STANZA ammobiliata uno due letti affittasi. Via Crosada 2, lavanderia. 15565 F

STANZE due intercomunicanti, ingresso scale, affittansi. Palestrina 3, III piano, porta 11. 99511 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero lire 30 mensili. Escluse donne. Servola Ferriera 1200, trattoria. 88882 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Limitanea 215 (angolo Settefontane). 88842 F

STANZETTA bene ammobiliata ingresso libero affittasi. Olmo 12, I. 99355 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA primaria Scuola «Cinegrafica» Roma, Maddalena 42, istruisconsi praticamente coscienziosamente desiderosi divenire: attrici, attori, operatori. 7058 G

AUTORIZZATA scuola ricamo, via S. Francesco 12. Corsi preparatori e di perfezionamento per lavori artistici moderni, in bianco e colori, filet, fusetti, disegno. Inscrizioni 10-12. 99419 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 88744 G

DIPLOMA legale di ragioneria, esperto commerciale, amministratore agrario e civile, ecc., si ottiene presso Istituto studi medi e superiori di Firenze. Per il Veneto e Gorizia chiedere programmi al ragioniere Mansutti, Casella postale N. 18, Udine. 7089 G

DISTINTA signora scrittrice impartisce lezioni lingua e letteratura tedesca. Puro accento germanico. Indirizzo Piccolo. 88794 G

DOCENTE insegna inglese, via pratica. Indirizzo Piccolo. 99611 G

ENGLISH lessons also classes. Miss O' Brien, San Lazzaro 20, II. 99323 G

FRANCESE, maestra diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 88908 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione presso l'ing. A. Bravo. Via San Vito 5. 99359 G

INGLESE teorico-pratico, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Acquedotto 40, secondo. 88776 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 88908 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10-II). scolastico-linguistico-commerciale-artistico. Corsi preparatori diurni e serali alle varie licenze; corsi d'integrazione; corsi commerciali. Lezioni individuali. Impianti commerciali. Bilanci. Revisioni. Traduzioni. Doposcuola, Professori. Maestri. Ragionieri. Istitutori. Ambiente serio, distinto. Tariffa. 124135 G

LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

LAUREA: accuratamente compilasi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 148, Napoli. 6776 G

MAESTRA provetta, pazientissima, impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Timeus 4, III (ex Acque). 88762 G

MAESTRA francese impartisce lezioni anche riunite, conversazione. Alice 1. 97867 G

MAESTRA possibilmente conoscenza tedesco per alcune ore due tre pomeriggi settimanalmente cercasi per una bambina, verso alloggio e colazione. Rifletesi su persona distintissima. Offerte con referenze «Hansi» al Piccolo. 88684 G

MAESTRA offre conversazione italiana verso tedesca. Offerte «Edelweiss» Piccolo. 82974 G

MAESTRA tedesca assumerebbe ancora qualche scolaro delle tecniche. Indirizzo Piccolo. 99463 G

MAESTRO francese tedesco. Principianti, adulti 25 lire mensili. XX Settembre 35, IV, sinistra. Spiegazioni giorni feriali, pomeriggio. 99487 G

MAESTRO di spagnuolo cercasi. Offerte «Perfección» con condizioni al Piccolo. 99423 G

PROFESSORESSA diplomata pianoforte (allieva prof. Skolek) impartisce lezioni. R. Manna 24, terzo, porta 13. 88298 G

PROFESSORESSA diplomata pianoforte dà lezioni, onorario mite. Battisti 7, III. 99357 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata Conservatorio, metodo moderno, impartisce lezioni. Slataper 2, IV. 99593 G

SALA Garibaldi, S. Francesco 2, autorizzata scuola di danza, lezioni private individuali ed a gruppi a tutte le ore del giorno, lezioni di perfezionamento seralmente dalle ore 18 in poi. Maestro Antonio Giurco. 99379 G

SIGNORINA colta, perfetta italiano, pronuncia toscana, dà lezioni lingua, conversazione, letteratura. Insegna parlare italiano in pochi mesi. Conosce tedesco. Miti pretese. Offerte «Metodo praticissimo» Piccolo. 89052 G

TEDESCO dà lezioni maestra diplomata Vienna. Petrarca 7 secondo piano sinistra. 88908 G

TEDESCO, lezioni riunite, 7 volte settimana lire 25. Servola 557. 88672 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina smarrita giovedì; mancia portandola in via Chiozza 35, capo calzolaio. 99567 H

CANE lupo incrociato, giovane fuggito. Riportarlo verso mancia, Giulia 65, Bernardis. 99603 H

CANE lupo scuro smarrito 11 corrente, vistosa mancia riportarlo via Cellini 3, porta 3. 99473 H

CANE Dobermann rinvenuto con marchetta n. 1896 dell'anno 1922. Rivolgersi G. Rossini 2, II, destra. 88944 H

COLLARE martora, smarrito ieri sera, tratto Carducci - Ginnastica. Mancia competente portandolo Hotel Continentale. 360 H

MANCIA generosa portando busta, smarrita, contenente carte importanti, giudiziarie, dattilografate. Beccherie 39. 99133 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO in villa, lussuosamente ammobiliato, posizione incantevole cinque minuti tram, 4 stanze, camerino, cucina, magnifica terrazza, giardino, altri locali, Aurisina, gas, affittasi causa partenza, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 88640 I

APPARTAMENTO signorile, semiammobiliato, sei stanze, accessori, posizione centrale, disponibile prontamente. Offerte «Signorile» Piccolo. 88718 I

APPARTAMENTO lussuoso, centrale, in palazzo signorile, 6 grandi stanze, ecc., affittasi con, senza mobili. Esclusi mediatori. Offerte «Partenza 35.000» Piccolo. 99301 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi, 3 stanze cucina. Rivolgersi portinaio, via Sapone 5. 88804 I

APPARTAMENTO dieci locali, posizione centralissima, specialmente adatto ufficio, affittasi. Esclusi mediatori. Offerte «Marte» Piccolo. 88260 I

APPARTAMENTO semiammobiliato 2 stanze, cucina in campagna, 10 minuti caffè Fabris affittasi. Indirizzo al Piccolo. 99735 I

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze, anticamera grande, 2 camerini bagno, confort, scambiasi con 2 quartieri, 2 camere, 1 camerino, cucina, comfort. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 99555 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, signorile, acqua, gas, luce elettrica, 2 camere, cameretta, ripostiglio, cucina, piazza Garibaldi, scambiasi con altro signorile più grande centrico. Indirizzo Piccolo. 89003 I

APPARTAMENTO 4 stanze, giardino, luce, confort, scambiasi con uguale o più grande, possibilmente centro. Rivolgersi via Vettor Carpaccio 10, II. 15548 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, confort, paraggi giardino, incompletamente ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 88966 I

CAMERA cucina, acqua, gas, affitto franco scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 99583 I

CAMERA, cucina scambiasi con eguale o poco più grande. Sette fontane 247, III. 99389 I

CAMERA matrimoniale, cucina, eventualmente salotto, affittasi a coniugi distinti, presso persona sola. Visitare oggi dalle 9 alle 12, e dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 89130 I

CAMERE due, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Pondares 6, porta 17. 99051 I

LOCALI vastissimi, con sette ingressi prospicienti piazzale, presentemente adibiti ristorante, birreria, più due stanze superiori, pressi piazza Venezia (monumento), disponibili subito, adattabili qualunque uso, cedonsi con o senza stigli e licenza d'esercizio. Trattative rivolgersi: Bruni, Via Spagnoli N. 29, Roma. 7064 I

LOCALE vuoto adattissimo commestibili. Maurizio 9, divisibile, affittasi. Chiavi: Delchin, Istituto 32, II. Informazioni Gatteri 13, I, destra. 88764 I

LOCALE con stanza, luogo frequentatissimo, adatto qualunque industria, scambiasi con quartiere 2-3 stanze. Indirizzo Piccolo. 99313 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente centro. Informazioni Corso V. E. III, n. 17, II dalle 15 alle 18. 87796 I

MAGAZZINO angolo, vasto, affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 41, portinaio. 98967 I

MAGAZZINO centrica posizione affittasi prontamente. Indirizzare «Lucio» Piccolo. 88898 I

MAGAZZINO piccolo, adatto qualunque genere affittasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 89142 I

QUARTIERE 7 stanze, camerino, bagno, confor e altri più piccoli affittansi. Indirizzo Piccolo. 99573 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina e ripostiglio vuoto o semiammobiliato, vicinanze cantiere S. Marco affittasi. Offerte «Serietà» Piccolo. 99605 I

QUARTIERE due camere cucina scambiasi con due quartieri camera cucina. Indirizzo Piccolo. 99563 I

QUARTIERE di stanza, cucina grande e cameretta, IV piano, Riborgo scambiasi con altro 3 o 4 stanze negli stessi paraggi purchè I o II piano. Indirizzo Piccolo. 99459 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato affittasi causa partenza. Peudice Scorcola 409, porta 27. 99445 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, closet, acqua, gas, primo piano, via Paduina scambiasi altro tre stanze stanzino, posizione indifferente. Offerte dettagliate «Senza compensi» Piccolo. 88946 I

QUARTIERE di campagna grande, pezzo terreno coltivabile, via Navali scambiasi subito con uno, 2 camere, camerino, cucina qualunque punto città anche soleggiato. Indirizzo al Piccolo. 99403 I

QUARTIERE centralissimo, bella vista, cinque stanze, camerini disponibile. Offerte «Quattordicimila» Piccolo. 99431 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, paraggi ospedale militare scambierebbesi con altro di 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 89048 I

QUARTIERE IV p., di 2 camerini, cameretta, cucina, acqua, paraggi Tigor scambiasi con altro di 2 camere, cucina da trattarsi, esclusi mediatori. Offerte «Fido» Piccolo. 99625 I

QUARTIERI di 3 e 5 stanze con orti, tettoie, Gradisca, rimpetto Duomo, pronti, affitta Prister, Acquedotto 40. 88524 I

QUARTIERINO camera cucina, con mobilio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 89006 I

SCAMBIASI bellissimo quartiere arioso, soleggiato, Via Carducci, 3 stanze, comerino, stanzino bagno, ripostiglio, con altro 3 o 4 stanze posizione centrica, possibilmente vista mare. Offerte Piccolo sub «Mare 500». 88854 I

STANZE 2, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 96095 I

UFFICIO centralissimo Trieste, disponibile subito, 7 stanze, piano terreno rialzato, perfettamente in ordine, telefono, stufe, cesso, acqua, gas, luce elettrica. Scrivere n. 88188» Piccolo. 88188 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMBULATORIO 3-4 stanze solamente posizione centralissima cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 88996 L

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, centrale, però disimpegnato, cercasi. Offerte «Grazioso» Piccolo. 89930 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato o semi ammobiliato. Prezzo indifferente cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 99623 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, camerino, cucina, confort, vuoto, centro, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 99391 L

CAMERA cucina vuote cercano giovani sposi senza figli anche presso piccola distinta famiglia. Offerte «Corrà» Piccolo. 99397 L

CAMERE due, cucina oppure quattro-cinque camere cucina, cercansi prontamente verso compenso mediatori. Offerte «Tamigi» Piccolo. 99433 L

MAGAZZINO vuoto, adatto per bar, cercasi. Offerte al Piccolo «Pronto». 88938 L

QUARTIERE possibilmente vuoto cercasi 3 stanze cucina, città, indennizzando spese sloggio. Indirizzo Piccolo. 88556 L

QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, cucina, possibilmente vuoto, centro, cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 88886 L

QUARTIERE vuoto, 5 stanze, paraggi pescheria, offro cinquemila mediatore. Offerte «Confort» Piccolo. 89079 L

QUARTIERE 3-4 stanze vuoto cercasi. Offerte Piccolo sub «Bello» 99517 L

QUARTIERE vuoto eventualmente poco ammobiliato, minimo 4 stanze, cercasi. Indennizzo spese. Offerte «Smirne» Piccolo. 99631 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato 2 stanze, camerino, cucina, buona posizione, confort, cercasi prontamente o più tardi. Offerte dettagliate fino lunedì sub «Prezzo» Piccolo. 89145 L

RAGIONIERE cerca matrimoniale uso cucina, presso famiglia tedesca o slava. Offerte «Ruggeri» Piccolo. 7082 L

STANZA cucina vuoto, anche soffitta offro buon compenso chi procurami. Sangiovanni, via delle Doccie 819, p. 6 accanto chiesa. 99493 L

VILLINO 2-4 stanze anche dintorni, cercasi, affitto annuo anticipato. Offerte «Sanitario» Piccolo. 88994 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. CAMERA matrimoniale faggio cotto lire 1700; altra lucidatissima 1800; altre frassino, noce, pioppo. Nuovi arrivi. Türk, S. Lazzaro 10. Prezzi e qualità senza concorrenza. 450 M

A. CAPPOTTO-mantello donna modernissimo quasi nuovo vendesi L. 150. Nigrin, Lazzaretto vecchio 35, II. 88710 M

A. MANTELLO splendido, nuovo, peluche, vendesi. Viale Ventisettembre 32-V, sinistra. 99613 M

A PREZZO vera occasione vendesi camera matrimoniale e da pranzo, produzione viennese, nonchè alcuni mobili tappezzati. Ermanno Brod, via Milano 7-I. 124176 M

A PRINCIPIANTI vendo cornetta in Si b., metodo «Pratti», Pattini uomo «Mercedes». Vendo prezzo trattabile. Rivolgersi Cartoleria Ceregato, Campo S. Giacomo. 88788 M

A. VESTITO e cappotto uomo quasi nuovi, divenuti stretti, vendo L. 180 ciascuno. Nigrin, Lazzaretto vecchio 35, II. 88708 M

ABAT-JOUR nuovi, 2 elettriche, 1 petrolio, vendonsi vera occasione; ricevonsi ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 88856 M

ABITI uomo usati, vestiti completi, calzoni, sacchetti, stivali, vendo vera occasione. Ghega 8, III, 15. 99311 M

ACCUMULATORI 2, 12 e 8 volts, vendonsi occasionissima. Via Fabio Severo 6. 69036 M

AFFARONE: Lavamano completo, nuovissimo; carrozzina bambini, vendonsi. Romano. Media 15. 88913 M

ALASKA volpi confezionate, prezzi occasione vendonsi. Pellicceria Gatteri 32, secondo. 124142 M

ALASKA, alcuni capi volpe 220, impermeabili, cappe, vestitini vendonsi occasionissima. Alfieri 11, III. 88852 M

ARCIOCCASIONE: Mantello e orologio braccio signora, 28 dischi grammofono: Caruso, Ruffo, Tetrazzini, vendonsi Trattoria Universo, Valdirivo 19. 99431 M

ARMADIONE smontabile, letti ferro (2) pieghevoli, 50 lire, tavolo cucina, colombi razza, vendonsi. Androna Fortunato 2, Gretta. 88740 M

ATLETI aspiranti, vendo manubrio del peso di 45 chg. dalle 13 in poi. Salita Promontorio n. 7, III, p. 9. 99579 M

BAULE grande vendesi, esclusi rivenditori. Rivolgersi corso Garibaldi 19, primo. 99407 M

BIANCHERIA tavola B. W.; [illegible]; specchiera dorata alta oltre 3 m., tavolino per salotto, cortinaggio bianco, servizio caffè giapponese, collezioni francobolli, collezione conchiglie, utensili cucina, vendonsi causa partenza, domani lunedì, 16-18. Indirizzo Piccolo. 88834 M

BICICLETTA «Victory», tubolari, nuova, vendo occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 89128 M

BICICLETTA, occasionissima, lire 200; impermeabile nuovo, lire 110, vendonsi. Via Molino vento N. 5, primo. 420 M

BICICLETTA corsa, con ruote stradali, vendesi, occasione. Via Settefontane 18, IV, Vili. 360 M

BICICLETTA corsa, lampada gas, vendonsi occasione. Paolo Diacono 6-I. 89094 M

BICICLETTA ottima vendesi qualunque prezzo. S. Lazzaro 20, latteria. 69064 M

BICICLETTA passeggio, parafanghi, completa, vendesi 280. 89046 M

BICICLETTA uomo, ottimo stato, vendesi. Tiziano Vecellio 6, p. II. 89010 M

BICICLETTA da mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Brunner 12, falegname. 89148 M

BICICLETTE 2, ottimo stato, vendonsi. Via Zovenzoni 6, portinaio. 89072 M

BLOCCO mobili vendesi occasione. Salita Promontorio 10, lunedì 13 dalle 10-12. 88822 M

BONJOUR, salon, frack completo, vendonsi prezzo irrisorio. Via Donadoni 1-A, II, sinistra. 89140 M

BRACCIALETTO, broche, antichi; 2 vestiti tailleur vendonsi. Molino grande 16-IV, destra. 99601 M

CAGNETTA graziosa, intelligente, ammaestrata, prezzo mite vendesi. F. Venezian 30, mezzanino. 88324 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre acero, mogano, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2255 M

CAMERA matrimoniale mogano, toilette francese, farmacia, cristalli, suste metalliche e camera pranzo quercia affumicata, sedie pelle, stile viennese nuove, vendonsi per l'importo di lire 5700. Via Carpison N. 3. 88838 M

CAMERA matrimoniale completa, usata, tipo ungherese, vendesi occasione. Alfieri 12, porta 7. 99759 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, con suste, materassi crine vegetale, capezzali, vendo assieme lire 1800. Via Ferriera 5, magazzino. 89100 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, p. 12. 88968 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche lussuosa, sofà piccolo, poltroncine peluche rosso, nonchè cucina lussuosa, marmi, vendonsi occasione. Madonnina 15-III, destra. 89102 M

CANAPE' ad angolo, uso specchio; 4 sedie foderate, specchio con parete, basamento per stanza tutto legno lucidato nero, lavoro finissimo; 3 altri specchi da parete 170X75 cm., 5 lampadari luce elettrica, bronzo dorato, splendidi, 1 a 12 lampadine e 4 a 6 lampadine. Tutti oggetti lusso. Indirizzo Piccolo. 99399 M

CANE lupino, 2 anni, magnifico, vendesi. Via Imbriani 6-I, dalle 10-12. 88930 M

CAPPOTTI uomo caffè e grigio vendonsi prezzo conveniente. Via Giulia 61, p. II. 99341 M

CAPPOTTI alcuni, peluche, velour; scarpe, vendonsi. Santa Teresa 6, pt. (Roiano). 89132 M

CAPPOTTI: 1 uomo, 1 ragazzo dodicenne, usati, vendonsi. Gatteri 33-I. 89068 M

CAPPOTTO per signorina vendesi occasione. Corso Garibaldi 32, quarto destra. 99371 M

CAPPOTTO uomo moderno vendesi lire 250. Carlo Stuparich 16, II. 99321 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, vendesi prezzo occasione. Istituto 31, II, sinistra. 83756 M

CAPPOTTO Stifelius fodere, stoffa finissima, media statura, vendesi prezzo convenientissimo. Canova 22, porta 15, dalle 2.30-4. 88598 M

CAPPOTTO uomo, buono stato vendesi lire 50. Giulia 78, V. 88626 M

CAPPOTTO buono stato, uomo snello, vendo. Timeus 16, primo sinistra. 88832 M

CAPPOTTO signorina vendesi. Piccolomini 76, porta 6. 88830 M

CAPPOTTO pelliccia, adatto viaggio, automobile, vendesi. Rettori 1, secondo. 99509 M

CAPPOTTO moderno, per signorina, guarnito pelo foderato seta, vendesi. Via Carpison 16-I. 99451 M

CAPPOTTO greve signorina, panno scuro, buonissimo stato, vendesi occasione. Solitario 25, III. 89126 M

CAPPOTTO nuovo, signora, vendo 140 lire. Madonnina 8, porta 10. 88918 M

CAPPOTTO donna, moderno, lire 85; cappottino, berretto bambina 6.enne, lire 60 vendo. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 88952 M

CAPPOTTO, soprabito, pelliccia agnellina, uomo, vendonsi. Pauliana 333, porta 3. 89090 M

CAPPOTTO giovanetta vendesi occasione. Mazzini 18, II piano. 88976 M

CAPPOTTO da uomo 1 e da donna, vendonsi occasione. V. Torricelli 8-I, Tussek, ore 10 in poi. 88916 M

CAPPOTTO, calzoni ecc. vendonsi dall'1-3. Indirizzo Piccolo. 99373 M

CARROZZELLA per bambino quasi nuova, bellissima vendesi occasione. Acquedotto 39, I. 89112 M

«CASAMIA Angeli», grande calendario 1923, colossale successo, a lire 2, vendesi dappertutto. 124126 M

CASAMIA della Venezia Giulia, calendario per 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati; la recentissima guida per le vie di Trieste, con tutte le vecchie e nuove denominazioni; poi: novelle, aneddoti e altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e nelle librerie-cartolerie: 2 lire. 123326 M

CASSA controllo National Monopol, Martin, prezzo occasione, vende Müller. Ireneo 6. 15535 M

CAUSA partenza vendesi divano-letto, nuovo. V. Ginnastica n. 7-III, sinistra. 99183 M

CREDENZA, tavolo, sedie mogano, letto 1 e mezza vendo occasione. Solitario 2-II. 99739 M

CUCINA bellissima, quattro sedie, marmi, colapiatti zinco, occasione. Via Navali 9, int., dalle 8 alle 14. 99551 M

CUCINA laccata bianco, solidissima, non moderna, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 89056 M

CUCINA elegantissima, ottima lavorazione, laccatura fina, prezzo fabbrica, vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 390 M

DIVANO-letto e scrivania, buono stato vendo; visibile dalle 12-15, escluso rivenditori. Carducci 39, porta 4. [illegible] M

DIVANO-letto moderno, salottino pelle, ottomana, sedie finta pelle vendo occasione. Vasari 20, II sinistra. 88960 M

DIVANO peluche elegante, stufa legna carbone, economica, lampade gas-elettriche, tavola, sedie vendo. Anastasio 10, porta 5. 99499 M

FOX-terrier maschio, quattro mesi; lampade gas, gruccia pappagallo vendonsi, Indirizzo Piccolo. 99575 M

GIACCA nuovissima di pelle per chauffeur vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 88846 M

GIACCHETTONE-pelliccia buonissimo, lire 180, cappotto uomo vendonsi. Boccaccio 6, porta 9. 88960 M

GIORNALI di moda e stampi ultima novità, arrivati. Libreria-Cartoleria Dohrn, Via Spiridione 1. 15556 M

IMPERMEABILE uomo donna, snelli, sacchettone, fonografo, dischi, macchina cucire mano vendonsi. Ginnastica 43, porta 7. 89221 M

LAMPADARIO gas 3 fiamme, 2 fiamme, lire, campane, tulipani, vendo Ghega 8 III, 16. 99311 M

LAVAMANO ottone, marmi, speciale, vendesi. Lavoratori N. 216, Dolch. 88956 M

LETTI due lamiera, armadio 4 cassetti, tavolo e armadio cucina, altro vendo prezzo occasione. Via Bonomo n. 11, II, p. 10. 99715 M

LETTI 55, suste, materassi 50, tutto nuovo vendo occasione. Fonderia 1°, I, destra. 124174 M

LETTI due completi, divano con galleria, cappotto e biancheria vendo. S. Marco n. 24, III. 99343 M

LETTINO celeste, galleria ottone, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo 99425 M

LETTINO ottone bambini con susta metallica, stufa gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99441 M

LETTINO bambini completo lire 100 vendesi. Via Chiozza 73, porta 4. 99723 M

MACCHINA cucire, lussuosa; altra famiglia, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2256 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi occasione straordinaria. Corso Garibaldi 21, I sin. 99369 M

MACCHINA scrivere Remington con tavolino vendo occasione. Ireneo 6. Müller. 15553 M

MACCHINA Singer vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. Riborgo 27. 15559 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, testa rientrante, armadione massiccio, tavolino fonografo, forno rotondo, sedie, dondolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 99597 M

MACCHINA fotografica, cavalletto, tutti accessori copiatura sviluppo vendo occasione lire 200. Cereria 18, porta 14. 88818 M

MACCHINA scrivere, stufa ferro, due lampadari per gas, tutto perfetto stato vendonsi occasione. Via Caprin 12, I, p. 3. 99629 M

MANTELLINA castorino nero, ampiezza metri 6, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Settefontane 46, portiere. 99395 M

MANTELLO pelliccia vendesi. Cesare Battisti 7, I, destra. 99733 M

MANTELLO pelliccia per signora vendesi occasione. Boccaccio 6, porta 9. 88960 M

MIGNON, pianoforte germanico, moderno, noleggiasi. Indirizzo Piccolo 83904 M

MOBILI usati di camera cucina vendonsi. Piazza Foraggi 187, II, porta 12. 88936 M

OCCASIONE: scialle lana pura, forma cappa, elegantissimo, nuovo, lire 90, vestito seta grigio elegante 80 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88992 M

OCCASIONE, causa partenza, materassi, guarnizioni da cucina, utensili da cucina, tavolini e diversi altri oggetti vendo oggi domenica e tutti giorni dalle 10-15. Torre Bianca 27, V. 88798 M

ORDIGNI orologiaio, speciali, vendonsi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 89040 M

PAPPAGALLO giovane, non parlatore, ed uccello cardinale, vendonsi. Corso Garibaldi 21, I, destra. 390 M

PATTINI donna ruotelle vendesi. Indirizzo al Piccolo. 88780 M

PELLEGRINA lunga panno nero nuova, cappotto donna vendonsi. Gatteri 27, pt. 88764 M

PELLICCIA uomo, nuova, statura media, bellissima, vendesi. Rossini 2-II, sinistra. 99217 M

PELLICCIA nera nuovissima vendesi. Via Riborgo 22, II. 99505 M

PELLICCIA uomo esterna-interna, con collare, adatta automobilismo, grandissima, 2 scendiletto, 2 tappeti persiani, vendonsi occasionissima. Vasari 19, porta 11. 88954 M

PELLICCIA volpe naturale nuovissima vendesi occasione lire 180. Solitario 25, III. 89196 M

PELLICCIA uomo nera finissima, vendesi. Valle 10, porta 9. 15537 M

PELLICCIA uso caccia, automobile, vero pelo opossum vendesi. Indirizzo Piccolo. 88848 M

PELLICCIA uomo nuova, occasione lire 800. Indirizzo Piccolo. 88240 M

PELLICCIA uomo, usata, adatta chauffeur, vendesi. Latteria Passo Goldoni 1. 88844 M

PELLICCIA Bisannat vendesi quattromila. Offerte sub «Trattabile» al Piccolo. 88766 M

PELLICCIA donna bellissima vendesi; esclusi rivenditori. Piazza S. Francesco 1, III. 99337 M

PELLICCIA uomo, splendida. Nera, collare lontra, vendesi occasione. Piazza Borsa 1, sartoria. 89002 M

PELLICCIA uomo quasi nuova lire 3300 vendesi. Giustinelli 2, II, p. 5. 99619 M

PERSIANO 280x160, piatti dessert, bicchierini colorati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89034 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, premiati 10 medaglie oro, ricco assortimento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 124107 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 3. 124169 M

PIANINO Kock e Korselt nero, concerto, splendido, incrociate, moderatore, vendesi prezzo senza concorrenza. Sanità 16-I. 88402 M

PIANINO nero, lussuoso, incrociato, piastra, garantito insuperabile perfezione, vendesi. Via Istituto 23, quarto. 99213 M

PIANINO noce Gustav Roessler, occasione straordinaria, vendesi. Via Udine 2, IV, porta 15, ore 10-16. 15554 M

PIANINO buonissimo, incrociate, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Offerte «Piccioli» Piccolo. 99747 M

PIANINO adatto studio, prezzo mite, vendesi. Chiozza 31, porta 4. 99461 M

PIANINO tedesco, concerto, splendido, sonoro, grande, marca moderna, vendesi rara occasione. Ventisettembre 23, porta 11. 450 M

PIANO mignon nero «Proskowetz», incrociate, metallica, vendesi 5200, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 124150 M

PIANO vendo 1200 prontamente, causa partenza. Via della Valle 10, primo. 89110 M

PIANO mezza coda, piccolo, vendesi lire 600, occasione. Ghiberti 3, IV, porta 10 (traversale Cecilia). 68080 M

PIANOFORTE cortissimo, piastra viennese, massimo ordine interno, esterno, vendesi. Solitario 25, terzo. 89126 M

PIANOFORTE corto, nero, viennese, vendesi d'occasione. Via Toti 13, II, 20 (ex Commerciale). 390 M

QUADRO grande olio, prezzo 150, rivoltella grossa Steyer vendonsi occasione. Roma 6. 99617 M

«RASINI» acciaio fino per muratori vendonsi occasione. Via Pondares 10. 99625 M

ROMANZI di buoni autori in italiano, francese, tedesco, a scelta, trovansi Biblioteca circolante. Via Spiridione 1. 15557 M

SALOTTINO fortissimo anteguerra, perfetto stato, vendesi. Visitare lunedì, Exner Corso Cavour 99467 M

SEDIE Kronos originali, altre faggio lucido da lire 15 in poi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2053 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, splendido, porcellana viennese, vendesi partendo. Ventisettembre 23, porta 11. 390 M

SPARHERD, caldaia rame 55x85, vendesi. Pietà 5, in corte 99569 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi causa partenza. Via Paolo Diacono 4, primo. 99413 M

SPARHERD vendesi. Via Ferriera N. 17, primo, Goriup. 89000 M

SPARHERD media grandezza, perfetto stato, vendesi. Corso 45, II, destra. 85074 M

SPARHERD 60x100 nuovo, forte, vendo. Ferriera 16, secondo. 99319 M

STAMPE antiche di Trieste vendonsi, esclusi rivenditori. Via Bramante 7, porta 7. 99491 M

STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, noce, con sedie vera pelle, vendesi prezzo vantaggioso. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 89114 M

STANZA pranzo, quercia affumicata, stile olandese, ultimo modello, vendesi prezzo di fabbrica. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 89114 M

STIVALI uomo 42, nuovi, ultima moda, costarono 150 vendonsi 65. Acquedotto 37, II, sinistra. 89010 M

STOFFA nera, greve, adatta anche uomo, vendesi. Gatteri 33, primo. 89058 M

STUDIO mogano, lussuoso, stile Biedermaier, lavorazione finissima, vendesi prezzo favorevole. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 89114 M

STUDIO quercia affumicata, con poltrona pelle vendesi prezzo occasione. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 89114 M

STUFA ferro, carbone, legna, valore 350, vendesi 250 in mattinata. De Amicis 11, porta 11. 99757 M

STUFA cilindrica, caminetto con piastra marmo, bellissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 88920 M

STUFE due a gas da vendere, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 89092 M

TAPPETO 4x3 vendesi occasione. Via Foscolo 39, quarto, destra. 99349 M

TENDA grande, da carro o carro ferroviario, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88204 M

TORNIO d'orologiaio, grande precisione, vendo straoccasione. Bosco 18, terzo, destra. 89136 M

TRICICLO bambino, valigia cuoio, qualunque prezzo. Paolo Diacono 5, primo. 89094 M

VESTIARIO, diversi effetti e pelli d'ermellino, tutto ottimo stato, vendonsi; esclusi rivenditori, Bosco 2, III, dalle 16-18. 1000 M

VESTITO marrone per giovanotto vendesi. Rossetti 41, p.terra, destra. 89026 M

VETRINA da cucina, tavolo, sedie, quasi nuovo, vendonsi sole 250. Via Industria 10, terzo, porta 10 99477 M

VIOLINI due, viola, violoncello (quartetto completo, autore) poi violino Dolenz, vendonsi. Piccardi 14, I, porta 8. 88914 M

VIOLINO intero, busta legno ed arco vendonsi lire 180. Salita Gretta 17, terzo piano. 99737 M

VIOLINO, busta compassi, vendonsi. Ginnastica N. 11, I piano. 99447 M

VIOLONCELLO, marca germanica, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88904 M

VOLPE, stola, vero «petigri», armellino e talpa, vendo rara occasione. Mazzini 22, II, Devidè. 15562 M

VOLPE viva 5 mesi, 70 lire, da vendere. Indirizzo Piccolo. 88792 M

VOLPE marron, finissima, nuova, vendesi prezzo occasione. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 88992 M

VOLPE nuovissima vendesi prezzo d'occasione. Fonderia 5, IV, p. 25. 88746 M

VOLPI nuovissime nere, marron, tre scendiletti, vendonsi rarissima occasione. Via Istria 10, primo, Huastia. 99443 M

VOLPI due Alaska, nuove, vendonsi occasione. Via Caprin 8, primo, destra. 87740 M

VOLPI tre fine, russe, vendonsi occasione. Visitare dalle 14-17 via Udine 20, II, porta 12. 99365 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE Compero camera completa nonchè singoli pezzi; macchina da cucire, dischi, vestiti usati pagando bene. Rivolgersi via Beccherio 5, magazzino. 15609 N

CAMERA matrimoniale, pranzo, studio, accessori, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 99721 N

CANE pura razza maltese, età un anno acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Maltese». 99275 N

CANE levriero puro, bianco, alto, maschio, cercasi. Offerte prezzo: Biotti, Genio militare, Pordenone. 88866 N

CARROZZELLA per bambola acquistasi. Offerte con prezzo sub «Carrozzella 20» Piccolo. 68930 N

CARROZZELLA per motocicletta «Indian», oppure adattabile purchè tipo grande, cercasi prontamente. M. Cillia, via Giulia 23. 000 N

CLUB, poltrone, canapè, quasi nuove, cercansi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 99427 N

FUCILE caccia Hammerless, calibro 16, prima fabbrica, poco usato acquistasi. Offerte «Vittoria» Piccolo. 99463 N

LENZUOLA tela, due piazze, buono stato, acquisterei prezzo conveniente. Offerte «Conveniente» Piccolo. 88990 N

MATTONI usati cercansi. Rivolgersi presso Cumbat, via Sanità 10, deposito vini. 99519 N

PELLICCIA, mantello, acquistasi se prezzo occasione. Gatteri 32, porta 9. 124142 N

PELUCHES m. 2½ liscio acquisterei d'occasione. Indirizzo Piccolo. 99363 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 86184 N

PIANINO acquisto contanti. Offerte scritte «Pianino», liquoreria, via Battisti 29 300 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 99457 N

PORTIERA per magazzino acquistasi occasione. Via San Francesco 48, Mihaleskul. 88970 N

SPARHERD 120X80 cm. cercasi prontamente. Offerte sub «Sparherd» al Piccolo. 15545 N

VASCA bagno ghisa smaltata, flauto Böhm metallo, bicicletta militare nuova o quasi, grande specchio con o senza cornice acquisto prontamente. Offerte con indirizzo e prezzo sub «Bagno» Piccolo. 15510 N

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ORO 14 pago 770, argento, orologi, prezzi altissimi. Solitario 16, primo, oreficeria. 124164 O

A. A. PELLICCERIE, favorevole occasione per rivenditori, solo in blocco: otto stole «Opossums Marrons» lire 145; quindici volpi 95, sette lupi neri 115, venticinque sciacalli 40, tutto confezionato in seta. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3, terzo, ore 10-12, 14-16. 85556 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh. Mazzini 46. 800 O

A rate di 10 mesi vendonsi vestiti su misura, paletots, impermeabili, stoffe, telerie, scialli, ecc. Boccaccio 10. 15639 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9, telefono N. 28-56, nuovo arrivo cappelli panette 30, Duvidin 30, panette peluches 35, cerata 25, berrette olandesi 8. 920 O

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi dalle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Rimedio d'azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione, indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

BILANCIE, riparazioni garantite qualsiasi tipo, vendite occasione. Via Olmo 4, successori Umek. 99353 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CHI vuole formarsi industria casa propria? Acquisti una macchina calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 7071 O

CUCINE laccate eleganti e solidissime, di propria produzione. Ginnastica 31, Calligaris. 88934 O

DISPONIBILI per pronta consegna a prezzi vantaggiosi, stoffette pantaloni (truppa), altezza cm. 63. Tele olona tutta canapa, altezza cm. 100. Cassetta 149 E. Unione Pubblicità, Milano. 7093 O

DITTA venditrice di partite merce in blocco, qualsiasi articolo, cercasi. Offerte «Immediate» Piccolo. 99825 O

DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono prevenire e combattere col «Liquore» o «Cachets Godina», profilattico delle forme influenzali in genere. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

GLI ipofosfiti combattono l'esaurimento nervoso, la debolezza generale, la nevrastenia; essi vi rendono ilari e forti e ridanno il primiero benessere. Per i molesti disturbi, non v'ha di meglio che una cura a base di fosforo, quale la potete avere dal «Sirofosfit», composto dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DURANTE la presente epidemia di tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che, corrispondendo meglio all'uso terapeutico, resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina Godina», che trovasi nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo 324 O

FINIMENTI pariglia cavalli, ottime condizioni, guarnizioni argento, offronsi buone condizioni. Scrivere «Utile» Piccolo. 88962 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6504 O

LEGNA 46 quintali, per forni grossi, zocchetti da vendere. Rivolgersi Caffè popolare, Solitario N. 16. 99585 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, lime, seghe, madreviti, banchi falegname, pialle, viti, puntine, molle smeriglio ecc. Deposito ferramenta Fabio Filzi 17. 89144 O

MATERIALE Decauville pronto vendo ottime condizioni. Inviare dettagliata richiesta sub «Arpione» al Piccolo. 87326 O

ORO, argento, orologi, pago possibilmente prezzi di domanda. Solitario 16, I, orefice. 124164 O

PERMESSI (due) d'importazione per Vienna, un vagone fichi, un vagone limoni. Informazioni via Francesco Cappello 9, Sismond. 99429 O

PIANOFORTE Mignon oppure pianino cerca nolo, eventualmente rate società. Lunedì, Torre bianca 41, secondo. 99501 O

PRESERVATIVI originali americani «Sanitas», garantiti infrangibili. Steindler, XX Settembre 12, filiale: S. Sebastiano 6. 99017 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti stoffe da mobili ecc. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

SCIMMIE, papagalli, colombi, uccelli, ogni specie animali, compero. Via Roma 26, corte. 99401 O

TONDINI varia grossezza, circa 30 q., cerco per cementi armati. Indirizzo Piccolo. 89076 O

VERA occasione, pantaloni lana 35 lire paio, tutte misure, Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 88952 O

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. TOMBA con monumento vendesi comproprietà. Scrivere «Straoccasione» Piccolo. 99033 U

CAFFE' Edison 4-6 pm. dolente prego non mancare lunedì. 89024 U

PARCHETTI come nuovi usando la paglia d'acciaio, marca Orso. 82503 U

SALA Diana, S. Giovanni: Oggi, dalle 11-13, matinée; alle 17 grandioso festino. 88850 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2: oggi matinée dalle 11-13 e dalle 16 in poi grande festino, con regali. 99377 U

SALA Mazzini, Istituto 16: matinée, e dalle 16-24 festino. 99393 U

SALA Sauro: oggi ballo dalle 16 in poi, con sorprese. Maestro Romanello. 99731 U

Le rubriche: **Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori — Sport: Automobili, biciclette e vari — Capitali, Società, Cessioni — Acquisti e Vendite di case — Diversi,** per mancanza di spazio, vengono rimandato al prossimo numero.

Oggi cessava di vivere il mio adorato marito

ARTURO SOLETTI

La desolatissima consorte, la sorella, i parenti tutti, annunciano agli amici e conoscenti la irreparabile perdita.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr. alle ore 10, partendo dalla sua abitazione di Gradisca, Viale Savoia 96, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Gradisca-Trieste, 11 novembre 1922.

GIUSEPPINA SOLETTI

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La famiglia **FEI** annuncia che lunedì 13 corr. alle ore 15 avrà luogo la traslazione della salma del suo adorato

RANIERI

che dopo otto anni di lunga attesa, trova alfin riposo nella Sua diletta Trieste libera e redenta.

Il convoglio funebre muoverà dalla Stazione centrale, via Flavio Gioia per il Camposanto, ove le benedette ossa verranno tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il 3 novembre si spense serenamente, dopo gravi sofferenze, sopportate con grande rassegnazione

Massimiliano Viezzoli

R. Viceconsole d'Italia ad Innsbruck

Di tanta sciagura dà parte con animo straziato a quanti lo conobbero ed amarono la desolatissima famiglia.

Quest'oggi si spense improvvisamente

Vincenzo Stricca

Cameriere del Lloyd Triestino

nella fiorente età di anni 25, lasciando nel dolore la consorte **BRUNA STRICCA nata RIAVETZ,** il fratello **VITTORIO** con la consorte **MARIA** (assenti), unitamente alla famiglia **RIAVETZ** ed a tutti i parenti presenti ed assenti, i quali partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 13 corr., alle 15, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 novembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 35

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone persone che vollero in vario modo onorare la memoria del mio indimenticabile fratello

Francesco

vadano i miei ringraziamenti.

TEODOSIO MREULE

Oggi dopo brevi sofferenze volava al cielo l'adorato angioletto

Fulvia Fragiacomo

di 17 mesi

lasciando in un dolore senza conforto i desolati genitori, i fratelli Carmela, Cesarino, Mariuccia e Lida nonchè i nonni che ne danno il trieste annuncio ai parenti e conoscenti.

Portorose, 11 Novembre 1922.

Il sottoscritto socio della ditta FRATELLI SOLETTI & C. comunica agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del benemerito socio fondatore

Arturo Soletti

I funerali seguiranno domani lunedì 13 corr. alle ore 10, movendo dalla sua abitazione di Gradisca, (Viale Savoia N. 96).

Trieste, 12 novembre 1922. EMILIO SPAGNUL

Munito dai conforti della sua integerrima coscienza, si spense serenamente, venerdì, alle 23

Ermenegildo Ghez

d'anni 82.

I dolenti figli **ERMENEGILDA ved. KERN, dott. ARTURO** con la moglie **MARCELLA, OLGA TRANI** col marito **UMBERTO,** in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno parte a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno quest'oggi, alle ore 11, partendo il convoglio dalla Via Carlo Stuparich N. 9.

Trieste, 11 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PUSCHI, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone e rappresentanze, che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro Estinto

prof. ALBERTO PUSCHI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia KOMAREK, commossa e riconoscente, ringrazia tutti quelli che, prendendo parte al suo dolore, onorarono con animo pio la memoria della

Mamma

Giacomo Pippa

d'anni 86

spirò quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore il figlio **GIOVANNI** con la moglie **MARIA,** anche a nome dei nipoti ed altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 13 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospedale di S. Giovanni.

Trieste, 11 novembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Gustavo Kappler

d'anni 67

spirò serenamente questa notte alle 21.

L'addolorata consorte **FAUSTA ANTONIETTA** e i figli **GUGLIELMO** (assente), **GUIDO** e **GIUSEPPE,** la nuora **AMELIA n. FAVRETTO,** assieme alla sorella e ai cognati, partecipano tale dolorosa notizia a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente, ad ore 15, dalla via Fonderia n. 6.

Trieste, 11 novembre 1922.

L'ARTE
e la Pasticca del Re Sole

La tosse diventa una opinione, quando c' è la Pasticca del Re Sole.

Antonio Gandusio

La pasticche del Re Sole sono davvero portentose tanto in teatro quanto in casa, ne sono sempre provvista. **Tina Di Lorenzo**

Le Pasticche del Re Sole mi hanno dato il re e il sol! Come attore di prosa fin troppo.

Armando Falconi

La prodigiosa Pasticca del Re Sole evita qualsiasi raucedine. Benedico l' inventore!

Anna Maria Turchetti

La Pasticca del Re Sole: Ottima Ottima Ottima!!!

Mario Sammarco

La Pasticca del Re Sole è veramente degna del gran Re.

Emma Gramatica

Caro Comm. Gazzoni. Con riconoscenza a La Pasticca del Re Sole.

Beniamino Gigli

La Pasticca del Re Sole? Caaaspita!

Musco

Le Pasticche del Re Sole son le sole per i Re.

Maria Melato

Portiamo sempre con noi la Pasticca del Re Sole quale buon talismano della nostra voce.

Giovanni Zenatello - Maria Gay Zenatello

La prego di non farmi mai mancare le sue Pasticche del Re Sole.

Bernardo De Muro

Abbiamo sperimentato le Pasticche del Re Sole e le abbiamo trovate gustosissime.

Amerigo Guasti - Dina Galli

Sono anche gradevoli al palato queste miracolose pasticche. Gradevoli ed efficacissime! Non credo possano avere rivali.

Alda Borelli

La Pasticca del Re Sole deve essere usata da tutti gli artisti di canto: io non ne trovai mai una migliore **Aureliano Pertile**

Il Sole della Pasticca del Re Sole è il solo Sole che non avrà tramonto.

Giulietta de Riso

La Pasticca del Re Sole è un medicamento veramente sovrano.

Camillo Pilotto

La regina delle «soubrettes» non può desiderare che le Pasticche del Re Sole

Gisella Pozzi

Con tutta sincerità devo riconoscere che le Pasticche del Re Sole, sono davvero efficacissime contro i disturbi delle vie respiratorie e perciò da raccomandarsi agli Artisti drammatici, lirici e agli oratori in genere. **Ermete Zacconi**

La Pasticca del Re Sole è veramente efficace e squisita. Il mio grande Zacconi ha ragione.

Giovanni Grasso

... veri prodigi di rapida guarigione, in chi usa le Pasticche del Re Sole.

A. Betrone

Ho provato le Pasticche del Re Sole, esse sono il migliore e più efficace rimedio contro ogni forma di raucedine, mal di gola, tracheite.

Juanita Caracciolo Armani

La Pasticca del Re Sole è davvero eccellente.

Riccardo Stracciari

La Pasticca del Re Sole è l'ottima fra le ottime.

Andreina Rossi

La Pasticca del Re Sole è il sole delle pasticche.

Gabrè

Con la Pasticca del Re Sole posso parlare «L'alba, il giorno e la notte». **Vera Vergani**

La Pasticca del Re Sole? Meravigliosa!! Miracolosa!

M.o Gaetano Bavagnoli

La Pasticca del Re Sole? Ottima, divina!

Tito Schipa

Sol-col-Re-Sol-squillano-i-Sì.

Tina Poli Randaccio

La Pasticca del Re Sole è primavera concentrata.

Gina Sammarco

Dopo di noi il diluvio — disse un Re famoso e ghiotto. Dopo le Pasticche del Re Sole - dico io - il diluvio su tutte le altre pasticche.

Dario Niccodemi

In teatro la tosse è sempre l' avanguardia dei fischi. Alla provvidenziale Pasticca del Re Sole come devono essere grati, specialmente gli autori drammatici!

Alfredo Testoni

La Pasticca del Re Sole, lascia la bocca più fresca, più dolce d' un bacio.

Maria Carli

... tutti i fumatori dovrebbero usare La Pasticca del Re Sole.

Trilussa

Gustavo Modena disse che per l' arte drammatica tre cose sono indispensabili: Voce, voce, voce. Sono certo che se fosse vivo oggi direbbe che per l' arte drammatica sono indispensabili... le Pasticche del Re Sole. **Sterni**

Tutte le principali Farmacie ne sono provviste

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA